GOVERNO PONTIFICIO

RAGGUAGLIO

DELLE COSE OPERATE

DAL

MINISTERO DEL COMMERCIO, BELLE ARTI, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E LAVORI PUBBLICI

dall'anno 1859 al 1864

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA REVERENDA CAMERA APOSTOLICA
1864

ALLA SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE

PAPA PIO IX.

FELICEMENTE REGNANTE

IL BARONE COMMENDATORE

P. D. COSTANTINI BALDINI

MINISTRO DEL COMMERCIO, BELLE ARTI, INDUSTRIA,

AGRICOLTURA E LAVORI PUBBLICI

BEATISSIMO PADRE

Era qualche tempo da che desiderava fosse continuato l'uso seguito da questo Ministero, di pubblicare in istampa il ragguaglio di quanto vi si va operando, e che attese le calamità, in cui è ravvolto ogni ordine Ecclesiastico e Civile, in gran parte dei Dominii della Chiesa, veniva intermesso da varii anni. Ma riflettendo alla quantità delle cose condottevi a termine sotto gli auspici e per comando della Santita' Vostra, ho riputato che il tacerne più in lungo, fosse un detrarre alla gloria, che da tante parti la circonda; fosse un privare la storia dell'eccelso pontificato di Vostra Beatitudine di non pochi particolari, che ne mostrano l'animo generoso e inclinato al bene dei sudditi suoi; fosse un declinare da quel giusto ossequio, che Le si dee per la costanza, che nelle avversità La rende salda in mantenere quello, che nella calma e nella prosperità era divisato e compito. E qui è pure da notarsi che in questi tempi difficili, in cui dimi-

nuiti gl' introiti ed accresciuto il numero di coloro, che hanno bisogno di soccorso, in particolare per la fede serbata al loro Principe, era necessario di tenere occupati in varie guise gli indigenti, al che è stato supplito colla massima economìa, alla quale è andata congiunta la integrità di chi ha procurato e diretto tutto quello, che è stato fatto.

Laonde pervenuto essendo a raccogliere le notizie di quanto si è trattato pel corso de' quattro passati anni, e avendone commesso la stampa, offro questa ai piedi del Trono Augusto della SANTITA' VOSTRA non già come omaggio di fatiche e di cure, ma in prova delle Beneficenze sparse da VOSTRA SANTITA' nelle ingerenze confidate a questo Ministero. Vedranno quelli, che ardiscono incolpare il Governo Pontificio di trascuraggine in ricercare avanzamento e coltura, quanto le arti e gli studi delle cose antiche siensi profittate da monumenti discoperti e conservati a

pubblica utilità, da sculture nobilissime, epigrafi, vasellame e da dipinture collocate, per acquisto fattone, nei musei e nelle gallerie Pontificie, e da musaici risarciti. Vedranno ristaurate pitture storiche e di maestri riguardevoli nelle chiese di Roma; meglio diretto l'ordine interno della scolaresca, cui è fornito dal Governo lo studio gratuito delle Belle Arti nell'Accademia di S. Luca e ampliate le scuole con Sovrana Munificenza. Vedranno incoraggite le arti, anche coll'accoglienza prestata agli inviti delle esposizioni di Anversa e di Londra, sostenendo gli esponenti con ogni specie di favori e di ajuti. Cosicchè la somma del danaro entrato in Roma a cagione di sculture e pitture, che ne sono uscite, ascende in quattro anni a oltre un milione e mezzo di scudi, pari a franchi 8064516,13. E qui non entra il ritratto da oggetti di arte minuti, quali sono i musaici, i cammei, i marmi fini intagliati, le conchiglie ecc., nè quello che è stato venduto in Inghilterra nell'oc-

casione della prefata esposizione. Cosicchè il danaro, che vi è stato speso con grande parsimonia, ha procacciato utile alle arti e a chi le professa, e incremento di commercio e di occupazione alla popolazione.

Succedono gli specchi dei lavori idraulici, condotti in benefizio dei porti e le provvide disposizioni prese in vantaggio della Bonificazione Pontina; il riassunto statistico del movimento telegrafico e il quadro delle lunghezze delle linee, col riepilogo degli elementi statistici dell' Azienda Telegrafica, d' onde apparisce la premura, la sollecitudine e la saggezza adoperata dalla Santita' Vostra e dal Suo Governo nell' introdurre e propagare ne' Suoi Stati l'utilità di questo ritrovamento, coll' intento che mentre si apre la via per adottare le invenzioni moderne, non si trascura di aver occhio alla conservazione delle forme ed autonomie antiche nelle opere monumentali.

Dai lavori e dal danaro speso nell'apportare miglioramento alle strade Nazionali, si scorge l'impegno del Governo in mantenere agiati i mezzi più efficaci alle comunicazioni o commerciali o di benessere allo Stato, il che unito a tante altre prudenti liberalità e benignità del Governo stesso, dimostrano l'interesse, che nutre in pro de' sudditi suoi.

Nel ragguaglio della Marina Mercantile non solo trasparisce la regolare osservanza del suo movimento, pei bastimenti dello Stato o stranieri e pel numero dei marinaj, ma si scorgono i benefici arrecatile dalla Santita' Vostra o con premi, o con fornimento di attrezzi, o con doti, o con editti favorevoli, o con ordinamenti acconci ad evitare lo scontro dei vascelli, o con nuovi fari, che rischiarino maggiormente nella notte l'arrivo, il corso e la stazione delle navi.

Le provvidenze prese circa le ferrovìe, l'indicazione delle

opere e delle direzioni loro, sono tali da significare in qual modo efficace il Governo della SANTITA' VOSTRA intenda a procacciare il bene dei sudditi anche in questo particolare.

Nell' appendice sono riportate alquante cose, dalle quali viene confermata l' innata inclinazione dell' animo Sovranamente benefico della SANTITA' VOSTRA verso l' avanzamento delle scienze e delle imprese utili e decorose. Imperocchè il concorso concesso dell' autorità Governativa alle osservazioni sulle stelle filanti, indica il sostegno prestato alla scienza dell' Astronomia, come lo aveano già accennato le istituzioni scientifiche, protette e sostenute dalla SANTITA' VOSTRA. E questo concorso è lodato a preferenza degli altri per la riuscita sua, nell' articolo scritto in tale proposito nella Rivista dei Mondi. Le indagini intraprese onde condurre l' acqua in Alatri, l' accolta profferta di intervenire alla Esposizione di Dublino, la Pescheria da cambiarsi di luogo e le altre

provvidenze, di che vi si fa menzione, ne accertano sempre più della Paterna e Augusta mente della SANTITA' VOSTRA, pronta a beneficare e a dar favore ai Suoi soggetti. In guisa che promovendone l'industria e il traffico, si mostra a chi è sempre pronto a detrarre sul conto altrui che il danaro non è gettato, quando è speso attentamente in migliorare e sostenere l'una e l'altro.

Poco è stato narrato circa il commercio e l'agricoltura. Ma se si avverta ai premii e ai diritti concessi ai commercianti e agli industriosi, al nuovo regolamento della Borsa, ai premii proposti ai seminatori di cotone e compartiti ai piantatori di alberi, alle cure onde alleggerire e bandire il morbo della specie bovina, si scorgerà che il Sovrano di Roma stretta da tanti impedimenti, priva delle più floride provincie e incalzata dalle angustie, non si smarrisce quando si tratti di ricorrere all'usata virtù Sua e dei Suoi Predecessori, quale è quella di giovare altrui. E appunto

a questo fine non disperde, ma va erogando le somme introitate.

Siccome poi i fatti riferiti in questo libro sono adatti a persuadere più di qualunque elogio, non debbono rimanere occulti, non mai perchè servano di vana pompa, ma anzi di esempio degli sforzi, della rettitudine e generosità del Governo, in mezzo e in onta delle malvagie trame e delle menzogne di coloro, che invece di sapergli grado, gli sono perfidamente nemici, e lo accusano di qualsivoglia suo procedere, ancora che diretto dal senno e dall'antiveggenza a ottimo fine.

Riguardi, La supplico, la SANTITA' VOSTRA con occhio benigno la descrizione sommaria, che quì le viene umiliata delle cose eseguite per Suo comando, e mi dirò assai fortunato quando ciò che sta incluso nella medesima, sia indizio della giustizia e della lealtà e bontà messa in tante altre e maggiori azioni, eseguite per volere di VOSTRA BEATITUDINE dagli altri Suoi Ministeri, e se

potrò avere il vanto della Sovrana Clemenza, che imploro, allorchè sia stato degno di averla servita fedelmente nel difficile incarico di non tenere oziose le classi povere e di animare le arti, il commercio e l'industria fra i limiti dell'economia e del risparmio. Al che spero di avere soddisfatto colla premura e diligenza possibile. E nel prostrarmi innanzi al Trono di Vostra Santita' le dimando umilissimamente l'Apostolica Benedizione.

Li 26 Novembre 1864.

RAGGUAGLIO

DI QUANTO È STATO OPERATO DI PIÙ NOTABILE

DALL'ANNO 1859 ALL'ANNO 1864 INCLUSIVE

SEZIONE

DELLE BELLE ARTI

STATISTICA E PESI E MISURE

MONUMENTI

Mura di Servio nella vigna Torlonia sull' Aventino.

Questo grande avanzo delle antiche mura di Roma costruite dal Rè Servio Tullio è stato non solo mantenuto per cura del Ministero, ma è stato disotterato e se ne è acquistata la parte dell' area, che gli è prossima nel davanti, e si è avuto cura che sia mantenuta sgombra di arbusti e di immondezze.

Fabbrica di Lucullo in Frascati.

Di questo magnifico vestigio del palazzo di Lucullo è stato preso cura onde sia serbato con diligenza, e nell' occasione della scoperta di altra sua parte, è stato ordinato che fattone esatto disegno, sia dato in consegna a quel municipio coll' obbligo di custodirlo con ogni cura.

Monastero dell' Abbadìa delle Tre Fontane alle Acque Salvie.

Tale antico e monumentale edifizio del Secolo VII avea sofferto in modo dal lato della loggia che rovinando in questa parte, avrebbe fatto crollare buon tratto del rimanente della fabbrica. Il che è stato impedito, mediante opportuni ristauri e sostegni di muro.

Piramide di Cajo Cestio.

Essendo stata divelta da una folgore la cuspide della Piramide e cadute per conseguenza molte pietre anche del rivestimento, talchè era rimasta tronca nell' alto, vi è stato apportato riparo con riporvi quanto dal fulmine era stato abbattuto. E perchè sia per l' altezza del monumento, sia per la forma sua potrebbe essere colpito di nuovo e danneggiato dal fuoco elettrico, così vi è stato messo un conduttore, che lo salvi dalla percossa.

Portichetto antico al vicolo delle Bocce in Trastevere.

Quantunque non sia stato possibile di sostenere la casa eretta nel medio evo e ornata del solito portichetto usato in coteste età, pure si è procurato di salvare quest' ultimo con obbligare il padrone della casa di mantenerlo e racconciarlo, e di scolpire in marmo la foggia di tutto l' edifizio secondo il disegno ritrattone dall' antico, e infiggerne il marmo nel muro moderno.

Villa Adriana presso Tivoli.

È stato provveduto al diboscamento e alla nettezza delle ruine di questa antica villa.

Aggere di Servio Tullio scoperto nella Villa Peretti a Termini.

Essendosi scoperto un tratto di questo monumento storico e dei più riguardevoli di Roma, nell'occasione degli sterramenti per la ferrovia, si è veduto essere costruito di grandi massi di peperino sovrapposti gli uni sugli altri e fermati in modo solido da resistere agli urti dell'oppugnazione. Però essendo stato necessario di distruggere quanto impediva il transito dei carri sulle linee ferrate, si è procurato di ritrarre esatto disegno di quello che è stato smantellato e di farne scoprire e conservare altra porzione del tratto, che si interna nel così detto monte della Giustizia nella villa.

Carceri del Circo appellato di Caracalla.

Alcuni devastatori eransi permessi di violare il provvido ordinamento della legge, che vieta la distruzione de' monumenti antichi, e andavano smantellando le notabili vestigia delle carceri del Circo. Però si è giunto in tempo a fermarli, ed è stato anzi ordinato un ristauro a tali avanzi, che mostrano il modo, con cui erano formati gli spazi, ove si contenevano le bighe o le quadrighe sul punto di lanciarsi alla corsa.

Condotto di Vopisco in Tivoli.

Questo condotto coll'andare del tempo erasi empito di macerie e turato spezialmente ad una delle estremità. Essendo stato purgato nell'interno di quanto vi si era accumulato, e fatto riaprire l'ingresso, che pel passato era stato chiuso con muramento, sono state messe le porte tanto all'estremità sgombrata quanto all'altra riaperta, affinchè sia custodito e possa essere visitato dagli eruditi.

Tempietto di Bramante in S. Pietro in Montorio.

È stato accomodato questo elegante modello di Architettura, spezialmente nell'alto per impedirne il filtramento delle acque pluviali.

Tombe Etrusche di Tarquinia presso Corneto.

Coteste tombe pregevoli sopratutto per le dipinture, di che sono adorne, soffrivano danno nelle piogge ed esigevano racconciamento anche nelle porte, che le tengono chiuse e custodite. Si è provveduto adunque in ognuna alla costruzione del lastrico nel di sopra, onde non siano più offese nell'interno dalla pioggia, e al ristauro delle porte, facendo accomodare anche il terreno in guisa che l'acqua non vi

possa discendere per la scala. Ed essendo stata scoperta non ha guari altra tomba, è stato provveduto altresì alla conservazione sua e delle pitture etrusche, da cui viene ornata.

Avanzi del Foro Trajano in via di Testa Spaccata.

Essendo stati disotterrati alcuni avanzi di grandiosa fabbrica di bella costruzione laterizia dalla parte sinistra di chi ascende la via di Marforio e precisamente sotto la casa Macioti, i quali si giudicano non solo dell' epoca di Trajano, ma eretti anche in ornamento del suo Foro, e innanzi a questi muri essendo apparse due colonne spezzate di bigio, e ferme ancora sulle basi loro, che insieme a varii frammenti di marmo intagliati possono servire a richiamare alla memoria o la basilica argentaria o il portico margaritaria, è stato disposto che non si demolisse nulla, che le colonne restassero al luogo loro, sebbene sotterra, i muri antichi discoperti e i frammenti infissi nei muramenti della casa. E di tutto si è delineato il prospetto e la pianta da serbarsi negli atti del Ministero.

Terme di Tito.

Sono state ricostruite alcune volte delle aule, che minacciavano di cadere in ruina.

Terme di Caracalla.

Uno dei grandi piloni antichi conservato nell' orto Salimei, era in punto di rovesciare. Ma coll' apportarvi sollecito riparo di murature in sostegno della parte inferiore assai logora, è stato salvato dalla ruina, e mantenuto saldo. Cogli operaj poi, ai quali il Ministero ha procurato lavoro, quando non ne trovavano, furono intrapresi scavi nella prima sala grande, e oltre varii marmi, vi è stato ritrovato un bellissimo rocchio di colonna scanalata di pavonazzetto.

Monumento sepolcrale a destra sulla via Latina.

Questo monumento, la cui ampia volta conserva intatto nell' interno il pregevole ornato di un compartimento di fregi, figure e animali fantastici di stucco bianco, e nel cui esterno appariscono tutte le tracce delle doppie scale, del portico e della leggiadra sua architettura, avea perduto la camera superiore, di modo che nelle piogge l' acqua penetrava per la volta e ne guastava anche gli ornati. A mantenere sì questa e sì la bella foggia del sepolcro, vi è stata ricostruita, sulle antiche orme, la già demolita camera di sopra, ne sono state rinnalzate le due colonne del portico, coi loro capitelli, e si è presa ogni cura, onde le rimaste vestigia non ricevendo scapito maggiore, proseguano a dinotare la eleganza dell' antico disegno.

Intanto poi che si prepara quanto occorre, onde eriggere una copertura stabile di muro sull' altro monumento, ornato di stucchi e pitture,

serbato e scavato dal canto sinistro di questa strada, vi è stato formato sopra provvisoriamente un tetto sostenuto da travi.

Sepolcro degli Scipioni.

In alcuna parte del sotterraneo s'avviene qualche profondità, in cui sarebbe stato facile cadere a coloro, che si recano a visitarlo, alla qual cosa è stato ovviato con appositi ripari.

Colosseo.

Tre arcate della prima precinzione dietro il podio a sinistra dell'ingresso e corrispondenti ai Numeri 47, 48, 49, erano talmente consumate insieme colle loro volte, che stavano per ruinare e condurre anche seco nel cadere qualche tratto de'prossimi archi. Essendo pertanto rafforzati i piediritti degli archi, i muri laterali e ricostruite le volte, ove mancavano, sono stati sostenuti e mantenuti i tre archi, i quali chiudono tutta la ellissi superstite della cavea.

Colonna Trajana.

Dovendosi fare, per commissione del Governo Imperiale di Francia, il calco di creta onde gettare in gesso tutte le storie scolpite intorno alla colonna Trajana, il Ministero adoperò ogni diligenza, affinchè la travatura vi fosse eretta in maniera che insieme alla solidità e sicurezza dei formatori, si ottenesse pure la certezza che il monumento non fosse per riceverne danno veruno. Inoltre Sua Santità ponderando nella sua saggezza e munificenza, quanto sarebbe stato utile alla scienza e alle arti, lo studiare da vicino quelle sculture, che a mala pena si scorgono da lontano, ha ordinato di farne di tutte un altro getto in gesso, che in modo conveniente è stato collocato nelle sale del palazzo Lateranense.

Tabulario.

Occorrendo alcuni racconciamenti al lato sinistro del tabulario sul principio della cordonata selciata, che scende verso il Foro Romano, il Ministero ha preso cura del monumento, e per mezzo della sua commissione di Belle Arti, ha dato le disposizioni analoghe a farli eseguire in modo corrispondente alla antica maestosa costruzione dell'edifizio.

Circo Massimo e mura di Romolo sotto la chiesa di S. Anastasia.

Nel cavare le fondamenta del sepolcro della Ch. Me. del Cardinale Mai, furono scoperti alcuni tratti di antiche mura romane giudicate per opera di Romolo. Essendo ampliato lo scavo per munificenza della Santità di N. S. che si è degnata perfino di onorarlo di Sua Augusta presenza, e per cura di questo Ministero, furono disotterrate due

sale antiche di costruzione imperiale, che dai consolati di Petino e Aproniano dell'anno 123 di N. S. e di Severo e Stloga dell'anno 141, scritti sui tegoli dell'opera laterizia, di che sono edificate, ricordano l'epoca di Adriano e di Antonino Pio. Queste sale purgate dalla terra, che le riempiva fin quasi alle loro magnifiche volte, debbono appartenere al circo massimo, insieme con altre tre di non minore ampiezza e solidità, che medesimamente sono state nettate per intero. Vi si scorgono avanzi di antiche vie, che vi restano chiuse, cosicchè si può credere che le aule appartengano a quegli ampliamenti del circo fatti nell'età degli imperatori. Anzi dai prefati consolati si può congetturare che la parte dell'edifizio scoperta di recente, sia appunto quel ristauro, con cui fu racconciato dopo la ruina sua nell'imperio di Antonino Pio. Il tornare ad apparire di queste sale, riguardevoli anche per l'eccellente conservazione loro, accresce di non poco i monumenti romani, spezialmente del circo massimo, colla prossimità degli avanzi delle mura di Romolo. Ed essendovisi rinvenuto un rocchio di colonna di giallo antico, è stato ordinato da Sua Santità che venisse adoperato in ornamento della ricca e magnifica Confessione, fatta costruire dalla Sua Sovrana Munificenza nella Basilica Liberiana.

Da questa opera poi alla chiesa ancora è tornato utile; imperocchè nella nave traversa e in buona parte della media e delle minori, il lastrico sovrapposto alle volte antiche del sotterraneo, per essere questo vuotato della terra, è andato esente dalla umidità che il veniva occupando. E così oltre all'essere stata levata la terra da quasi tutti i piloni della chiesa, sono stati resi più solidi con murature e colla costruzione di volte moderne, ove mancavano le antiche.

Pantheon.

In altro ragguaglio diessi contezza dell'opera della demolizione di alcune case, le quali, lungo la via della Minerva, coprivano buon tratto della cella rotonda del tempio, che per servire agli usi privati era stata pur guasta in varie guise. Oltre adunque all'avere scoperto parte della curva esterna della cella del monumento e degli avanzi del congiuntovi edifizio, che stavano nascosti sotto le meschine e malcondotte abitazioni, è stata cancellata ogni orma di oltraggio apportato al muro di essa cella, con riempirne i vuoti e ricondurvi sopra la cortina di mattoni, simile in bellezza all'antica dell'epoca di Augusto, e con riporvi sul terzo dell'altezza della maestosa mole, e in tutto lo spazio tornato al passato aspetto suo, dal portico al palazzo Androsilla, la elegante cornice di grandi tegoloni, uguale a quella, che mirasi ancora sporgere in più parti della curva, e spezzata dagli edificatori delle case moderne nel luogo, che avevano occupato. La Munificenza però di Sua Beatitudine non si è arrestata a questi benefici compartiti a monumento di tanta importanza, ma ha accolto benignamente il divisamento di levarne via i moderni edifizi, che lo rinserrano e lo guastano dal lato della via della Palombella.

Casa del secolo XIV all'entrare del ponte Emilio, o Rotto.

Sia questa la casa di Nicola figlio di Crescenzio o come vogliono altri di Cola di Rienzo, egli è certo essere un edifizio del secolo XIV, adorno di antichi frammenti di marmo intagliati in varie guise. Cosicchè per la sua forma, pei suoi ornati e più perchè dimostra il fare della qui enunciata epoca, ne è stata procurata sempre la conservazione. Siccome al presente voleasi vendere, il Ministero ha stimato di raggiungere più completamente il fine, che ha di preservarlo intatto, col renderlo di pubblico dominio, e così coll'ordine Sovrano di Sua Beatitudine è disposto quanto occorre a farlo passare interamente nelle ragioni del pubblico e toglierlo a qualunque uso privato.

Foro di Augusto.

Sulla gran muraglia antica, che racchiudeva questo foro e presso l'arco volgarmente detto dei Pantani, erasi collocato abusivamente un treccone, da cui col fumo e colle immondezze veniva deturpato il monumento. Essendo stato levato via, il Ministero sta provvedendo al modo più accomodato a togliere di là stabilmente simili disdicevoli occupazioni.

Colombari antichi presso porta S. Sebastiano.

È stata continuata la cura e la manutenzione dei tre colombari di pubblica spettanza, che trovansi disotterrati colle loro epigrafi, urne e altri particolari serbativi diligentemente, nella vigna Codini Cerasa.

Tempio appellato volgarmente della Tosse
e sepolcro di Aufestio.

Di questi due monumenti, giacchè l'edifizio di forma esagona del così detto tempio della Tosse, può avere appartenuto piuttosto come a sala eretta in alcun luogo della famiglia Tossia, è stata presa cura e sono stati liberati da qualche servitù privata, che vi era stata introdotta: e in particolare il sepolcro di Aufestio è stato anche reso più visibile col toglierne le piante allignatevi sopra e d'intorno.

Arco di Settimio Severo.

Essendo apparse delle fenditure in alcuni dei marmi dell'arco, il Ministero ha preso cura di farle subito tener ferme con grappe di metallo.

Arco di Costantino.

Una delle statue dei re schiavi, poste al di sopra delle colonne di marmo numidico dell'arco, stava in punto di cadere, atteso il logoramento dei perni o di altri sostegni, che la reggevano, ed inoltre vi erano

nell'alto varii danni, i quali col raffermare di nuovo la statua, sono stati racconciati.

Portico di Ottavia.

Per disporre uno scavo regolare fra gli avanzi di questo portico, edificato da Augusto col nome della sua sorella, e per toglierne intanto il mercato del pesce, da cui deriva la continua sozzura del propileo e del lato sinistro sulla via di Pescherìa, Sua Beatitudine ha già commesso al Ministro di presentarle un progetto per la sistemazione della Pescherìa in altro luogo più conveniente. E questo progetto si sta compilando.

Porta S. Spirito o arco di Sangallo e mura del prossimo bastione.

Questa porta cominciata per ordine di Paolo III e rimasta non compita, è stata messa per provvidenza del Regnante Sommo Pontefice Pio IX, col bastione, che le va unito, e che serve pure a dimostrare l'architettura militare di quel tempo, sotto la cura del Ministero del Commercio. Dal quale essendo fatte svellere dai muri le piante e gli arbusti, che vi arrecavano danno, si provvede ora al risarcimento della cortina del bastione.

Acquedotto Neroniano.

È stata presa cura che nella Villetta Volkonsky non siano accresciute o rinnovate le occupazioni di queste magnifiche vestigia dell'acquedotto, con cui da Nerone fu diramata una parte dell'acqua Claudia, dalla porta Maggiore attuale su pel Celio.

Aquedotto Trajano presso Civitavecchia.

Preso cura di questo aquedotto sia per ripurgarlo, sia per altri riguardi, nella parte che spetta a questo Ministero.

Sepolcro di Gneo Sempronio scoperto nell'accomodare la salita presso le scuderìe del Quirinale.

Essendo stato disotterrato diligentemente questo importante monumento, costruito di travertino e colla iscrizione nella sua fronte, per cura del Sig. Architetto Commend. Martinucci, il Ministero ha preso parte alla sua conservazione e lo ha fatto ritrarre esattamente.

Politura dei monumenti.

È stata continuata la pulitura dai bronchi e dalle piante, che rinascono di continuo in tutti i monumenti di Roma e suoi contorni.

VIE ANTICHE

Via Prenestina.

Sono stati presi in cura del Ministero due tratti di cotesta via, che non servendo più al transito, sono lasciati e si conservano come monumento.

Via Claudia.

Essendo stato diroccato furtivamente un tratto di tal via, il Ministero ha ordinato di procedere giudizialmente contro il devastatore e ha impedito la continuazione del danno, che si arrecava alla topografia delle vie antiche, onde usare dei poligoni di lava nel costruire un ricinto di privata possessione.

Via Appia.

Questa via dopo che è stata tolta alle usurpazioni private, che la tenevano impeditissima o sepolta nei campi dal monumento di Cecilia Metella fino a Boville, è stata sgombra e riaperta al transito con nettare gli avanzi delle tombe, che ancora ne sorgono ai lati, ristaurarli e raccoglierne e conservarvi le iscrizioni, le fregiature e altri ornati di marmo. Dacchè in tal modo si è procurato di sottrarre alla devastazione e ai danni del tempo la più celebre delle vie antiche, si è poi continuata a preservarla dai guasti e dagli ingombri, mercè di un guardiano fisso e di onesti operaj, i quali nel corso di ogni anno vi riparano il lastrico, ove mancano i poligoni antichi, e lo serbano netto, accomodano le macerie erette dai due canti nella sua lunghezza, e custodiscono diligentemente la quantità che vi si ammira dei monumenti e dei marmi. Quanto sia stato utile agli studiosi e agli eruditi e quanto riesca di decoro alla città di Roma il magnanimo pensiero dell'Augusto Regnante Sommo Pontefice dell'avere ridonato alla vista e all'accesso tante celebri memorie, lo prova la continua frequenza specialmente di stranieri, da'quali ogni giorno è percorsa questa via fino alla tomba dei Cotta, o fino a Boville, e ne sono studiate le sue maestose ruine. Della misura della base trigonometrica eseguita sulla via Appia dal Ch. P. Secchi della Compagnia di Gesù, ne è stato dato ragguaglio nel volume pubblicato in cinquecento copie, dallo stesso dotto Astronomo nell'anno 1858. Tutte le spese sono state sostenute dal Ministero, compresa quella della compera degli strumenti necessari per la misura.

Via Latina.

Coll'opera della Beneficenza, che venne istituita in questo Ministero per provvedere di lavoro gli operai, che ne mancavano, è stata liberata dalla terra soprappostavi dagli anni, molta parte di questa via nel

tenimento del Corvo fuori di porta S. Giovanni. E a principiare da circa l'intersecamento, che fa nella via moderna di Albano, fino alle ruine della Basilica antica di S. Stefano, ne sono stati disotterrati molti dei sepolcri, da cui era fiancheggiata.

SCAVI

Ostia.

Fu data contezza altra volta dei ritrovamenti, che si erano fatti negli scavi eseguiti colla cortese annuenza dell'Emo e Rmo Sig. Cardinal Vescovo, in cotesta ricca e popolosa città, e proseguiamo spezialmente col far menzione della scoperta di un bel musaico di tessere colorite e disposte in acconci meandri, colle immagini delle stagioni, che per cura di questo Ministero, è già distaccato dal suolo e servirà per adornare il lastrico di una qualche sala dei musei Pontifici. Di costà sono stati cavati molti dei marmi fini e mischi adoperati nella magnifica Confessione, costruita per ordine della Santità di N. S. dal ch. Architetto Conte Vespignani nella Basilica Liberiana, e molti dei rocchi delle colonne di granito orientale che sono stati posti all'intorno dell'obelisco vaticano; il Mitreo, edifizio notabile per la fattura sua, per le memorie e per le usanze del culto di Mitra; una edicola con ivi ritratta in musaico una effigie di Silvano, che insieme alle cose mobili ritrovate nel Mitreo, è stata trasportata nel Palazzo Lateranense. E perchè la munificenza di Sua Santità ha provveduto che degli oggetti estratti da questi scavi, sia formato nel detto palazzo un nuovo museo appellato Ostiense, è già fornita tanta quantità di marmi e di altre anticaglie, fra cui è da noverarsi buon numero di monete, da riempirne due sale, bene ordinate per ciò, nel piano terreno. Inoltre il cavare non più intermesso dal suo principio, ha reso alla vista degli eruditi, che vi si recano nella stagione opportuna, buon tratto delle vie, dei sepolcri, delle case e di varii pubblici edifizi, che si conservano diligentemente nello stato, in cui ci sono pervenuti colle iscrizioni, colonne, statue e parecchi ornati. Lo scavo si continua tutt'ora, e si sta trattando l'acquisto della terra, che tiene sepolta la parte più nobile della città, perchè ampliandone lo scoprimento, si proseguano a dare alla scienza dell'archeologia e alle arti sempre nuovi subbietti di studio. E ove questi erano in uso degli agricoltori, sono e lo saranno viemmaggiormente nell'avvenire, serbati e aperti alle indagini di chi sa pregiare l'antica civiltà e la storia di tanti secoli, sia sul luogo, sia nel museo, in cui viene raccolto tutto ciò che di minuto e di più fragile e di più ragguardevole non può rimanere all'aperto, e in particolare una copiosa raccolta di epigrafi in marmo, alcune delle quali sono notabili pei nomi dei Consoli, che segnano la data in che furono scolpite.

La torre e le fortificazioni, che la coronano, erette costà da Giuliano da Sangallo per comando del Cardinale della Rovere, poi Giulio II, so-

no state pure ristaurate , cosicchè vi si vede spiccare lo stemma del Regnante Sommo Pontefice Pio IX , che in ciò ha gareggiato colle cure de' suoi predecessori Innocenzo VIII, Leone X, e Paolo III. Perchè cotesta rocca sia preservata da ulteriore ruina , è stata da Sua Santità confidata alla cura di questo Ministero del Commercio.

Scavo sul Palatino.

Ponderata da Sua Beatitudine l'utilità, che sarebbe per derivare alla topografia di Roma nel diseppellirne gli avanzi nella cuna e nel centro della grandezza sua, ha ordinato la intrapresa degli scavi nell'orto di proprietà del Governo, situato sulla falda del Palatino, lungo tutta la via di S. Teodoro, e in parte su quella dei Cerchi. Da tal provvido comando ne è derivato lo sterramento di una porzione delle mura di Romolo dalla chiesa di S. Teodoro verso il Foro Romano, cosicchè aggiunte a quelle già scoperte sulla stessa banda fino all'angolo, che formano in prossimità della casa dell'orto, si scorge ormai uno dei quattro lati della roma quadrata, munita di torri, che sporgono infuori del muro. Può trarsi da questa scoperta l'ampiezza della prima roma, tanto più che proseguendo dal prefato angolo sulle ruine, che stanno di fronte alla chiesa di S. Anastasia , si rinvengono non lontano dal termine del viale grande dell'orto, altri avanzi di esse mura, che sembrano dinotare l'altro fianco loro. La prima costruzione di Romolo si distingue dai massi più piccoli e quadrati di tufa, assai facile a disfarsi , e collocati sul dorso del colle. Ma framezzo a questa, come all'angolo notato di sopra, s'avvengono massi più grandi e più solidi, che indicano qualche ristauro dei rè, che successero a Romolo. Sono racchiuse queste mura nelle fabbriche imperiali di più epoche, e servono spezialmente a ricordare o il ponte di Caligola o alcuna porta del palazzo. Approssimandosi poi alla casa di Augusto, ossia villa Mills, sono state scoperte molte stanze sovrastanti al circo massimo, nelle quali oltre alcuni frammenti di fregi di marmo, un pavimento di lastre di giallo antico e altre pietre , e altri di opera spigata e musaici con ornati a colori bianco e nero , sono apparsi molti nuovi graffiti di nomi o di figure, e alcune dipinture sia di divinità come Marte, Esculapio o altro , sia di fregiature e architetture assai eleganti sul fare di Pompei. Perchè poi gli scavi possano dilatarsi maggiormente su questa parte si cospicua dell'antica Roma, Sua Santità ha permesso al Ministero la compera dell' altro orto contiguo di pertinenza della S. Visita, ove dal canto del Foro Romano sono state scoperte altre antiche vestigia.

Scavi di Prima Porta.

Provveduto allo sterramento e alla conservazione della sala lunga palmi 53, e larga 28 con volta ornata di stucchi coloriti , e tutta dipinta dal basso fino all'alto di alberi fruttiferi e da giardino , che sorgono nei quattro canti da un terreno cinto da una specie di steccato.

Questo raro intatto avanzo di antica dipintura, che ha appartenuto alla villa di Livia Augusta e che alcuni vogliono attribuire alla mano di Ludio, che visse ne' tempi di Augusto, secondo racconta Plinio, viene custodito sotto la cura del Ministero, e vi è stata messa una porta, di cui ne è stata confidata temporaneamente la chiave agli Scavatori. Qui è stata estratta della terra la celebre statua di Augusto, pregevole sopratutto per la corazza con intagli rappresentanti le sue gesta, e donata dal Rm̃o Capitolo di S. Maria in Via Lata possessore di questa tenuta di Prima Porta e dal Sig. Conte Senni uno degli intraprendenti dello scavo, alla Santità di N. S. Papa Pio IX, il qual dono, contracambiato magnanimamente da Sua Beatitudine, si ammira nel braccio nuovo del Museo Vaticano.

Scavi di Falleri.

È stata presa cura degli scavi condotti entro le mura di Falleri a spese di un privato, d'onde sono state tratte alcune statue di marmo ed altri oggetti. Ora poi si provvederà alla manutenzione delle antiche mura esistenti in grandissima parte.

Scavi alla stazione delle ferrovie di Termini.

Il Ministero nell'aver cura di queste scavazioni, ha ottenuto dalla Società delle ferrovie non solo il busto assai raro dell'Imperatore Pupieno e di due cippi dell'acquedotto dell'Aniene, in cambio di un vaso di porfido, ma il dono di alcuni frammenti di pitture e di quattro statue di marmo, rappresentanti un Apollo, una Diana, una figura muliebre acefala e la Imperatrice Faustina Seniore, riguardevole non solo per la scultura, ma per le orme della doratura, e del colorito che serba ancora sulla persona.

Scavi di Tivoli presso il tempio di Ercole.

Essendo stata scoperta una tavola di marmo con epigrafe riguardante Ercole e alcuni frammenti di ornati, per dono fattone dal possessore, si è provveduto che siano collocati nel cortile del palazzo comunale di Tivoli.

ACQUISTI DI OGGETTI ANTICHI IN AMPLIAMENTO DEI MUSEI PONTIFICI

1.° Statua di Esculapio e una maschera di marmo trovate presso Tivoli.
2.° Vasi Etruschi delle tombe di Cerveteri.
3.° Iscrizioni, urne cinerarie e altri marmi rinvenuti presso la villa dei Gordiani o ai lati della via Prenestina a Tor Sapienza.
4. Stoviglie, collana di oro, amuleti di ambra, vasellame di metallo e altre anticaglie di lavoro etrusco, ritrovate nei sepolcri di Preneste.

5.° Medaglie antiche Greche, Romane, Pontificie e di varii principi d' Italia di oro, argento e bronzo in accrescimento del gabinetto numismatico vaticano.
6.° Alquante erme e varii frammenti di marmo trovate fra i sepolcri della via Latina; condotti di piombo colla iscrizione di Servilio Silano, che può dinotare uno dei possessori del fondo, in cui sono stati ritrovati i due magnifici sepolcri decorati di stucchi e pitture circa due miglia lontano da Roma ai fianchi di essa antica via Latina nella tenuta appellata Arcotravertino; figuline con marchi, e finalmente tutte le belle arche di marmo, che stavano entro la tomba intera scavata dalla parte manca della via e ornata di stucchi e dipinture, e nella camera che la precede. Fra le quali arche si debbono notare quella delle bighe tirate da centauri, l'altra in cui è scolpito, secondo il parere di alcuni, il mito di Fedra e Ippolito, e la terza, cui è sovrapposto il rarissimo coperchio colla intera storia di Edipo, che rappresenta il mito di Adone, ferito mortalmente dal Cinghiale. A queste si dee aggiungere l'altra magnifica e grande, in cui è ritratto il trionfo di Bacco, la quale però fu rinvenuta nella vigna del Fiscale a destra della medesima via Latina. Ora poi tutte queste arche, le quali, non compresa quella di gran mole serbata nella tomba degli stucchi coloriti e quelle mantenute nella camera prossima, sono in numero di undici, per comando della Santità di N. S. hanno avuto luogo nel museo Lateranense.
7.° Erma Bicipite di marmo bianco, trovata nella villa Adriana.
8.° Lapidi, figuline, e una quantità di intagli in avorio e in osso trovati nella vigna Marchini.
9.° Pezzi di cornicione di marmo con ovoli e dentelli; frammenti di ornati di architettura e un torso di un prigioniero, trovati sotto la già chiesa di S. Maria in Campo Carleo, e siccome spettanti agli edifizi del Foro Trajano, e forse all' Arco trionfale, che gli serviva d'ingresso, sono stati collocati e infissi nei muri di ricinto della parte disotterrata di esso Foro.
10.° Dopo che si fu appiccato il fuoco a tre fienili sul Foro Romano in prossimità dell' ospedale della Consolazione, giudicando che col riedificarli sarebbe tolta la speranza di proseguire da questo lato lo sterramento del Foro, sono stati comperati gli arsi avanzi dei fienili, ed essendo stati demoliti dal Ministero, è questo entrato nella proprietà dell' area, che tiene sterrata per operarvi gli scavamenti a tempo opportuno.
11.° Marmi trovati nello scavo concesso sulla piazza di S. Maria in Campitelli e appartenenti al Portico di Ottavia.
12.° Una lucerna cristiana di bronzo.
13.° Un torso di figura virile più grande del vero scolpito in marmo con bello stile.

14.° *Vasi antichi trovati nelle terme di Vicarello come appresso.*

Vasi d'oro.

Un secchietto d'oro con manico in figura di vipera del peso di una libra.
Due bicchieri d'oro di forma diversa del peso di una libra. Niun museo d'Europa possiede bicchieri o secchietti in questo prezioso metallo e varrebbero ben essi soli duemila scudi.

Vasi d' argento.

Bicchiere di argento con epigrafe votiva *Apollini Sancto A. Severianus d.d.*
Vaso d'argento a due manichi con ornati a cesello, epigrafe sul fondo.
Vaso d'argento senza manichi lavorato intorno a fogliami di eccellente maniera.
Bicchiere d'argento scannellato con epigrafe sul fondo.
Bicchiere d'argento con epigrafe sul fondo, damaschinato in lamina indorata.
Tazza d'argento a due manichi rotta in due pezzi insieme ricongiunti.

Vaso di Bronzo con foglia di argento.

Vaso di bronzo a due manichi coperto una volta da foglia d'argento, della quale restano alcuni avanzi. Ha un'epigrafe votiva (Apollini et Nymphis Sanctis Naevia Basilla d. d.) è lavorato a fogliami ed ha figure in rilievo sui manichi.

Oggetti preziosi di altra pertinenza.

Avorio d' Amelia.

15.° Statuetta che rappresenta una donna vestita di stola matronale di perfetta conservazione, colla mano destra al seno e colla sinistra occupata in ricercare gli abiti : è di stile arcaico.

Bronzo etrusco Ceretano.

16.° Grande specchio con ricco manico, ed epigrafi.
Rappresenta Faone sonante la lira e due donne Rodopide e Stleparide. È il più importante soggetto, che sia venuto fuori in questi ultimi tempi.

Bronzo etrusco.

17.° Statua di donna del più puro stile etrusco, stante sopra base, intorno alla quale corre una lunga leggenda etrusca : oggetto rarissimo.

Arte Sannitica.

18.° Statuetta di bronzo che rappresenta Venere in istile arcaico ed italico non dipendente da greca scuola, bronzo di grande importanza per la storia degli Itali-primitivi.

Arte romana.

19.° Genietto alato di bronzo sopra base di bell' arte, proveniente da Palestrina.

Pietra preziosa.

20.° Diaspro sanguigno di grandezza non veduta finora fra le pietre incise dei Musei, con i ritratti di Nerone, Claudio e Marcello. Essendo Nerone assai giovane, e tutti e tre della famiglia Claudia, che in Nerone si estinse, uopo è che sia stato in uso di suggello nella casa imperiale ai tempi stessi di Nerone.

Rara curiosità per un Museo pubblico.

Lamina cristiana.

21.° Rappresenta nello stile il più elegante, che siasi mai veduto, la B. Vergine sedente in atto di offrire il celeste bambino ai tre magi. Lamina cavata a cesello tra il secolo terzo e quarto.

Monete d' oro.

22.° *Gallienus Aug.* di Gallieno con corona radiata.
Yovi Ultori nel campo 5 Giove stante con fulmine nella d., rara a fior di conio.

23.° *Aelia Pulcheria Aug.* busto di Santa Pulcheria. Croce latina dentro corona, nell' esergo conob e una stella.

Utensili.

24.° Campanello d' oro in forma di balaustro, trovato nelle campagne di *Pedum* (non se ne ha alcuno di questa forma e metallo nei musei).

25.° Piede di bronzo di mensa o sedia, d'arte raffinatissima con fogliami di acanto e bocca di leone (leontochasma), e terminato a zampa egualmente di leone : appartiene ai tempi della republica romana , ed è trovato a Serra dei Conti presso Sinigallia : oggetto di grande rarità.

26.° Varii marmi intagliati, capitelli e rocchi di colonne della villa Adriana, parte dei quali saranno infissi sul luogo del ritrovamento in attestato de' suoi ornati.

27.° Varii fregi e capitelli di marmo appartenenti a un sepolcro della via Appia presso Fiorano, ove sono serbati per prova della ricchezza di cotesta tomba.

28.° Un dipinto in tela della seconda maniera del Guercino ottimamente conservato, rappresentante S. Margherita da Cortona in abito religioso, che sta ginocchioni ed orando, mentre in alto appariscono due angeli. Questo quadro è alto palmi tredici e largo palmi otto.

Pavimenti antichi di musaico.

1.° Si è provveduto che il pavimento antico di musaico, ritrovato nel fare le fondamenta della fabbrica della manifattura dei tabacchi , fosse trasportato ai musei Pontifici insieme con qualche iscrizione quivi pure rinvenuta.
2.° Ristaurata una parte del lastrico di musaico di opera Alessandrina nella chiesa di S. Crisogono.
3.° Ristaurata una parte del lastrico di musaico di opera Alessandrina nella chiesa di S. Clemente.
4.° È stato cavato dalle ruine dell'antica città di Ostia un superbo musaico disegnato a colori con varie eleganti fregiature, ed ora si stà collocando per comando di Sua Santità, come nobilissimo pavimento, nella sala della Immacolata Ssm̃a Concezione al Vaticano.
5.° Sono stati eseguiti altri ristauri di musaico nella chiesa di S. Alessio.

Chiese di Roma e delle Provincie.

1.° Sono stati dati sussidii in danaro per lo scavo, che con ogni diligenza si dirigge dal Rm̃o P. Priore nella antica chiesa sotterranea di S. Clemente , ove si trovano ancora esistenti sulle pareti , pitture antiche assai importanti, per le storie, che vi stanno rappresentate e in particolare per quelle di S. Clemente, di S. Alessio e della traslazione del corpo di S. Cirillo.
2.° Sono state sborsate somme di danaro pel risarcimento della chiesa di S. Marcello.
3.° È stato dato un sussidio alla chiesa di S. Maria della Pace per alcuni risarcimenti in benefizio delle celebri pitture di Raffaello, rappresentanti le Sibille. Inoltre per preservare maggiormente dalla umidità questi affreschi, si è coperto di piombo tutto il tetto del portico semicircolare della chiesa , onde impedire viemmaggiormente che nella pioggia non s'insinui l'acqua nella prossima parete, ove sono i dipinti.
4.° Sono stati fatti alcuni risarcimenti per mantenere il rudére dell'antica chiesa incontro il sepolcro di Cecilia Metella.
5.° È stato dato un sussidio pel risarcimento della chiesa di S. Bartolommeo all'Isola.
6.° Nella chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane , si sta ristaurando e rinnovando tutto il pavimento della cappella grande dedicata a S. Bruno, e per toglierne l'umidità , che l'avea investita fin nelle pareti, si è cominciato dal costruirvi il così detto alveare per la circolazione dell'aria sotto il pavimento.
7.° È stato dato un sussidio per accomodare i tetti del tempio di S. Costanza, ed ora è già approvata e decretata la ricostruzione del pavimento di questo nobilissimo edifizio dell'epoca di Costantino.
8.° È stato ceduto alla Basilica di S. Paolo un rocchio di marmo mischio rinvenuto sulla ripa del tevere.
9.° È stato donato per servire al nuovo altare della chiesa metropolitana di Viterbo, un grosso masso di marmo africano.

10.° È stato provveduto ai ristauri più urgenti della antica chiesa di S. Maria di Castello di Corneto.
11.° È stata risarcita la copertura del tempietto di Bramante nel chiostro de' RR. PP. di S. Pietro in Montorio.
12.° Sono stati eseguiti lavori importanti per togliere l'umidità dalla antica chiesa di S. Flaviano presso Monte Fiascone, e per mantenere ben saldo l'edifizio.
13.° È stato provveduto che nei ristauri, che si stanno facendo nella chiesa della Madonna della Quercia presso Viterbo, si mantenga l'antico carattere di quel sacro tempio.
14.° Volendo Sua Beatitudine per Sua Munificenza Sovrana che sia risarcito il sacro tempio di S. Maria in Trastevere e avendo creato perciò una Commissione sotto la presidenza dell' Emo e Rmo Sig. Card. Mertel, il cui architetto è il Sig. Conte Vespignani, il Ministero ha preso la direzione del ristauro del pavimento di musaico di opera Alessandrina della nave di mezzo. Per la qual cosa si viene disponendo il disegno, secondo gli ordini di N. S. e il concerto tenuto colla commissione.

Pitture pubbliche riguardevoli ristaurate.

1.° In S. Carlo a Catinari; le pitture del Domenichino negli angoli della Cupola, quelle del Lanfranco nell' Abside e le figure dei due timpani presso l'altare maggiore.
2.° Nella chiesa di S. Maria della Pace; il dipinto rappresentante il Presepio di Sicciolante da Sermoneta. Il dipinto in fresco di Baldassarre Peruzzi rappresentante S. Pietro in carcere, sopra la prima cappella.
3.° S. Pietro in Montorio; il dipinto in lavagna rappresentante il battesimo di N. S. Gesù Cristo.
4.° S. Maria ad Martyres; le pitture della cappella di S. Giuseppe.
5.° S. Caterina dei Funari; il dipinto di Scipione Gaetani rappresentante l'Assunta. Il martirio di S. Caterina e di alcuni Santi rappresentato con pitture in fresco dallo Zuccari ai lati dell' altare maggiore.
6.° S. Maria degli Angeli alle Terme; il quadro in lavagna del Pomarancio rappresentante un miracolo di S. Pietro.
7.° S. Maria in Vallicella; i due grandi dipinti di Rubens laterali all'altare maggiore, rappresentanti S. Domitilla con altri martiri, e S. Gregorio coi Santi Papio e Mauro. Il quadro dell' altare maggiore. Il quadro del Barocci rappresentante la presentazione al tempio in una delle cappelle di questa chiesa.
8.° S. Eligio degli argentieri; le pitture del De-Vecchi esistenti nell'abside dell' altare maggiore.
9.° SSma Trinità dei monti; il dipinto in fresco rappresentante il Presepe nella quinta cappella a destra.
10.° S. Silvestro a Monte Cavallo; il quadro di Scipione Gaetani rappresentante l'Assunta, sull' altare della cappella del SSmo Sagramento.
11.° S. Maria del Popolo; il quadro di Annibale Caracci rappresentante l'Assunta.

12.° S. Ilario chiesa parrocchiale di Monte Rotondo; il martirio di S. Stefano.
13.° S. Pietro in Vincoli; il quadro del Guercino rappresentante S. Agostino con altri santi.
14.° Venendo provveduto Sovranamente da Sua Beatitudine al ristauro della antica Basilica di S. Lorenzo al campo Verano, talchè l'eccelso nome di Sua Santità vi andrà unito a quelli di Sisto III, S. Leone I, Pelagio II, Onorio III, e Niccolò V, insigni benefattori della Basilica, questo Ministero ha avuto l'onore di eseguire gli ordini Sovrani con farvi racconciare il musaico, che orna il di sotto dell'arco grande della tribuna, che è opera del VI secolo, e le dipinture in fresco del portico, ove alla maniera antica, e alcuni le stimano condotte nel secolo XIII, si veggono alquante storie spettanti al Santo titolare e a S. Stefano. Queste erano tanto scadute che nella maggior parte si ravvisava appena il soggetto, che vi era figurato. I danni provenivano dal muro guasto dalle ingiurie di cinque secoli, talchè il colore arido, squallido e alterato dal tempo non reggeva più sull'intonaco e si spolverava al solo passarvi del pennello, e i contorni alquanto smarriti rendevano pure assai confusi alcuni particolari delle figure. E l'intonaco medesimo rigonfio in più luoghi, minacciava di cadere, come infatti era andato perduto in varii punti e spezialmente nelle storie laterali alla porta grande della chiesa, e nel primo ordine loro nella parete destra, ove è ritratto il giudizio di Enrico. Il che si scorge medesimamente nelle copie di queste dipinture, che si serbano nella biblioteca Barberina, in cui se ne ravvisano i pezzi mancanti. A ciò si aggiunga il cattivo ristauro apportatovi circa la metà del secolo XVII, quando con adoperarvi anche colore ad olio fu pure imbrattato quello, che restava dell'antico fresco. Gli otto quadri poi della parete a manca di chi entra nel portico, oltre al declinamento loro per causa della umidità del muro, sono dell'epoca dello stesso secolo XVII e non furono dipinti del tutto, ma accennati con incertezza e ridotti in istato da riguardarne il ristauro come opera assai difficile. Per condurre a buon fine tutto il racconciamento si è cominciato, da tre pittori sperimentati e abili in tal sorta di lavori, dall'assicurare solidamente i brani di muro cadenti e dal riporre gli intonachi ruinati, e poscia fermare i dipinti con buona tempera, ravvivando così le tinte inaridite, riprendendo i contorni originali, conservando con diligenza il costume, le tinte e il carattere di ciascuna figura, con profittare di ogni piccola traccia di antico, che è stato seguito e conservato con assai cura e attenzione. In fatto da questo modo n'è riuscito che moltissime tinte siansi rinvigorite a segno da far credere ad alcuni che siano nuove, e molte parti delle storie venendo indagate e scoperte hanno fornito sicura via nel risarcirle. Laonde invece di lasciare fra qualche raro luogo di una storia più guasta, de' vani coperti da una mezza tinta, che indicasse il pezzo mancante, siccome da alcuno si avvisava, avuto riguardo agli indizi o alle mani o ai piedi superstiti sui lembi delle rotture, vi è stato ritornato il rimanente della figura, della cui esistenza o rappresentanza non era possibile di dubitare. La qual cosa

è avvenuta particolarmente nell'effigie di uno dei tre demoni nella storia dell'eremita. E in tal guisa invece di lasciarvi delle macchie, vi è stato riposto quanto dalle orme era dinotato, come si usa nei ristauri bene guidati dall'arte, che non vuol trascurato nulla. Rispetto agli otto prefati quadri in sulla sinistra del portico, ad onta dello smarrimento e dubbiezza de'soggetti rappresentativi, è stata seguita la foggia del fare e del colorire dell'artefice, quantunque assai mediocre, e per buona ventura, n'è seguitato anche l'accordo colle rimanenti dipinture del portico, le quali di lacere e mal ridotte, sono rese, per quanto è stato possibile, alla loro apparenza primitiva.

15.° Inoltre Sua Santità ha pure ordinato il ristauramento dei musaici, che guerniscono la Sedia Pontificale di questa stessa Basilica di S. Lorenzo, e questo lavoro è già condotto quasi al termine suo.

16.° S. Giacomo in Augusta; le storie di Melchisedecco e della Manna ai lati dell'altare maggiore, nel quale ristauro ha concorso anche l'Illmo e Rmo Monsig. Mattei deputato dell'ospedale.

17.° S. Paolo alle Tre Fontane; i due dipinti in tavola rappresentanti la crocifissione di S. Pietro e la decollazione di S. Paolo.

18.° S. Maria in Trivio; le pitture della volta condottevi in fresco da Antonio Gherardi, rappresentanti varie storie di Maria Vergine.

19.° Continuato nell'anno 1859 il ristauro delle pitture in fresco della cappella del SSmo Corporale nel Duomo di Orvieto nelle lunette, ove sono ritratte la istituzione dell'Eucaristia e l'Eucaristia sotto una specie.

Copia delle pitture etrusche nel sepolcro di Vulci.

Cotesto sepolcro trovato in Vulci nell'anno 1857, ha mostrato le sue pareti interne tutte dipinte di storie ragguardevoli per l'arte, pei costumi e per la mitologia degli Etruschi, prima, siccome viene supposto, della conquista dei Romani. E sebbene vi si veggano coloriti alcuni fatti greci e in particolare della guerra Trojana, pure vi trasparisce l'indole etrusca nell'avervi scelto a preferenza un subbietto così miserando, come quello delle vittime umane, immolate da Achille sulla tomba di Patroclo, secondo la narrazione di Omero nel libro XXI dell'Iliade. Pertanto in uno dei due quadri principali del sepolcro vi sono effigiati tre giovani trojani nudi e colle mani legate dietro al dorso, condotti a morte da altrettanti guerrieri greci, e due fra questi dai nomi scritti in etrusco appo loro, si ravvisano per Ajace e Achille. Vi si veggono pure Agamennone, Caronte, Iride e lo spettro di Patroclo, come si rileva dai nomi, che vi sono scritti in etrusco Nel quadro opposto a questo, stanno altri gruppi di trojani nudi, che vengono scannati dai greci. Ai lati della porta d'ingresso sono rappresentati Cassandra, che respinge Ajace, da cui è minacciata colla spada, e un personaggio coperto di ricco manto ricamato e cinto il capo di edera, che viene interpretato per colui, che presiede ai sacrifici. Infine nella parete dirimpetto alla porta appariscono Nestore e forse Fenice in atto di appoggiarsi a un tronco di palma e presso

di loro due giovani feriti sul punto di uccidersi, che vogliono significare Eteocle e Polinice. Sopra le storie poi gira intorno un fregio, ove mirasi un combattimento di animali reali e fantastici , come lioni, pantere, tori, cervi, cavalli, grifoni alati, sfingi e cerberi, che sono simboli etruschi tolti dall' oriente. Attesa la difficoltà di andare in cotesto lontano ipogeo e la importanza delle pitture, il Ministero ne ha fatto ritrarre un' esatta copia colorita della grandezza loro medesima, la quale è stata collocata, insieme alle altre copie di dipinti delle tombe di Tarquinia e di Vulci, nel museo etrusco vaticano.

ACQUISTI DI SCULTURE IN MARMO MODERNE PER COMANDO DI SUA SANTITA'

1.° Un busto di marmo di Sua Beatitudine dallo scultore Guidi.
2.° Un crocifisso di marmo dallo scultore Meli.
3.° Un busto del Salvatore commesso allo scultore Finet.
4.° Una statuetta della SSma Concezione dallo scultore Giovannangeli.
5.° Un bassorilievo rappresentante la predicazione di S. Pietro, commesso allo scultore Civeri.

INSIGNE E PONTIFICIA ACCADEMIA DI S. LUCA

Affinchè le scuole di Belle Arti dell' Accademia fossero più comode, e disposte in modo che gli alunni non avessero più il passo per alcune delle sale destinate all' insegnamento, il che apportava disturbo alla quiete e allo studio, Sua Santità ordinò fino dall' anno 1862 che sul disegno dell' architetto Sig. Comm. Sarti, presentatole dal Ministro del Commercio e Lavori Pubblici, venisse ampliata quella parte dell' edifizio Camerale sulla via di Ripetta, ove per munificenza Sovrana è aperto lo studio gratuito delle Belle Arti coll' insegnamento dei signori professori dell' Accademia. Col lavoro ormai recato a termine, in certi piano terreni, che stavano in uso di botteghe, sono stati collocati molti gessi da servire di modello agli scolari, ed è stato innalzato un nuovo braccio sul Tevere, ove sono state trasportate le scuole della pittura, del disegno figurato, dell' anatomia e della scultura. Per guisa che si è tolto il prefato passaggio, e sono meglio ordinate anche le gallerie. E siccome uno degli inconvenienti era l' ingresso particolare non guardato da alcuno, colla nuova fabbrica è stato tolto anche questo ingresso, ove qualche volta pel passato si sono intromessi degli estranei, e tutti debbono entrare per la porta grande, custodita dal guardaportone, cui sono ben cogniti gli scolari, i quali non sono ammessi se non dopo certe regole e diligenti informazioni. La scuola

poi del nudo avea banchetti mobili, che nel cadere davano causa a disguido, e luce non perfetta, sia nel giorno, sia nella illuminazione della sera. A tali inconvenienti è stato pure rimediato aumentando la luce, che di giorno entra nella sala, e cambiando in migliori i vecchi lumi della sera, e ponendovi nuove e ferme bancate, facili a penetrarvi e comode per disegnare o ritrarre in creta il modello, appo cui è stato collocato il gesso anatomico. Inoltre per contenere maggiormente la gioventù nel rispetto, che si dee al Sovrano e all'istituto, che dipende dal Sovrano medesimo, e perchè vi regni ordine inalterabile, è stato pubblicato per comando di Sua Beatitudine, il nuovo regolamento delle scuole in data dei 26 Febbrajo 1863, con cui è stato istituito l'ufficio di un vice-Direttore della disciplina interna degli scolari, perchè abbia la sorveglianza e la cura del rigoroso mantenimento dell'ordine interno del locale delle scuole.

Il Ministero ha adempito a quanto gli spetta, onde implorare l'approvazione Sovrana pel nuovo cattedratico di Anatomia sulla terna presentatagli dall'Accademia.

Congregazione Artistica e Pontificia dei Virtuosi al Pantheon.

Sono state esaminate e presentate all'approvazione Sovrana alcune modificazioni nello Statuto della Congregazione, nell'occasione della ristampa del medesimo.

Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti.

È stata presa cura del retto andamento della Società, cui il Ministero ha proseguito a concedere annualmente l'uso della Sala Pontificia sulla piazza del Popolo, che s'appartiene al Ministero stesso, affinchè la Società vi faccia la esposizione di oggetti di Belle Arti, durante l'inverno.

Casa eretta di rimpetto alla chiesa di S. Clemente.

Il Ministero nell'eseguire le benevole intenzioni di Sua Santità nel procurare lavoro ai poveri operaj, ha avuto cura della costruzione di questa casa, che ha importato la somma di ꝫ 18,869 60.

Tegolozza e pietra raccolta nello scavo della Basilica Giulia.

Questo materiale è stato ceduto alla Commissione dei Sussidi e della pubblica Beneficenza, onde sia adoperato nella fabbrica, che si viene erigendo da essa Commissione in via Urbana.

Fedecommesso della galleria Spada.

S. E. Il Sig. Principe Spada avendo deliberato di sottoporre a vincolo fedecommissario tutti i quadri della galleria e i marmi del museo,

esistenti nel suo palazzo di Roma, il Ministero, lodando si utile divisamento, ha procurato quanto per legge gli si appartiene, affinchè avesse il suo pieno effetto.

Esposizione di oggetti di Belle Arti in Anversa dell'anno 1861

Il Governo Pontificio per mezzo del Ministero ha preso parte in tale esposizione, e vi ha mandato a sue spese oggetti degni di comparirvi e un commissario nella persona di un artista dei più distinti.

Esposizione di Londra.

Nella grande esposizione internazionale di Londra dell'anno 1862, non ha tralasciato il Governo Pontificio di invitare i suoi sudditi e gli artisti stranieri dimoranti in Roma a entrare nella gara, e ha fatto per tutti indistintamente le spese di trasporto e di assicurazione, tanto all'andare che al ritorno delle cose da esporsi, scegliendo colà un commissario, inviandovi un custode e procurando anche guardie, adobbamento della sala e convenientissimo collocamento degli oggetti. Dal volume del catalogo loro stampato nel 1862 si rileva il numero delle statue, busti di marmo, quadri, medaglie, musaici, cammei, fotografie, stampe, disegni, marmi fini adoperati con farne vasi, tavole e coppe di pregiato lavoro, metalli, seterìe, utensili di argilla, merletti, libri con isquisite legature, tappeti arazzi, intagli sul legno e sull'avorio, marmi artificiali, prodotti naturali e materiali da costruzione e marmi da decorazione dello Stato, parte usciti dagli stabilimenti del Governo, e parte da studi e officine dei privati, che vi abbiano fatto mostra. Ma sopratutto ha attratto gli sguardi il magnifico breviario impresso nella stamperia camerale, e legato in velluto cremisino con ornati di oro massiccio e smalti, inviato all'esposizione da Sua Santità. Laonde la sala, che conteneva tante preziose cose, e che appariva simile ad un museo e a una gallerìa, era la più frequentata, ed ebbe nome di gemma della esposizione. E sebbene le statue, i dipinti, i disegni o altri oggetti di belle arti, di che abbondava sopratutto l'Aula Pontificia della esposizione, non dovessero aver premio per legge fissa nei regolamenti dei regi commissari, pure in prodotti chimici, di industria e di agricoltura sono state riportate diciannove medaglie, e sette menzioni onorevoli, come risulta dagli elogi compartiti ai premiati nei giornali inglesi in particolare. Nè questo buon esito della esposizione è il solo attestato del pregio, in che si tengono le arti e le industrie di Roma, giacchè Roma sola ha gareggiato in Londra con intere nazioni, ma ne è prova altresì la vendita, che in quella metropoli è stata fatta di gran parte degli oggetti esposti. Questo risultamento e l'impegno preso dal Governo in simile mostra, denota l'incoraggimento e la protezione, che prodiga alle arti e alle industrie con utili continui provvedimenti, e come sappia prendere le occasioni propizie a viemmaggiormente animarle. Tanta poi è stata la diligenza usata dal Ministero, perchè niuno degli espositori avesse

danno, che nei trasporti, nel collocamento e nello stare delle cose spedite, non è avvenuto il minimo scapito.

Statistica.

È stato pubblicato in istampa un libro intitolato, Breve Ragguaglio delle opere pie di Carità e di Beneficenza, Ospizi e Luoghi d'Istruzione della Città di Roma compilato dal Commend. Luigi Grifi. Si è proseguito nel raccogliere le informazioni pel movimento della popolazione.

Segue lo specchio dimostrativo delle licenze rilasciate dal Ministero per l'estrazione di oggetti di Belle Arti ec. negli anni 1859, 1860, 1861, 1862, e 1863.

SPECCHIO DIMOSTRATIVO

delle licenze rilasciate dal Ministero del Commercio e L. P. negli anni 1859—1860—1861—1862—1863 per l'estrazione di oggetti di belle arti antichi e moderni a seconda delle stime fatte dagli Assessori della Pittura e Scultura.

1859.

PITTURE

Ammontare delle stime delle pitture antiche, per le quali è stato concesso il permesso d'estrazione	₴	15,136 50
Simile delle pitture moderne	»	133,588 95
PITTURE TOTALE	₴	148,725 45

SCULTURE

Ammontare delle sculture antiche (come sopra)	₴	1,690 —
Simile delle sculture moderne	»	229,955 —
SCULTURE TOTALE	₴	231,645 —

1860.

Ammontare delle stime delle pitture antiche, per le quali è stato concesso il permesso di estrazione	₴	22,112 10
Simile delle pitture moderne	»	125,636 80
PITTURE TOTALE	₴	147,748 90
Ammontare delle sculture antiche	₴	1,072 —
Idem Moderne	»	181,566 —
SCULTURE TOTALE	₴	182,638 —

1861.

PITTURE

Ammontare delle stime delle pitture antiche, per le quali è stato concesso il permesso d'estrazione.	₴	10,703 30
Simile delle moderne	»	121,838 —
Pitture Totale.	₴	132,541 30

SCULTURE

Ammontare delle sculture antiche (come sopra)	₴	1,246 50
Simile delle moderne.	»	196,570 —
Sculture Totale	₴	197,816 50

1862.

PITTURE

Ammontare delle stime delle pitture antiche, per le quali è stato concesso il permesso d' estrazione	₴	9,596 40
Simile delle moderne.	»	119,537 60
Totale delle Pitture. . . .	₴	129,134 00

SCULTURE

Ammontare delle sculture antiche (come sopra)	₴	532 —
Simile delle moderne.	»	188,325 80
Totale delle Sculture . . .	₴	188,857 80

1863.

Ammontare delle stimo delle pitture antiche, per le quali è stato cancesso il permesso di estrazione	₴	5,746 70
Simile delle moderne.	»	116,427 —
Totale delle Pitture. . . .	₴	122,173 70
Ammontare delle sculture antiche (come sopra).	₴	1,648 —
Simile delle moderne.	₴	213,130 —
Totale delle Sculture . . .	₴	214,778 —

	PITTURE	SCULTURE
1859	₴ 148,725 45	₴ 231,645 —
1860	» 147,748 90	» 182,638 —
1861	» 132,541 50	» 197,816 50
1862	» 129,134 —	» 188,857 80
1863	» 122,173 70	» 214,778 —
Totali	₴ 680,323 55	₴ 1,015,765 30

	₴ 680,323 55
	» 1,015,765 30
Totale generale...	₴ 1,696,088 85

Prendendo la media delle carrozze delle persone, che hanno visitato la Via Appia dal Novembre 1863 fino alla metà di Aprile 1864 si può computare che siano ascese a venti al giorno.

Lo stesso si può dire all'incirca della Via Latina.

La media di quelle andate agli scavi di Ostia può fissarsi in dieci al giorno. In otto al giorno possono computarsi quelle recatesi alla villa di Livia a Prima Porta nel qui sopra indicato tempo. Dal che si trae quanto cotesti luoghi di deserti che erano, siano divenuti frequentati a cagione degli antichi monumenti, che vi sono stati scoperti.

SEZIONE

DEI

LAVORI IDRAULICI

RESOCONTO DEI LAVORI ESEGUITI E DELLE SPESE FATTE

NEGLI

ESERCIZI 1859. 1860. 1861. 1862. 1863.

ESERCI

I lavori idraulici eseguiti in detto esercizio per la conservazione ed ordinaria ma
e Terracina, non che del fiume Tevere e suo porto a canale e della Bonifica

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni effettuati come sopra, hanno impor

Totale delle somme erogate

PORTI NAZIONALI A

AZIENDE IDRAULICHE	Manutenzioni (1)		Soldi (2)		Assistenze (3)	
	Scudi	Baj.	Scudi	Baj.	Scudi	Baj.
Ancona	8498	01.8	3792	52	106	40
Civita Vecchia	4667	44.2	4311	77	124	50
Anzio	2286	97.0	1924	21.7	187	68
Terracina	1024	82 2	746	05.1	131	00
Totali	16477	25.2	10774	55.8	549	58

NAVIGAZIONE DEL TEVERE E PORTO

Fiume Tevere	3663	785	370	09	305	00

BONIFICA

Bonificazione Pontina . .	8692	216	3137	75	316	10

ZIO 1859.

nutenzione dei quattro Porti Nazionali Ancona, Civitavecchia, Anzio zione Pontina, sono ascesi alla somma di . . . . ₰ | 44743 | 280

tato . . . . » | 13919 | 113

nell'esercizio suddetto come al seguente dettaglio. . . . . . . ₰ | 58662 | 393

44743	280
13919	113
58662	393

BACINO ED A CANALE

Grandi riparazioni (4)		Lavori nuovi (5)		Acquisto (6)		Operazioni di campagna (7)		Riassunti parziali delle spese	
Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
643	28	436	88.5	»	»	21	30	13498	40.3
4913	13.7	388	44.5	»	»	24	13.6	14429	43.0
1728	08.2	»	»	»	»	21	12.4	6145	07.3
98	49.1	399	39.1	99	85.2	24	40	2524	00.7
7382	99	1224	72.1	99	85.2	90	94	36596	91.3

CANALE DI FIUMICINO

3933	515	»	»	186	305	16	40	8475	09.5

ZIONI

1377	887	»	»	26	214	40	188	13500	38.5

Totale della spesa complessiva come sopra . . ₰ | 58662 | 39.3

1.° *Le spese di manutenzione* ordinaria riferiscono ai lavori di espurgo nei bacini eseguiti con i curaporti a ruote e colle bette e con una draga a vapore in Anzio, ricarico delle scogliere, conservazione delle opere d'arte nei fiumi, riparazioni d'argini, remozione di dosse nei canali, escavazione di alvei, sfratto di golene e arginature, restauri agli scoli, ai ponti, regolatori e fabbricati, risarcimenti di macchine, attrezzi e barcolami, spese d'illuminazione per i fanali, compreso il faro alla Fresnell in Civitavecchia.

2.° Nei *soldi* si comprendono i salari pagati ai guardaporti, magazzinieri ed altri impiegati addetti alle diverse aziende idrauliche, le mercedi ai marinaj liberi, e scorte militari per i forzati.

3.° Le spese di *assistenza* appellano alle diarie giornaliere, che si retribuiscono agli assistenti in occasione di lavori.

4.° I lavori *di grandi riparazioni* effettuati nel 1859 si riassumono nella seguente distinta.

PORTO DI ANCONA	1. Sottomurazione e restauro dei moletti .... ꞔ	374	150		
	2. Ricostruzione di un tratto di selciato lungo il Molo Clementino .... »	200	000		
	3. Riparazioni all'arco sotto al Molo Trajano .... ꞔ	69	130		
	TOTALE .... ꞔ			643	280
PORTO DI CIVITAVECCHIA	1. Sistemazione della calata detta la Mancina. .... ꞔ	2000	00		
	2. Rinnovazione del coronamento del Molo del Bicchiere .... »	1504	638		
	3. Ripresa di sgrotti manifestatisi nella controcalata .... »	248	701		
	4. Tiramento a terra, concio e restauro generale della scafa grande .... ꞔ	1159	798		
	TOTALE .... ꞔ			4913	137
	A riportare .... ꞔ			5556	417

	Riporto..........₰			5556	417
Porto di Anzio	1. Sottofondazione al molo Innocenziano............₰	1728	082		
	Totale............₰			1728	082
Porto di Terracina	1. Surrogazione di un tetto al casotto della cava degli scogli detta la Catena.₰	98	491		
				98	491
	Totale importo dei lavori di grandi riparazioni nei porti..................₰			7382	990
Fiume Tevere e suo Porto	1. Lavori straordin.[i] di grandi riparazioni nel 1° e 2° Tronco del Tevere dal Porto di S. Francesco d' Orte a Capo due Rami..₰	2423	352		
	2. Idem da Capo due Rami al mare..................»	1007	000		
	3. Sistemazione d'ormeggi a sinistra del Porto di Ripa Grande..................₰	503	163		
	Totale............₰			3933	515
Bonificazione Pontina	1. Lavori diversi eseguiti pel compimento dell' opera Pontina..................₰	1377	887		
				1377	887
	Totale delle spese incontrate per i lavori di grandi riparazioni, eseguiti nelle diverse aziende idrauliche...₰			12694	392

(5) *I nuovi lavori* mandati in effetto nell'Esercizio 1859 si riepilogano come segue

Porto	Lavori	Sc.	B.	Sc.	B.
Porto di Ancona	1. Iniziamento di un Castello da ormeggio ....₴	436	885		
	Totale............₴			436	885
Porto di Civitavecchia	1. Costruzione di uno schifo a rimurchio della macchina detta l'Altante........₴	82	631		
	2. Costruzione di una scafa da Portafango, non che di una zattera in servizio della betta per lo spurgo del porto e di una lancia (prima rata pagata per.₴	305	814		
	Tolale............₴			388	445
Porto di Terracina	1. Sistemazione delle sponde del canale del porto in muramento in sostituzione delle vecchie palafitte..........................₴	399	391		
	Totale ....₴			399	391
	Totale delle spese incontrate per i lavori nuovi, eseguiti nell'Esercizio 1859 nelle diverse aziende idrauliche.........₴			1224	721

(6) *Le spese d'acquisto* concernono le provviste di attrezzi, cordami ed altro.

(7) *Le operazioni di campagna* riguardano le spese occorrenti per i rilievi d'arte, sui quali si rediggono i piani, scandagli in mare, e nei corsi d'acqua ec.

Esercizio 1860.

ESERCI

I lavori idraulici eseguiti in detto esercizio per la conservazione ed ordinaria ma
che del Fiume Tevere e suo Porto canale e della Bonificazione Pontina sono

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni effettuati come sopra hanno impor

Totale della somma erogata

PORTI NAZIONALI A

AZIENDE IDRAULICHE	Manutenzioni		Soldi		Assistenze	
	Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
Ancona.	3784	36 1	2604	92 0	14	00 0
Civitavecchia	4360	91 7	4296	06 0	058	00 0
Anzio.	3875	08 2	2422	47 5	181	45 8
Terracina	995	94 2	617	06 1	115	00 0
Totali	13016	30 2	9940	51 6	468	95 8
NAVIGAZIONE DEL TEVERE E PORTO						
Fiume Tevere	4553	72 1	336	00 0	469	15 0
BONIFICA						
Bonificazione Pontina. . .	8774	08 2	3144	90 8	299	90 0

ZIO 1860.

nutenzione dei Porti di Ancona Civitavecchia Anzio e Terracina non alla somma di . . . . ₴	41293	486
tato . . . . »	14650	689
nell' esercizio suddetto come al seguente dettaglio . . . . . ₴	55943	875

BACINO ED A CANALE

Grandi riparazioni		Lavori nuovi		Acquisti		Operazioni di campagna		Riassunti parziali delle spese	
Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
»	»	2095	»	»	»	»	»	8498	28 1
4102	15 2	684	05 7	»	»	48	33 9	13649	52 5
»	»	»	»	»	»	23	30 7	6502	32 2
»	»	399	41 9	98	43 8	71	53 2	2297	39 2
4102	15 2	3178	47 6	98	43 8	143	17 8	30947	52 0
CANALE DI FIUMICINO									
7370	06 1	»	»	»	»	2	75 »	12731	68 2
ZIONI									
»	»	»	»	26	89 9	19	88 4	12264	67 3
Totale della spesa complessiva come sopra . . . ₴								55943	87 5

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni si riassumono nella seguente

DISTINTA

Lavori di grandi riparazioni.

Porto di Civitavecchia	1. Costruzione di due ponti mobili di legno ....ʓ	102	152		
	2. Proseguimento della sistemazione della calata la Mancina..................»	4000	000		
	Totale............ʓ			4102	152
Fiume Tevere	1. Lavori straordinari di riparazione dal porto di S. Francesco d'Orte al mare ....ʓ	7182	018		
	2. Ritiro di due tratti di palizzata nel porto di Fiumicino....................»	124	661		
	3. Ritegni d'ormeggi in alcune parti difficili.......»	63	382		
	Totale...........ʓ			7370	061
	Totale delle spese incontrate per lavori di grandi riparazioni nel 1860....ʓ			11472	213

Lavori nuovi.

Porto di Ancona	1. Compimento di un castello da ormeggio...........ʓ	150	00		
	2. Rinnovazione di due bette ....»	1945	00		
	Totale...........ʓ			2095	00
	A riportare...........ʓ			2095	00

	Riporto..........₴			2095	00
Porto di Civitavecchia	1. Costruzione di un portafango ed una zattera per lo spurgo del porto, seconda ed ultima rata pagata......................₴	684	057		
	Totale ....₴			684	057
Porto di Terracina	1. Prosecuzione del lavoro di sistemazione delle sponde del canale del porto in muramento ....₴	399	419		
	Totale............₴			399	419
	Totale delle spese incontrate pei lavori nuovi nel 1860 ....₴			3478	476

Esercizio 1861.

ESERCI

I lavori idraulici eseguiti in detto esercizio per la conservazione ed ordinaria ma
Fiume Tevere e suo Porto canale e della Bonificazione Pontina sono ascesi

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni effettuati come sopra hanno impor

Totale delle somme erogate

PORTI NAZIONALI A

AZIENDE IDRAULICHE	Manutenzioni		Soldi		Assistenze	
	Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
Civitavecchia	9535	14 4	4893	04 0	157	00 0
Anzio.	5900	90 7	3441	71 2	188	49 4
Terracina	1061	77 7	617	75 9	102	50 0
Totali	16497	82 8	8952	51 1	447	99 4

NAVIGAZIONE DEL TEVERE E PORTO

Fiume Tevere	3277	58 5	336	00 »	506	60 »

BONIFICA

Bonificazione Pontina . .	8889	00 8	2906	87 5	342	10 »

ZIO 1861.

nutenzione dei Porti di Civitavecchia Anzio e Terracina non che del alla somma di . . . . Ꞩ 42421 | 238

tato . . . . » 8520 | 882

nell'esercizio suddetto come al seguente dettaglio. . . . . . . Ꞩ 50942 | 140

BACINO ED A CANALE

Grandi riparazioni		Lavori nuovi		Acquisti		Operazioni di campagna		Riassunti parziali delle spese	
Scudi	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*
4065	49 7	»	»	»	»	16	24 0	18666	62 1
130	09 5	»	»	»	»	39	42 1	9700	62 9
»	»	467	21 8	99	63 1	13	88 6	2362	77 1
4195	29 2	467	21 8	99	63 1	69	54 7	30730	02 1
CANALE DI FIUMICINO									
3858	37 2	»	»	»	»	»	»	7978	55 7
ZIONI									
»	»	»	»	76	75 5	18	82 4	12233	56 2
Totale della spesa complessiva come sopra . . . Ꞩ								50942	14 0

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni si riassumono nella seguente

DISTINTA

Lavori di grandi riparazioni.

Porto di Civitavecchia	1. Proseguimento della sistemazione della calata la Mancina .... ʒ	1050	00		
	2. Fondazione di un tratto della controcalata attorno il piazzale e ricostruzione del selciato con ciglio di travertino ....»	1500	00		
	3. Lastricazione delle rampe di accesso al piazzàle...»	1166	075		
	4. Rinnovazione del ciglio del lastricato di un tratto della controcalata al molo del Bicchiere.............»	349	122		
	Totale ....ʒ			4065	197
Porto di Anzio	1. Rifondazione del molo Innocenziano e restauri al parapetto del molo suddetto ....ʒ	130	095		
	Totale............ʒ			130	095
Fiume Tevere	1. Lavori straordin.[i] di grandi riparazioni dal porto di S. Francesco d'Orte al mare ....ʒ	3485	727		
	2. Lavori d'imbottimento per la nuova sponda e palizzata frontale al porto canale di Fiumicino.......»	372	645		
	Totale...........ʒ			3858	372
	Totale delle spese incontrate per lavori di grandi riparazioni...............ʒ			8053	664

Lavori nuovi.

Porto di Terracina	1. Prosecuzione del lavoro di sistemazione delle sponde del canale del porto in muramento... ....Ƶ	399	718		
	2. Costruzione di due barchini portafango per lo spurgo del porto (prima rata pagata)....................»	67	50		
	Totale............Ƶ			467	218
	Totale delle spese incontrate per i lavori nuovi nel 1861........................Ƶ			467	218

Esercizio 1862.

ESERCI

I lavori idraulici eseguiti nell' esercizio 1862 per la conservazione ed ordinaria ma
non che del Fiume Tevere e suo Porto canale e della Bonificazione Pontina

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni effettuati come sopra hanno impor

Totale delle somme erogate

PORTI NAZIONALI A

AZIENDE IDRAULICHE	Manutenzioni		Soldi		Assistenze	
	Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
Civitavecchia	7475	60 »	4745	74 »	162	70 »
Anzio.	7618	57 2	3601	99 »	168	40 »
Terracina	1039	68 4	132	00 »	136	00 »
Totali	16133	85 6	8479	73 »	467	10 »

NAVIGAZIONE DEL TEVERE E PORTO

Fiume Tevere	5525	47 8	336	00 »	523	20 »

BONIFICA

Bonificazione Pontina. . .	8346	21 1	3115	60 »	400	00 »

ZIO 1862.

nutenzione dei tre Porti Nazionali Civitavecchia Anzio e Terracina sono ascesi alla somma di . . . . ƺ	43564	362
tato . . . . »	11147	443
nell' esercizio suddetto come al seguente dettaglio . . . . . ƺ	54708	805

BACINO ED A CANALE

Grandi riparazioni		Lavori nuovi		Acquisti		Operazioni di campagna		Riassunti parziali delle spese	
Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
»	»	52	73 7	»	»	20	00 »	12456	77 7
1998	78 7	»	»	»	»	»	»	13387	74 9
»	»	566	78 2	99	79 7	»	»	1974	26 3
1998	78 7	619	51 9	99	79 7	20	00 »	27848	78 9
CANALE DI FIUMICINO									
8000	00 »	»	»	»	»	3	54 »	14388	21 8
ZIONI									
»	»	529	43 7	29	30 »	81	55 »	12504	79 8
Totale della spesa complessiva come sopra . . . ƺ								54708	80 5

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni si riassumono nella seguente

DISTINTA

Lavori di grandi riparazioni.

PORTO DI ANZIO	1. Lavori straordinarî di rifondazione al molo del porto Innocenziano.....₴	1961	537		
	2. Ripianamento di alcuni sgrotti della ripa dietro il braccio sinistro del porto Neroniano................»	37	250		
	TOTALE............₴			1998	787
FIUME TEVERE	1. Lavori di grandi riparazioni dal porto di S. Francesco d'Orte al mare....₴	8000	00		
	TOTALE............₴			8000	00
	TOTALE delle spese incontrate per lavori di grande riparazione................₴			9998	787
	Lavori nuovi.				
PORTO DI CIVITAVECCHIA	1. Costruzione di due ponti galleggianti (prima rata pagata)...................₴	52	737		
	TOTALE............₴			52	737
PORTO DI TERRACINA	1. Prosecuzione del lavoro di sistemazione della sponda del canale del porto in muramento..............₴	499	282		
	A riportarsi...........₴			52	737

	Riporto............₴			52	737
	2. Costruzione di due barchini da portafango per lo spurgo del porto (seconda rata pagata)..........₴	67	50		
	Totale............₴			566	782
Bonificazione Pontina	1. Costruzione di un ponte sul canale Selcella sullo stradone Mill.° 48........₴	529	137		
	Totale............₴			529	137
	Totale delle spese incontrate per lavori nuovi....................................₴			1148	656

Esercizio 1863.

ESERCI

I lavori idraulici eseguiti in detto esercizio per la conservazione ed ordinaria ma
Fiume Tevere e suo porto canale sono ascesi alla somma di . . . . . .

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni effettuati come sopra , hanno impor

* Totale delle somme erogate

PORTI NAZIONALI A

AZIENDE IDRAULICHE	Manutenzioni		Soldi		Assistenze	
	Scudi	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*	*Scudi*	*Baj.*
Civitavecchia	7518	26 8	4693	84 »	169	»
Anzio	8453	78 8	3587	38 1	182	88 6
Terracina	1400	26 »	926	52 »	140	»
Totali	17372	31 6	9207	74 1	491	88 6

NAVIGAZIONE DEL TEVERE E PORTO

Fiume Tevere	6023	75 «	336	»	496	80 »

* Il ragguaglio dei lavori e delle spese relative al 1863 è solamen

ZIO 1863.

nutenzione dei Porti di Civitavecchia Anzio e Terracina, non che del . . . . ʓ	34169	648
tato . . . . »	18011	633
nell'esercizio suddetto come al seguente dettaglio. . . . . . . ʓ	52181	281

BACINO ED A CANALE

Grandi riparazioni		Lavori nuovi		Acquisti		Operazioni di campagna		Riassunti parziali delle spese	
Scudi	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*	*Scudi*	*baj.*
1137	60 1	215	06 9	»	»	20	»	13783	77 8
3043	46 5	»	»	»	»	42	27 3	15309	79 3
90	»	662	96 5	145	50 7	27	37 5	3392	62 7
4271	06 6	908	03 4	145	50 7	89	64 8	32486	19 8

CANALE DI FIUMICINO

12832	53 3	»	»	»	»	6	»	19695	08 3

Totale della spesa complessiva come sopra . . . ʓ	52181	28 1

te in via approssimativa non essendo peranco chiuso l' Esercizio.

I lavori nuovi e quelli di grandi riparazioni si riassumono nella seguente

DISTINTA

Lavori di grandi riparazioni.

Porto di Civitavecchia	1. Restauro delle bocchette di sfogo nel molo del Lazzaretto..................₴	937	601		
	2. Ricostruzione della scala a chiocciola presso l'arsenale (lavoro in corso di esecuzione)..............»	200	00		
	Totale............₴			1137	601
Porto di Anzio	1. Riparazioni straordinarie al molo del porto Innocenziano..................₴	3043	465		
	Totale............₴			3043	465
Porto di Terracina	1. Restauro generale della scafa destinata al trasporto degli scogli...........₴	90	00		
	Totale............₴			90	00
Fiume Tevere	1. Lavori di grandi riparazioni al tronco superiore del Tevere...............₴	6806	111		
	2. Idem al tronco inferiore.»	4593	839		
	3. Riparazioni straordinarie ai due moli del porto di Fiumicino pei danni prodotti dalla piena del 17 e 18 Gennaro 1863........»	1432	583		
	Totale............₴			12832	533
	Totale delle spese incontrate per lavori di grandi riparazioni ....₴			17103	599

	Lavori nuovi				
PORTO DI CIVITAVECCHIA	1. Costruzione di due ponti galleggianti da calafato (seconda rata pagata)..₴	245	069		
	TOTALE............₴			245	069
PORTO DI TERRACINA	1. Proseguimento delle ripe murate....................₴	592	965		
	2. Costruzione di una lancia........................»	70	00		
	TOTALE............₴			662	965
	TOTALE delle spese incontrate per i lavori nuovi...................................₴			908	034

RIEPILOGO GENERALE

DISTINTA DELLE AZIENDE IDRAULICHE	IMPORTO				TOTALE	
	DEI LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE		DEI LAVORI DI GRANDI RIPARAZIONI E NUOVI			
Porto di Ancona Esercizi 1859-1860	18821	51.9	3175	16.5	21996	68.4
» Civitavecchia 1859-1863	57397	73.6	15588	39.5	72986	13.1
» Anzio 1859-1863	44145	13.7	6900	42.9	51045	56.6
» Terracina 1859-1863	9866	79.4	2684	26.6	12551	06.0
Fiume Tevere e suo Porto canale 1859-1863	27274	15.4	35994	48.1	63268	63.5
Bonificazione Pontina 1859-1862	48683	39.4	1907	02.4	50590	41.8
Totale dei lavori di ordinaria manutenzione. . . . . ƨ	206188	73.4				
Totale dei lavori di grandi riparazioni e nuovi ƨ			66249	76.0		
Importo complessivo dei lavori . . . . ƨ					272438	49.4

CENNI SULLA BONIFICAZIONE PONTINA

L'opera secolare della Bonificazione Pontina, inaugurata ed in massima parte condotta sotto gli auspicii dell' immortale Pontefice Pio VI di santa e gloriosa memoria, proseguita quindi alacremente coll' impiego d'ingenti somme a cura di tutti i successori di Lui a spese esclusive del pubblico Erario, si riconobbe finalmente sotto il Pontificato dell'Augusto Sovrano Pio IX aver raggiunto la meta desiderata. Gli ubertosi prodotti infatti, di cui attualmente sovrabbondano quelle estese pianure, misurate in complesso da una superficie di circa dodici mila miglia di terreno, ricuperate dal dominio delle acque, sotto le quali giacevano presso che intieramente sepolte, costituendo una sterile e malsana palude, eloquentemente ratificano le sagaci previdenze del Sovrano Istitutore e l'avvedutezza nella scelta dei mezzi, proposti ed adottati per riuscire in quella difficile impresa, nella quale gli sforzi perfino di varii Imperatori Romani avevano precedentemente fallito.

Siccome pertanto secondo la mente del ricordato Pio VI, consegnata nel Motu-Proprio 1788, compiti che fossero i lavori di bonificamento, dovea esonerarsi lo Stato dall'aggravio delle spese successive di conservazione, il Ministero dei Lavori Pubblici prese ad occuparsi della sistemazione amministrativa di questa importante Azienda Idraulica per la successiva manutenzione a cura dei particolari interessati. Constatato quindi primieramente a mezzo del voto degli uomini d'arte essere stati esauriti tutti i lavori, che potevano desiderarsi al compimento della Bonificazione, secondo il concetto prestabilito dal Principe, che ne assunse l'impegno, interpellato in proposito l'Oracolo Sovrano, con ministeriale notificazione dei 28 Gennajo 1861 furono intimati tutti gli Enfiteuti Pontini, non che il ceto degli interessati adiacenti al circondario (le di cui terre essendo state mediatamente vantaggiate dai lavori della Bonificazione, furono fin dall'esordire di questa dichiarate contribuenti) ad associarsi in Consorzio per assumere l'onere delle spese della successiva manutenzione dell'opere Pontine, dal quale veniva con ciò ad essere sollevato il pubblico Erario.

L'imposizione di questo aggravio come era ben naturale, dovea riuscire poco accetto ai possessori delle Terre Pontine, i quali abituati da gran tempo a vantaggiarsi dei prodotti di quelle, senza togliersi briga di sorta delle moltiplici opere d'arte, dalla di cui conservazione deve principalmente ripetersi la fertilità delle terre stesse, studiosamente accamparono non poche eccezioni, onde tentare di esimersi dall'obbligo di questa gravosa manutenzione.

Non è qui luogo d'intrattenersi sul merito delle rimostranze esibite, le quali dedotte avanti il Consiglio de' Ministri furono dichiarate generalmente inattendibili. Se non che volendo pure il Superiore Governo

deferire alle insistenze dei reclamanti per quella parte, che stante l'eccezionalità delle circostanze potevano meritare un equitativo riguardo, d'appresso le considerazioni che il mantenimento delle Opere Pontine veniva ad interessare di fatto non solo i particolari possidenti di quel Circondario, ma ben anche le Provincie, nel cui territorio esso Circondario è compreso, non che in qualche grado eziandio lo Stato stesso, armonizzando la vigente legislazione Idraulica colle precedenti disposizioni emesse in oggetto dal ricordato Pontefice Pio VI, venne finalmente ordinato che ratatamente così le Provincie come il pubblico Erario, fossero chiamati insieme ai particolari a contribuenza per questa manutenzione. Fatto inoltre riflesso che ad agevolare l'andamento del nuovo ordine di cose, in vece di affidare l'amministrazione della Bonificazione a separate aziende, meglio sarebbe convenuto di mantenerla ulteriormente indivisa sotto l' immediata dipendenza e direzione dell'autorità ministeriale, colla Notificazione dei 31 Marzo 1862, emanata per Sovrano Comando sul parere del Consiglio dei Ministri, venne stabilito che la Bonificazione Pontina, a luogo di essere consegnata direttamente agl' interessati, dovesse rimaner integralmente sotto la tutela del Ministero dei Lavori Pubblici con una concorrenza mista alle spese per parte del Governo, delle Provincie e dei particolari possessori, con una amministrazione separata, dipendente dal Ministero suddetto, condotta però ed esercitata coll'intelligenza di una Congregazione Consorziale composta di dodici deputati, dei quali nove scelti tra il ceto degli enfiteuti ed interessati del Circondario esterno, due rappresentanti delle Provincie di Velletri e Frosinone ed uno per gl' interessi camerali.

Il modulo di contribuenza alle spese ordinarie della Bonificazione venne determinato nella proporzione di 60 25 15, che è quanto dire vennero attribuiti sessanta centesimi delle spese annue di manutenzione a carico del Consorzio dei particolari, venticinque centesimi a carico Erariale e quindici finalmente a carico delle Provincie.

Dovendosi poi ratizzare l' importo annuo della quota dovuta dal Consorzio sulle tre classi di contribuenti, prefinite fin dall' impianto del Bonificamento Pontino colla confinazione del 1793, riportata nella pianta del perito geometra Serafino Salvati; colla precitata Notificazione dei 31 Marzo 1862 venne parimenti stabilito che l'ammontare dei sessanta centesimi, dovuti dai particolari, dovesse ragguagliatamente caricarsi sopra i possidenti compresi nelle tre zone di contribuenza in ragione composta di estimo e dei seguenti campioni 4 2 1.

Finalmente l' imposta provinciale fù egualmente ripartita in ragione d'utenza tra le due Provincie interessate, gravando quella di Velletri per $\frac{12}{100}$ dall'annuale Preventivo Pontino e per $\frac{3}{100}$ quella di Frosinone.

Gittate per tal modo definitivamente le basi della nuova Azienda, il Ministero dei Lavori Pubblici nulla omise perchè questa nuova istituzione coll'operoso concorso dei particolari interessati prendesse vita ed avviamento, persuaso fin d'ora che dall'energica e regolata attività dei medesimi sia da ripromettersi senza meno un agevole sviluppo di rilevanti migliorie a vantaggio della Bonificazione.

La Congregazione Pontina costituita dall'anno 1862, è già entrata coll'Esercizio 1863 nel disimpegno delle sue attribuzioni, alle quali non si è mancato di dare un legale ordinamento a mezzo di un Organico, che venne pubblicato nel Luglio 1862.

Così parimenti si è già organizzata ed attivata l'esigenza quadrimestrale delle Tasse Pontine in base ad appositi estratti catastali, redatti a cura del Ministero, i di cui risultati vennero resi di pubblica ragione colla Notificazione dei 3 Novembre 1862, a norma ed intelligenza dei singoli contribuenti.

Per tal modo finalmente l'Azienda Pontina ha cominciato col 1863 ad assumere quel nuovo organismo, che dall'espressa volontà dello stesso Pio VI era stato sostanzialmente già predisposto in ordine al successivo mantenimento della medesima.

MINISTERO DEL COMMERCIO
E DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE SUPERIORE

DEI TELEGRAFI PONTIFICI

Riassunto statistico del movimento telegrafico e dei prodotti ottenuti nei diversi uffici durante l'anno 1862.

Num. d'ordine degli uffici classificati a seconda della loro importanza dedotto dal movimento dell'anno 1862	PROVINCIA	UFFICIO	DATA DELL' APERTURA	Numero delle Macchine sistema Morse	Numero degl'Impiegati o Alunni a soldo	Numero degli Apprendisti	Numero dei Portieri messaggieri	Natura del servizio	SERVIZIO — DISPACCI TRASMESSI			
									Privati	Di Stato	Di servizio	Totale
1	Roma	Roma	17 Ottobre 1854	8	10	14	5	N	3569	2020	3530	9119
2	Civitavecchia	Civitavecchia	13 Giugno 1859	2	3	3	1	N	1921	1660	67	3648
3	Viterbo	Viterbo	1 Agosto 1860	4	3	2	1	N	694	729	33	1456
4	Velletri	Velletri	7 Settembre 1860	3	2	3	1	N	892	469	58	1419
5	Comarca	Albano	17 Settembre 1860	1	1	2	1	L	436	397	39	872
6	Frosinone	Frosinone	22 Settembre 1860	2	1	3	1	C	356	701	33	1090
7	Idem	Ceprano	16 Febbrajo 1861	1	3	1	1	C	286	307	30	623
8	Velletri	Terracina	17 Ottobre 1854	2	3	3	1	N	163	314	46	523
9	Civitavecchia	Corneto	18 Settembre 1861	1	1	»	1	L	335	168	12	515
10	Viterbo	Civita Castellana	1 Agosto 1860	1	2	»	1	L	95	216	10	321
11	Frosinone	Anagni	27 Settembre 1860	1	1	1	1	L	224	323	25	572
12	Viterbo	Montefiascone	23 Novembre 1861	1	1	2	1	L	212	199	33	444
13	Frosinone	Ferentino	3 Agosto 1862	1	1	1	1	L	100	155	10	265
14	Viterbo	Acquapendente	25 Marzo 1862	1	»	1	1	L	84	163	40	287
15	Comarca	Tivoli	22 Settembre 1862	1	1	2	1	L	168	9	4	181
16	Idem	Arsoli	24 Ottobre 1862	1	1	»	1	L	48	9	2	59
17	Frosinone	Veroli	3 Decembre 1862	1	1	2	0	L	10	9	»	19
18	Comarca	Anzio							»	»	»	»
19		Castel Gandolfo							»	»	»	»
			TOTALI	32	35	40	20		9593	7850	3970	

TOTALE dei dispacci spediti all'interno 21413

TOTALE della tassa introitata sul servizio all'interno

TOTALE dei dispacci spediti all'estero

TOTALE dei dispacci ricevuti

TOTALE dei dispacci

TOTALE delle

INTERNO		SERVIZIO INTERNAZIONALE									RIASSUNTO DEI DUE SERVIZI			
TASSA PERCETTA		DISPACCI TRASMESSI				TASSA PONTIFICIA INCASSATA		DISPACCI RICEVUTI E TRANSITATI	TASSA PONTIFICIA ADDEBITATA ALL'ESTERO		TOTALE DEI DISPACCI TRASMESSI	TOTALE DELLE COMPETENZE PONTIFICIE INCASSATE O ADDEBITATE ALL'ESTERO		OSSERVAZIONI
Scudi	*Baj.*	Privati	Di Stato	Di servizio	TOTALE	*Scudi*	*Baj.*		*Scudi*	*Baj.*		*Scudi*	*Baj.*	
1647	80	8525	138	787	9250	5588	66	9917	9258	61 5	18569	16495	07 5	
1022	30	856	14	25	875	540	55	2492	495	»	4525	2057	65	
290	65	89	2	12	105	55	10	1551	64	50	1559	408	25	
271	77 5	64	»	15	79	73	20	1790	55	90	1498	378	87 5	
112	27 5	79	»	5	84	54	60	814	55	90	956	200	77 5	
161	70	11	»	»	11	6	60	891	6	30	1101	174	60	
168	42 5	1	»	5	6	»	»	616	»	»	629	168	42 5	
101	75	54	»	3	57	31	50	861	31	50	580	165	05	
109	85	10	»	»	10	6	60	1079	3	60	525	120	05	
31	50	45	»	»	45	26	40	518	22	50	566	100	20	
85	55	5	»	»	5	3	»	755	»	»	577	86	55	
62	20	15	»	»	15	7	20	597	4	20	457	75	60	
48	95	»	»	»	»	»	»	565	»	»	265	48	95	
54	60	16	»	»	16	9	90	227	5	50	505	47	80	
42	20	2	»	»	2	1	20	161	»	60	185	44	00	
13	80	1	»	»	1	»	60	59	»	»	60	14	40	
5	20	1	»	»	1	»	60	19	»	»	20	5	80	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Aperti solamente in occasione della villeggiatura di Sua Santità.
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		9552	154	852		6405	81		9957	91 5				
4228	12 5													

. . . . 10558

e transitati dall'Estero 22052

trasmessi all'interno ed all'Estero 31971

competenze Pontificie incassate o addebitate all'Estero. 20589 85

SEGNI CONVENZIONALI

N Servizio permanente di giorno e notte

C completo di giorno

L limitato di giorno

MINISTERO DEL COMMERCIO
E DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE SUPERIORE

DEI TELEGRAFI PONTIFICI

Riassunto statistico del movimento telegrafico e dei prodotti ottenuti
nei diversi uffici durante l'anno 1863.

Num. d'ordine degli uffici classificati a seconda della loro importanza dedotto dal movimento dell'anno 1863.	PROVINCIA	UFFICIO	DATA DELL' APERTURA	Numero delle Macchine sistema Morse	Numero degl'Impiegati o Alunni a soldo	Numero degli Apprendisti	Numero dei Portieri messaggieri	Natura del servizio	SERVIZIO DISPACCI TRASMESSI			
									Privati	Di Stato	Di servizio	Totale
1	Roma	Roma	17 Ottobre 1854	8	10	19	5	N	4860	2149	2250	9259
2	Civitavecchia	Civitavecchia	13 Giugno 1859	2	3	3	1	N	2215	1788	198	4201
3	Viterbo	Viterbo	1 Agosto 1860	4	3	2	1	N	823	734	104	1661
4	Velletri	Velletri	7 Settembre 1860	3	2	3	1	N	1071	792	31	1894
5	Comarca	Albano	17 Settembre 1861	1	1	2	1	L	751	313	32	1096
6	Velletri	Terracina	17 Ottobre 1854	2	3	5	1	N	265	304	119	688
7	Viterbo	Civita Castellana	16 Febbrajo 1861	1	2	1	1	L	186	168	»	354
8	Frosinone	Frosinone	22 Settembre 1860	2	1	4	1	C	530	930	69	1529
9	Civitavecchia	Corneto	18 Settembre 1861	1	1	1	1	L	346	248	15	609
10	Comarca	Tivoli	22 Settembre 1860	1	1	2	1	L	529	107	11	647
11	Viterbo	Montefiascone	22 Novembre 1860	1	1	3	1	L	256	205	»	461
12	Frosinone	Anagni	27 Settembre 1860	1	1	1	1	L	217	472	11	700
13	Idem	Veroli	5 Decembre 1862	1	1	3	1	L	179	198	13	390
14	Idem	Ferentino	3 Agosto 1862	1	1	1	1	L	164	161	19	324
15	Idem	Ceprano	16 Febbrajo 1861	3	3	2	1	C	131	645	97	873
16	Comarca	Arsoli	24 Ottobre 1862	1	1	2	1	L	225	63	9	297
17	Viterbo	Acquapendente	25 Marzo 1862	1	»	4	1	L	76	104	»	180
18	Comarca	Anzio	»	»	»	»	»	B	»	»	»	»
19	Idem	Castel Gandolfo	»	»	»	»	»	B	»	»	»	»
			TOTALI.	34	35	58	21		12824	9361	2978	

TOTALE dei dispacci spediti all'interno . . . 25163

TOTALE della tassa introitata sul servizio all'interno

TOTALE dei dispacci spediti all'estero

TOTALE dei dispacci ricevuti

TOTALE dei dispacci

TOTALE delle

INTERNO		SERVIZIO INTERNAZIONALE									RIASSUNTO DEI DUE SERVIZI			
TASSA PERCETTA		DISPACCI TRASMESSI				TASSA PONTIFICIA INCASSATA		DISPACCI RICEVUTI E TRANSITATI	TASSA PONTIFICIA ADDEBITATA ALL'ESTERO		TOTALE DEI DISPACCI TRASMESSI	TOTALE DELLE COMPETENZE PONTIFICIE INCASSATE O ADDEBITATE ALL'ESTERO		OSSERVAZIONI
Scudi	*Baj.*	Privati	Di Stato	Di servizio	Totale	*Scudi*	*Baj.*		*Scudi*	*Baj.*		*Scudi*	*Baj.*	
2065	90	10535	102	753	11390	7049	70	12592	9083	25	20649	18196	85	
1172	80	1238	1	87	1326	739	85	2542	680	90	5527	2613	55	
377	10	148	6	51	205	91	50	1527	117	20	1866	585	80	
263	10	47	1	5	53	29	70	1729	40	40	1947	355	20	
187	25	79	»	»	79	57	60	971	38	50	1175	283	35	
146	25	55	»	32	87	32	70	359	36	75	775	215	70	
97	85	64	»	»	64	37	70	355	31	50	418	167	05	
136	10	24	»	»	24	14	40	803	13	80	1355	164	30	
116	25	24	»	»	24	15	90	645	7	20	633	139	35	
128	20	6	»	»	6	3	70	599	3	»	653	134	90	
89	»	34	»	»	34	21	»	555	12	»	495	122	»	
93	05	7	»	»	7	3	60	735	2	70	707	99	35	
82	45	7	»	»	7	5	40	440	3	90	397	91	75	
76	15	1	»	»	1	»	60	372	»	60	325	77	35	
58	25	10	1	8	19	6	60	688	4	50	892	69	35	
54	20	2	»	»	2	1	20	269	»	60	299	56	»	
27	30	18	»	»	18	10	20	194	10	20	198	47	70	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Aperti solamente in occasione della villeggiatura di Sua Santità.
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
		12299	111	936		8141	55		10087	00				
3169	20													

. . . . 13346

e transitati dall'Estero 23335

trasmessi all'interno ed all'Estero 38509

competenze Pontificie incassate o addebitate all'Estero. 23397 55

SEGNI CONVENZIONALI

N Servizio permanente di giorno e notte

C completo di giorno

L limitato di giorno

B aperto solo nella circostanza della villeggiatura di S. Santità

MINISTERO DEL COMMERCIO E DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE SUPERIORE

DEI TELEGRAFI PONTIFICI

ELEMENTI STATISTICI DELLE LINEE TELEGRAFICHE

DELLO STATO

Quadro delle lunghezze delle linee telegrafiche al 1.° Gennaro 1864.

PROVINCIA	UBICAZIONE DELLE LINEE	LUNGHEZZA DELLE LINEE				POSIZIONE DELLE LINEE			LUNGHEZZA TOTALE IN CHIL		UFFICJ DI CONGIUNZIONI ESTERE	PERSONALE DI SORVEGLIANZA			
		1. Filo	2. Filo	3. Filo	4. Filo	Sulla ferrovia	Sulla strada nazionale provinciale o comunale	In aperta campagna	Delle linee	Dei fili		Guardafili	Assistenti	Cantonieri	Totale
Roma e Comarca	Da Roma ad Albano.	19	15	10	»	19	23	»	42	75	»	2	1	3	6
	Da Albano a Velletri	»	16	»	»	»	16	»	16	32	»	1	1	4	6
	Da Albano a Porto d'Anzio	33	»	»	»	»	33	»	33	33	»	»	»	»	»
	Da Roma a Civitavecchia	74	»	»	»	74	»	»	74	74	»	»	»	»	»
	Da Roma a Tivoli .	31	»	»	»	»	31	»	31	31	»	»	»	»	»
	Da Tivoli ad Arsoli.	30	»	»	»	»	30	»	30	30	»	»	»	»	»
	Da Roma a Civita Castellana	»	17	41	»	»	58	»	58	157	Terni per Modena	»	2	13	15
	Da Roma a Viterbo.	34	»	»	»	»	34	»	34	34	»	1	2	11	14
	Totali . . .	221	46	51	»	93	225	»	318	466	»	4	6	31	41
Viterbo	Da Civita Castellana a Borghetto. . . .	12	»	»	»	»	12	»	12	12	»	1	»	3	4
	Da Viterbo a Montefiascone	»	19	»	»	»	19	»	19	38	»	»	»	»	»
	Da Montefiascone ad Acquapendente . .	32	»	»	»	»	32	»	32	32	»	1	1	7	9
	Da Montefiascone alla Capraccia . . .	15	»	»	»	»	15	»	15	15	Pisa	»	1	3	4
	Da Viterbo a Corneto	42	»	»	»	»	42	»	42	42	»	1	1	4	6
	Totali . . .	101	19	»	»	»	120	»	120	139	»	3	3	17	23
Civitavecchia	Da Civitavecchia a Corneto	18	»	»	»	»	18	»	18	18	»	1	»	»	1
	Totali . . .	18	»	»	»	»	18	»	18	18	»	1	»	»	1

PROVINCIA	UBICAZIONE DELLE LINEE	LUNGHEZZA DELLE LINEE				POSIZIONE DELLE LINEE			LUNGHEZZA TOTALE IN CHIL.		UFFICJ DI CONGIUNZIONI ESTERE	PERSONALE DI SORVEGLIANZA			
		1. Filo	2. Filo	3. Filo	4. Filo	Sulla ferrovia	Sulla strada nazionale provinciale o comunale	in aperta campagna	Delle linee	Dei fili		Guardafili	Assistenti	Cantonieri	Totale
Velletri	Da Velletri a Terracina	68	»	»	»	»	68	»	68	68	Napoli	2	1	12	15
	Da Velletri ad Anagni	42	3	»	»	»	45	»	45	48	»	1	»	»	1
	Totali . . .	110	3	»	»	»	113	»	113	116	»	3	1	12	16
Frosinone	Da Frosinone a Ceprano	30	»	»	»	18	9	3	30	30	»	1	»	»	1
	Da Frosinone a Veroli	15	»	»	»	»	15	»	15	15	»	»	»	»	»
	Da Frosinone a Ferentino	9	»	»	»	»	9	»	9	9	»	1	»	»	1
	Da Ferentino ad Anagni.	9	»	»	»	»	9	»	9	9	»	1	»	»	1
	Totali . . .	63	»	»	»	18	42	3	63	63	»	3	»	»	3

RIASSUNTO GENERALE

	1. Filo	2. Filo	3. Filo	4. Filo	Sulla ferrovia	Sulla strada	In aperta campagna	Delle linee	Dei fili	Ufficj	Guardafili	Assistenti	Cantonieri	Totale
Roma e Comarca . .	221	46	51	»	93	225	»	318	466	»	4	6	31	41
Viterbo	101	19	»	»	»	120	»	120	139	»	3	3	17	23
Civitavecchia	18	»	»	»	»	18	»	18	18	»	1	»	»	1
Velletri.	110	3	»	»	»	113	»	113	116	»	3	1	12	16
Frosinone	63	»	»	»	18	42	3	63	63	»	3	»	»	3
TOTALI . .	513	68	51	»	111	518	3	632	802	»	14	10	60	84

Direzione Superiore DEI TELEGRAFI PONTIFICJ

Riepilogo degli elementi statistici riguardante l'Azienda Telegrafica per gli esercizi 1862 e 1863.

	ANNO 1862	ANNO 1863	DIFFERENZA	
			IN PIÙ	IN MENO
Ufficii telegrafici . . . . Num.	19	19	»	»
Macchine (sistema morse) . . . . »	32	34	2	»
Impiegati alle macchine a soldo. . . . »	35	35	»	»
Apprendisti . . . . »	40	58	18	»
Messaggieri . . . . »	20	21	1	»
Lunghezza delle linee. . . . . . Kilomet.	599	632	33	»
Personale di sorveglianza alle linee. Num.	84	84	»	»
Dispacci trasmessi all'interno . . . . . »	21413	25163	3750	»
Dispacci trasmessi all'estero . . . . . . »	10558	13346	2788	»
Dispacci ricevuti e transitati dall'estero. »	22052	25335	3283	»
Totale lordo degli introiti e crediti sui dispacci trasmessi ricevuti e transitati . . . . Scudi	20589:85	23397:55	3397:55	»
Prodotto medio degl'introiti dei telegrammi per kilometri. . . . . »	34:37.3	37:02.1	2:64.8	»

SEZIONE

DELLE STRADE NAZIONALI

RAGGUAGLIO

DI QUANTO È STATO OPERATO

DALL'ANNO 1859 AL 1863.

STRADE NAZIONALI. Esercizio 1859.

GRANDI RIPARAZIONI		
Velletri		
Muro di difesa alla Nazionale Appia nel tratto della Sega..	294 78 8	294 78 8
Comarca		
Sistemazione nei Tronchi 2.° e 3.° della Cassia.	4055 09 4	
Muro di sostegno alla via Cassia presso il Ponte del Tavolato................................	308 49 »	
Rinnovazione di selciato presso il miglio IX dell'Appia..	1550 10 7	5913 69 1
Viterbo		
Ricostruzione di chiavicotti nella Cassia......	122 15 »	
Ricostruzione del Ponte sul Rio Pietroso presso Acquapendente..............................	1722 13 »	
Riparazioni urgenti alla via Cassia presso Acquapendente................................	545 00 »	2389 28 »
Spoleto		
Allargamento e rettificazione dei punti più depressi della Flaminia nei piani di Narni e Spoleto....................................	74 49 5	
Allargamento della strada presso la Porta Pia di Narni..	190 00 »	
Allargamento della traversa nazionale di Narni.	562 03 1	
Correzione di steccati nel 1.° e 2.° Tronco della Flaminia..	432 74 6	1259 27 2
Perugia		
Rinnovazione di lastricato nella traversa di Fuligno...	2700 00 »	
Muro di sostegno della Lauretana.............	171 57 1	
Riparazione presso il Ponticello Riversi (Flaminia)..	87 49 9	
Riparazione al Ponte sul torrente Acquabianca	91 66 »	
Remozione di materie franate sulla Flaminia Lauretana..	186 69 »	3237 42 »
A riportarsi..........................		13094 45 1

Riporto.................. .₴		13094 45 1
Camerino		
Riparazione alla Lauretana nel tratto di Campolarzo..	169 29 3	
Miglioramenti alle strade ottenuti coll'opera de' Cantonieri riuniti in isquadre nella stagione estiva..................................	24 45 9	
Deviazione della Lauretana al Renaccio di Serravalle......................................	333 72 7	
Nuove briglie al Ponte della Muccia sul Chienti	237 69 6	765 17 5
Macerata		
Proseguimento del muraglione lungo la discesa di Recanati..............................	415 82 2	415 82 2
Pesaro		
Restauro al rostro nella confluenza dei torrenti Bevano e Burano presso Cantiano.	118 70 4	
Riparazioni ai Ponti Voragine, Bargiotto e Coccorano.....................................	1791 51 »	
Muro di sostruzione alla salita della Siligata.	306 54 2	
Ricostruzione del muraglione caduto presso le Foci del Furlo, e restauro della strada presso Ponte Alto...........................	405 64 3	
Proseguimento di steccati nella Flaminia del Furlo..................	95 37 4	
Riparazione ai Ponti Cattabrighe, S. Paolo e Taviolo fra Pesaro e la Cattolica.........	864 00 »	
Restauro della traversa di Cagli...............	640 76 5	
Repellenti a difesa della sponda destra dell'Isauro..	315 03 »	
Steccati di sicurezza nella Flaminia del Furlo.	193 54 3	
Riparazioni ad urgenza ai Ponti del Cesano, dei Guazzi, delle Portelle, S. Egidio e S. Vittore..	245 58 9	
Urgenti riparazioni al chiavicotto presso Porta Rimino...	25 36 »	
Urgenti riparazioni al Ponte sul torrente Arzilla (Lauretana).............................	90 91 6	
Ristauri al Ponte di legno sul Metauro......	56 65 »	4849 62 6
Forlì		
Lavori in economia presso il Ponte S. Lazzaro sul Rubicone.............................	331 68 »	331 68 »
A riportarsi.........................₴		19456 75 4

Riporto.................... ₹		19456 75 4
LAVORI NUOVI		
Civitavecchia		
Steccati presso il Ponte provvisorio di Rio-Fiume..	499 89 2	
Deviazione dell'Aurelia dal Ponte Zampa d'Agnello alla casa Appignani.............	2278 42 4	2778 31 6
Camerino		
Repellenti sul Fiume Chienti a Campolarzo.	112 72 5	112 72 5
Fermo		
Costruzione di un Ponte provvisorio sul torrente Ete-morto................................	145 03 5	145 03 5
Ancona		
Prosiegue la costruzione del Ponte sul torrente Rubbiano..................................	1491 50 7	1491 50 7
Pesaro		
Deviazione della Flaminia del Furlo alla salita di Colmazzo..............................	660 10 5	
Chiavicotto sotto la strada presso il Ponte degli Alberi	90 36 7	
Briglia di muro nel fosso Godolino nella naz. del Furlo..	211 38 6	
Ricostruzione del Ponticello del Coppo nella Flaminia del littorale.......................	423 34 9	1385 20 7
		25369 54 4
Manutenzione ordinaria...........		99361 35 9
Spese di assistenza ai lavori........................		5769 92 1
Remozioni di nevi e geli........................		865 37 5
Totale dell'Esercizio 1859...... ₹		131366 19 9

GRANDI RIPARAZIONI		
Velletri		
Muro d'ala sinistra del Ponte Cinelli.........	62 63 5	
Remozioni di massi minaccianti la via Appia.	33 48 9	
Urgenti riparazioni della strada presso Velletri.	138 82 7	234 95 1
Comarca		
Parapetto in pietra al miglio VII dell'Appia..	324 90 3	
Ricarico di pietrisco sul 3° Tronco della strada.	498 07 5	
Rinnovazione della siepe a garanzia dell'alberata presso il piazzale di Ponte Milvio.	73 74 4	
Riparazioni sotterranee presso Ponte lungo (Appia)..	83 48 9	979 91 1
Viterbo		
Sistemazione della Flaminia presso il miglio XXXII...	2000 00 »	
Urgenti riparazioni alla Cassia presso Acquapendente..	518 68 5	2518 68 5
Spoleto		
Steccati di sicurezza presso Ponte Felice.....	18 00 »	18 00 »
Perugia		
Compimento di lavori per allargare il ponte Gallugnola (Flaminia)...................	299 55 8	
Apertura d'un fosso di scarico al Lago di Colfiorito...	34 94 6	334 50 4
Pesaro		
Urgenti riparazioni presso la discesa di Monte Martino (Furlo)...........................	248 00 »	
Riparazioni al repellente sul Fiume Cesano.	202 00 »	
Muro di sostruzione alla Flaminia del Furlo presso la Cappella Moci....................	607 00 »	1057 00 »
A riportarsi.. ₢		5143 05 1

Riporto.................. ₴		5143 05 1
LAVORI NUOVI		
Macerata		
Deviazione d'una parte della salita di Sforzacosta..	1000 00 »	
Fermo		
Costruzione di due chiavicotti...........	124 53 5	
Ancona		
Prosegue la ricostruzione del ponte sul torrente Rubbiano..............................	1228 00 »	
Viterbo		
Costruzione di due chiavicotti..................	59 62 4	2412 15 9
		7555 21 »
Manutenzione ordinaria............................		65381 20 3
Spese d'assistenza ai lavori........................		3407 40 »
Remozione di nevi e geli..........................		137 47 5
Operazioni di campagna, visite ec..............		93 30 »
Totale dell'Esercizio 1860...... ₴		76574 58 8

STRADE NAZIONALI. Esercizio 1861.

GRANDI RIPARAZIONI		
Velletri		
Alzamento del tratto avvallato dell' Appia adiacente al ponte della Pedicata.........	934 98 4	934 98 4
Comarca		
Correzione della Flaminia fuori la porta del Popolo..	1462 00 »	1462 00 »
Viterbo		
Prosiegue la sistemazione della Flaminia al M.° XXXII..................................	2000 00 »	
Urgenti riparazioni alla Flaminia e Cassia danneggiate dalle alluvioni dell'autunno.	4006 95 7	6006 95 7
		8403 94 1
LAVORI NUOVI		
Civitavecchia		
Breve tratto di comunicazione dell' Aurelia colla intrapresa deviazione presso la Cinta d'ampliamento..............................	64 09 6	
Prosiegue la deviazione dell' Aurelia dal ponte Zampa d'Agnello alla casa Appignani...	29 58 »	
Urgenti riparazioni ai danni prodotti all'Aurelia dalle alluvioni dell'autunno.........	564 99 »	658 66 6
		9062 60 7
Manutenzione ordinaria...............................		50000 41 5
Spese d'assistenza ai lavori.........................		1847 40 »
Operazioni di campagna, visite ec..............		65 05 »
Totale dell'Esercizio 1861......Ȼ		60975 47 2

STRADE NAZIONALI. Esercizio 1862.

GRANDI RIPARAZIONI		
Velletri		
Restauri alla platea del ponte Minello (Appia)	265 00 »	265 00 »
Comarca		
Prosegue la correzione della Flaminia fuori porta del Popolo..............................	162 76 6	
Restauri al ponte sul fosso dell'Olgiata (Cassia)	440 62 »	603 38 6
Civitavecchia		
Proseguono le riparazioni ai manufatti della Nazionale Aurelia, danneggiati dalle alluvioni dell'Ottobre 1861......................	407 75 9	
Riparazioni eseguite in economia sulla via Aurelia, e sui ponti Zambra, e Pecoraro pei danni prodottivi dalle piene dell'autunno 1862....................................	1006 31 8	
Urgenti riparazioni d'altri manufatti.........	602 31 4	2016 39 1
Viterbo		
Bonifici alla Nazionale Cassia per opera dei Cantonieri, durante la stagione estiva....	25 42 »	
Prosegue la sistemazione della Flaminia al M.° XXXII....................................	2000 00 »	
Proseguimento delle riparazioni alla Cassia e Flaminia per le alluvioni del 1861......	5719 09 5	
Adattamento della via Comunale dei sassicaduti, onde ristabilire provvisoriamente il transito sulla Flaminia, interrotto per la caduta del ponte Terrano..............	75 50 7	7820 02 2
		10704 79 9
LAVORI NUOVI		
Comarca		
Riduzione a pietrisco di un tratto selciato della via Appia al miglio IV................	1789 00 »	1789 00 »
A riportarsi.........................Ƨ		12493 79 9

Riporto.....................ƺ		12493 79 9
VITERBO		
Riporto di breccia sulla deviazione della Flaminia presso Civitacastellana..............	3031 99 6	
Ricostruzione del ponte sul Rio Pietroso.....	3343 02 3	6375 01 9
		18868 81 8
Manutenzione ordinaria..........................		50133 67 5
Spese d'assistenza a lavori......................		2403 96 »
Remozione di nevi e geli.........................		223 37 5
Operazioni d campagna, e visite..............		137 27 »
TOTALE dell'Esercizio 1862.....ƺ		71767 09 8

STRADE NAZIONALI. Esercizio 1863.

GRANDI RIPARAZIONI		
Comarca		
Riparazioni ai danni delle alluvioni sulla partita stradale dell'Aurelia...	279 44 8	
Come sopra sulla Cassia...	892 53 9	
Ricarico di pietrisco sulla Cassia dal ponte dell'Edera a quello di Campagnano...	1048 98 7	
Riparazioni ai danni cagionati dalle pioggie del Settembre 1862 all'Aurelia...	487 95 »	
Rinnovazione di un tratto di metri 80 del marciapiede destro della Flaminia fuori la porta del Popolo...	250 00 »	2958 59 4
Civitavecchia		
Ristauri ai diversi manufatti del 2° e 3° Tronco dell'Aurelia, danneggiati dalle alluvioni del 1862...	663 65 1	663 65 1
Viterbo		
Restauro alle ali del ponte Rio Corvo sulla Flaminia...	357 97 4	
Restauri al ponte e all'acquedotto Terrano a Civita Castellana...	1550 00 »	
Bonifici alla via Cassia per opera dei Cantonieri...	40 68 »	
Compimento delle riparazioni alla Cassia e Flaminia per le alluvioni del 1861...	262 77 7	
Sgombro dell'alveo del Rio Maggiore a Civita Castellana dalle macerie del diruto ponte Clementino...	284 13 »	2495 56 1
LAVORI NUOVI		6117 80 6
Civitavecchia		
Ricostruzione del ponte sul Rio Zambra...	2800 00 »	
Costruzione di briglie con platea al ponte sul fosso del Marangone...	3000 00 »	
Ricostruzione del ponte sul fosso Pecoraro...	2000 00 »	7800 00 »
A riportarsi...		13917 80 6

Riporto.....................₴		13917 80 6
VITERBO		
Ricostruzione del ponte S. Bernardo presso Nepi..	1172 57 3	1172 57 3
		15090 37 9
Manutenzione ordinaria............................		52580 10 3
Spese di assistenza ai lavori.....................		2200 00 »
TOTALE dell' Esercizio 1863.....₴		69870 48 2

PROSPETTI

DIMOSTRANTI LA SITUAZIONE

DEL PERSONALE E DEL MATERIALE

DELLA

MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

ALL'EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1859

PARAGONATA

CON LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858

VI È AGGIUNTO

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

tanto generale nei porti dello Stato Pontificio
quanto parziale dei legni di bandiera Pontificia in alcuni porti esteri

N.° 1.

STATO DI SITUAZIONE

DEL PERSONALE E MATERIALE

DELLA

MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

ALL' EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1859

CAUSE DEI MOVIMENTI	PERSONALE									
	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 6	Cl. 7	Cl. 8	Cl. 9	Totali
Situazione al 31 Dicembre 1858	48	203	428	388	412	4551	2384	1475	570	10459
Aumenti=PERSONALE										
Nuove iscrizioni					11	13		200	47	271
Venuti da sudditanza estera						2				2
» da altro circondario					1	2				3
» da altra classe	2	5	3	1		209	32	1		253
MATERIALE										
Nuove iscrizioni.										
Acquistati all'estero.										
Venuti da altro circondario										
» da altra classe										
Aumenti di portata per ristauri.										
Somme	50	208	431	389	424	4757	2416	1676	617	10968
Diminuzioni=PERSONALE										
Morti	1	3	3	6	5	21	4		1	44
Naufragati						2				2
Passati ad altro circondario					1	1	1			3
» ad altra classe		1	1			8	22	174	47	253
MATERIALE										
Demoliti.										
Naufragati.										
Venduti all'estero.										
Passati ad altro circondario										
» ad altra classe										
Diminuzioni di portata per ristauri										
Somme	1	4	4	6	6	32	27	174	48	302
Situazione al 31 Dicembre 1859.	49	204	427	383	418	4725	2389	1502	569	10666
Differenze a confronto del 1858 { in più. . .	1	1			6	194	5	27		227
Differenze a confronto del 1858 { in meno .			1	5					1	

MATERIALE											
Classe 1		Classe 2		Classe 3		Classe 4		Classe 5		Totali	
Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
62	13036 97	137	9830 92	71	2276 99	349	6349 32	1255	4191 80	1894	35686 —
1	608 38	6	450 38	1	40 69	31	469 55	73	237 69	112	1806 69
3	360 37	6	536 44	1	31 52	3	127 97	4	20 37	17	1076 67
				2	60 48			5	47 90	7	108 38
				3	82 86	3	34 72			6	117 58
			18 37		27		4 —				22 64
66	14005 72	169	10836 11	78	2492 81	386	6985 56	1337	4497 76	2036	38817 96
						9	153 62	22	95 43	31	249 05
3	522 18	3	239 19	3	81 71	3	72 05	4	26 60	16	941 73
1	107 37	1	69 41	2	69 86	1	15 30	2	5 31	7	267 25
				2	53 62	1	36 39	4	18 37	7	108 38
						3	82 86	3	34 72	6	117 58
					1 70		7 13				8 83
4	629 55	4	308 60	7	206 89	17	367 35	35	180 43	67	1692 82
62	13376 17	165	10527 51	71	2285 92	369	6618 21	1302	4317 33	1969	37125 14
	339 20	8	696 59		8 93	20	268 89	47	125 53	75	1439 14

N.° II.

DETTAGLI

DEL MOVIMENTO AVVENUTO

DURANTE L'ANNO 1859.

NEL PERSONALE

DELLA MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

CAUSE DEI MOVIMENTI	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 6	Cl. 7	Cl. 8	Cl. 9	Totali
CIRCONDARIO I. DELL'ADRIATICO										
Situazione al 31 Dicembre 1858.		1	39	89	147	1034	830	209	262	2611
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.					1	1		50	28	80
Venuti da altre classi						67	29			96
Somme.		1	39	89	148	1102	859	259	290	2787
DIMINUZIONI										
Morti				2	2	4	2		1	11
Naufragati.						1				1
Passati ad altro circondario					1	1	1			3
» ad altra classe							14	50	32	96
Somme.				2	3	6	17	50	33	111
Situazione al 31 Dicembre 1859.		1	39	87	145	1096	842	209	257	2676
CIRCONDARIO II. DELL'ADRIATICO										
Situazione al 31 Dicembre 1858.	48	130	78	8	78	949	85	419	9	1804
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.					9	11		59	4	83
Venuti da altro circondario					1	2				3
» da altra classe	2	4	1			59				66
Somme.	50	134	79	8	88	1021	85	478	13	1956
DIMINUZIONI										
Morti	1	2				3				6
Naufragati.						1				1
Passati ad altra classe		1				6		58	1	66
Somme.	1	3				10		58	1	73
Situazione al 31 Dicembre 1859.	49	131	79	8	88	1011	85	420	12	1883

CAUSE DEI MOVIMENTI	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 6	Cl. 7	Cl. 8	Cl. 9	TOTALI
CIRCONDARIO III. DELL'ADRIATICO										
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858.		46	251	252	180	2123	1374	662	272	5160
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.					1	1		76	15	93
Provenienti da sudditanza estera.						2				2
Venuti da altra classe		1	1			60	3	1		66
SOMME.		47	252	252	181	2186	1377	739	287	5321
DIMINUZIONI										
Morti		1	3	4	3	13	2			26
Passati ad altra classe			1			1	6	44	14	66
SOMME.		1	4	4	3	14	8	44	14	92
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1859.		46	248	248	178	2172	1369	695	273	5229
MEDITERRANEO										
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858.		26	60	39	7	423	95	185	27	864
AUMENTI										
Nuove iscrizioni								15		15
Venuti da altra classe			1	1		25				25
SOMME.		26	61	40	7	448	95	200	27	904
DIMINUZIONI										
Morti						2				2
Passati ad altra classe						1	2	22		25
SOMME.						3	2	22		27
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1859.		26	61	40	7	445	93	178	27	877

EPILOGO del Personale esistente al 31 Dicembre 1859.

INDICAZIONE DEI CIRCONDARII	CAPITANI		PARONI		Maestranze di Marina	MARINARI		MOZZI		TOTALI
	per l'Oceano	di lungo corso e piloti d'altura	di Cabottaggio	di pesca		mercantili	da pesca	mercantili	da pesca	
ADRIATICO Circondario I.	»	4	39	87	145	1096	842	209	257	2676
» Circondario II.	49	134	79	8	88	1011	85	420	12	1883
» Circondario III.	»	46	248	248	178	2172	1369	695	273	5229
MEDITERRANEO Circondario unico	»	26	61	40	7	445	93	178	27	877
TOTALI eguali allo stato generale	49	204	427	383	418	4725	2389	1502	569	10666
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	

N.° III.

DETTAGLI

DEL MOVIMENTO AVVENUTO

DURANTE L'ANNO 1859.

NEL MATERIALE

DELLA MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

Primo Circondario

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSE 1.		CLASSE 2.		CLASSE 3.		CLASSE 4.		CLASSE 5.		TOTALI	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858.	»	»	3	176 84	14	414 27	109	2128 51	225	627 49	351	3347 11
AUMENTI » Nuove iscrizioni	»	»	»	»	»	»	9	109 03	28	91 20	37	200 23
Acquistati all'Estero	»	»	»	»	1	31 52	»	»	»	»	1	31 52
Venuti da altra classe	»	»	»	»	1	22 41	»	»	»	»	1	22 41
Aumenti di portata per restauri .	»	»	»	»	»	27	»	»	»	»	»	27
Somme . . .	»	»	3	176 84	16	468 47	118	2237 54	253	718 69	390	3601 54
DIMINUZIONI » Demoliti	»	»	»	»	»	»	5	113 64	14	45 09	19	158 73
Naufragati	»	»	»	»	»	»	1	23 71	»	»	1	23 71
Venduti all'Estero	»	»	»	»	»	»	1	15 30	»	»	1	15 30
Passati ad altro Circondario . .	»	»	»	»	1	29 53	»	»	»	14 26	2	43 79
» ad altra classe	»	»	»	»	»	»	1	22 41	1	»	1	22 41
Somme . . .	»	»	»	»	1	29 53	8	175 06	15	59 35	24	263 94
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1859.	»	»	3	176 84	15	438 94	110	2062 48	238	659 34	366	3337 60

Secondo Circondario

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSE 1.		CLASSE 2.		CLASSE 3.		CLASSE 4.		CLASSE 5.		TOTALI	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
Situazione al 31 Dicembre 1858.	57	12539 65	30	1978 79	11	337 13	13	194 01	228	996 73	339	16046 31
Aumenti » Nuove iscrizioni	1	608 38	2	142 15	1	40 69	2	26 10	17	88 71	23	906 03
Acquistati all' estero	1	126 29	2	159 20	»	»	»	»	»	»	3	285 49
Venuti da altro Circondario. . .	»	»	»	»	2	60 48	»	»	2	43 79	4	104 27
» da altra Classe	»	»	»	»	»	»	1	13 77	»	»	1	13 77
Aumenti di portata per ristauri.	»	»	»	»	»	»	»	4 »	»	»	»	4 »
Somme . . .	59	13274 32	34	2280 14	14	438 30	16	237 88	247	1129 23	370	17359 87
Diminuzioni » Demoliti.	»	522 18	»	»	»	»	1	14 23	3	3 94	4	18 14
Naufragati	3	»	»	»	»	»	1	15 04	2	24 20	6	561 42
Venduti all' estero.	»	»	»	»	1	40 69	»	»	»	»	1	40 69
Passati ad altro Circondario. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	3	4 11	3	4 11
» ad altra classe	»	»	»	»	»	»	»	»	1	13 77	1	13 77
Diminuzioni di portata per ristauri.	»	»	»	»	»	1 70	»	»	»	»	»	1 70
Somme . . .	3	522 18	»	»	1	42 39	2	29 27	9	45 99	15	639 83
Situazione al 31 Dicembre 1859.	56	12752 14	34	2280 14	13	395 91	14	208 61	238	1083 24	355	16720 04

Terzo Circondario

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSE 1.		CLASSE 2.		CLASSE 3.		CLASSE 4.		CLASSE 5.		TOTALI	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858.	4	387 4	82	5065 72	44	1481 71	198	3159 44	581	1531 71	909	11625 99
AUMENTI » Nuove iscrizioni. . . .	2	»	4	308 23	»	»	20	334 42	27	56 40	51	699 05
Acquistati all'Estero	»	234 08	3	287 97	»	»	»	»	1	3 64	6	525 66
Venuti da altro Circondario. .	»	»	»	»	»	»	»	»	3	4 11	3	4 11
» da altra Classe.	»	»	»	»	2	60 45	»	»	»	»	2	60 45
Aumenti di portata per ristauri.	»	»	»	18 37	»	»	»	»	»	»	»	18 37
Somme . . .	6	621 49	89	5680 29	46	1542 16	218	3493 86	612	1595 83	971	12933 63
DIMINUZIONI » Demoliti	»	»	»	»	»	»	3	25 75	4	11 72	7	37 47
Naufragati	»	»	1	56 60	2	55 50	1	33 30	1	1 75	5	147 15
Venduti all'Estero	1	107 37	1	69 11	1	29 17	»	»	2	5 31	5	211 26
Passati ad altro Circondario. . .	»	»	»	»	1	24 09	1	36 39	»	»	2	60 48
» ad altra Classe	»	»	»	»	»	»	2	60 45	»	»	2	60 45
Diminuzioni di portata per ristauri.	»	»	»	»	»	»	»	7 13	»	»	»	7 13
Somme . . .	1	107 37	2	126 01	4	108 76	7	163 02	7	18 78	21	523 94
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1859.	5	514 12	87	5554 28	42	1433 40	211	3330 84	605	1577 05	950	12409 69

Mediterraneo

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSE 1.		CLASSE 2.		CLASSE 3.		CLASSE 4.		CLASSE 5.		TOTALI	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1858.	1	109 91	42	2609 57	2	43 88	29	867 36	221	1035 87	295	4666 59
AUMENTI » Nuove iscrizioni. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1 38	1	1 38
Acquistati all'Estero	»	»	1	89 27	»	»	3	127 97	3	16 76	7	234 »
Venuti da altra Classe	»	»	»	»	»	»	2	20 95	»	»	2	20 95
Somme . . .	1	109 91	43	2698 84	2	43 88	34	1016 28	225	1054 01	305	4922 92
DIMINUZIONI » Demoliti	»	»	»	»	»	»	»	»	1	34 71	1	34 71
Naufragati	»	»	2	182 59	1	26 21	»	»	1	65	4	209 45
Passati ad altra Classe	»	»	»	»	»	»	»	»	2	20 95	2	20 95
Somme . . .	»	»	2	182 59	1	26 21	»	»	4	56 31	7	265 11
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1859.	1	109 91	41	2516 25	1	17 67	34	1016 28	221	997 70	298	4657 81

EPILOGO

del Materiale marittimo esistente al 31 Dicembre 1859.

Indicazione dei circondarii	Classe 1.		Classe 2.		Classe 3.		Classe 4.		Classe 5.		Totali	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
Adriatico » Circondario 1.° . . .	»	»	3	176 84	15	438 94	110	2062 48	238	659 34	366	3337 60
Circondario 2.° . . .	56	12752 14	34	2280 14	13	395 94	14	208 61	238	1083 24	355	16720 04
Circondario 3.° . . .	5	514 12	87	5554 28	42	1433 40	211	3330 84	605	1577 05	950	12409 69
Mediterraneo » Circondario unico.	1	109 91	41	2516 25	1	17 67	34	1016 28	221	997 70	298	4657 81
Totali	62	13376 17	165	10527 51	71	2285 92	369	6618 21	1302	4317 33	1969	37125 14

N.° IV.

CLASSIFICAZIONE

DEI LEGNI MARITTIMI MERCANTILI PONTIFICII

ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1859.

SECONDO LA COSTRUZIONE

DELLO STATO OD ESTERA

INDICAZIONE DEI CIRCONDARII MARITTIMI	CLASSE 1. COSTRUZIONE				CLASSE 2. COSTRUZIONE			
	DELLO STATO		ESTERA		DELLO STATO		ESTERA	
	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.
ADRIATICO								
Circondario 1.°					3	176 84		
Circondario 2.°	46	10679 55	10	2072 59	29	1950 83	5	329 31
Circondario 3.°	3	280 04	2	234 0	69	4304 50	18	1249 78
MEDITERRANEO								
Circondario unico...............	1	109 91			4	406 55	37	2109 70
Totali.........	50	11069 50	12	2306 67	105	6838 72	60	3688 79
Differenze sul 1858 — in più.......		372 55	1		3	217 26	5	479 33
Differenze sul 1858 — in meno....	1			33 35				

CLASSE 3. COSTRUZIONE				CLASSE 4. COSTRUZIONE				CLASSE 5. COSTRUZIONE			
DELLO STATO		ESTERA		DELLO STATO		ESTERA		DELLO STATO		ESTERA	
N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.
15	438 94			107	2005 69	3	56 79	237	655 60	1	3 74
13	395 91			14	208 61			238	1083 24		
31	1072 56	11	360 84	193	3206 67	18	124 17	587	1507 59	18	69 46
		1	17 67	18	550 12	16	466 46	131	523 72	90	473 98
59	1907 41	12	378 51	332	5971 09	37	647 42	1193	3770 15	109	547 18
2	60 42			18	145 72	1	123 17	49	171 11		
		2	51 49							2	45 58

NUMERI V E VI.

PROSPETTI

DEL MATERIALE MARITTIMO MERCANTILE

DELLO STATO PONTIFICIO

ESISTENTE

Al 31 Dicembre 1859.

E CLASSIFICATO

PER PORTATA E PER ESERCIZIO

N.° V.

INDICAZIONE DELLE CATEGORIE	ADRIATICO						MEDITERRANEO		TOTALI PER CATEGORIE	
	CIRCONDARIO 1.°		CIRCONDARIO 2.°		CIRCONDARIO 3.°					
	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.
LEGNI										
Fino a 10 Tonnellate . . .	252	731 »	215	370 35	630	1616 27	214	535 12	1311	3250 74
da 10 a 50	113	2512 69	53	1366 32	254	5867 42	52	1939 07	472	11685 50
da 50 a 100	1	93 91	33	2349 42	57	3869 85	29	1809 04	120	8122 20
da 100 a 200.			30	4140 28	9	1056 17	3	376 58	42	5573 03
da 200 a 300.			15	3596 03					15	3596 03
da 300 a 500.			5	1701 57					5	1701 57
Sopra le 500										
Nave Virginia			1	546 48					1	546 48
» S. Ciriaco			1	608 38					1	608 38
» la Fede			1	687 78					1	687 78
» Elvezia			1	1353 43					1	1353 43
Totali per Circondarii. . .	366	3337 60	355	16720 04	950	12409 69	298	4657 81		
Totale generale									1969	37125 14

Classificazione per esercizio

INDICAZIONE DEI CIRCONDARJ	LEGNI ADDETTI ALL'ESERCIZIO DI								TOTALI PER CIRCONDARII	
	COMMERCIO		COMMERCIO E PESCA		PESCA		ALLIBBI E TERRIERI			
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
ADRIATICO										
Circondario 1°	18	620 96	24	467 54	86	1594 94	238	654 16	366	3337 60
Circondario 2°	102	15393 50	10	154 03	5	89 27	238	4083 24	355	16720 04
Circondario 3°	135	7564 77	58	786 55	153	2496 04	604	1562 33	950	12409 69
MEDITERRANEO										
Circondario unico	43	2643 83	9	218 70	25	797 58	221	997 70	298	4657 81
Totali per categorie	298	26223 06	101	1626 82	269	4977 83	1301	4297 43	1969	37125 44
Differenze sul 1858 — in più	7	1040 03	4	51 61	17	251 97	47	125 53	75	1439 44
Differenze sul 1858 — in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

N.° VII.

MOVIMENTO MARITTIMO

PER BANDIERE

VERIFICATOSI NEI PORTI DELLO STATO PONTIFICIO

Durante l'Anno 1859.

ADRIATICO

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	Equip.	Tonnel.	Num.	Equip.	Tonnel.	Num.	Equip.	Tonnel.	Num.	Equip.	Tonnel.
MOVIMENTO NEL PORTO DI ANCONA												
Annoverese	227	3974	49606	9	64	1259	224	5936	48897	11	70	1292
Austriaca *(compresi i vapori)*	2	11	262	»	»	»	1	5	127	»	»	»
Danese	1	7	136	»	»	»	2	14	268	»	»	»
Ellenica	6	46	690	4	29	458	6	44	645	5	38	670
Francese	6	31	240	2	13	194	6	35	272	1	9	186
Inglese	39	914	20846	2	18	425	42	965	21549	2	18	425
Mechlemburghese	1	9	226	»	»	»	1	9	226	»	»	»
Napolitana	116	854	3876	16	128	673	110	787	3519	18	142	806
Olandese	4	64	1535	»	»	»	5	69	1575	»	»	»
Ottomana	1	36	500	»	»	»	1	36	500	»	»	»
Pontificia	605	4547	37750	141	1065	9627	610	4577	38370	142	1076	9659
Prussiana	2	23	649	»	»	»	3	32	926	»	»	»
Russa	1	25	389	»	»	»	1	25	389	»	»	»
Sarda	1	11	92	1	10	160	1	11	92	1	10	160
Svedo-Norvegia	2	20	467	1	14	366	2	20	467	1	14	366
Toscana	2	19	314	»	»	»	1	8	106	»	»	»
Valacca	1	6	83	»	»	»	1	6	83	»	»	»
Somme	1017	10577	117679	176	1339	13160	1017	10877	118009	181	1377	13562
MOVIMENTO NEGLI ALTRI PORTI DELL'ADRIATICO												
Austriaca	16	81	515	3	12	49	17	95	530	1	4	11
Ellenica	1	9	187	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Napolitana	75	568	1573	11	79	299	55	424	1455	30	219	463
Pontificia	764	5276	31690	130	1039	4397	733	6096	29756	130	1007	5770
Sarda	1	9	111	»	»	»	1	9	111	»	»	»
Somme	857	5943	34074	144	1150	4745	806	6624	31850	161	1230	6244
Totali dell'Adriatico	1874	16520	151753	320	2489	17905	1823	17201	149859	342	2607	19806

MEDITERRANEO

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
MOVIMENTO NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA												
Americana	1	13	494	2	896	»	2	31	1259	2	896	»
Austriaca	8	85	2416	4	183	292	6	47	872	4	184	293
Danese	1	6	122	»	»	»	1	6	134	»	»	»
Ellenica	8	67	1698	»	»	»	8	66	1486	»	»	»
Estense	»	»	»	6	33	272	»	»	»	2	11	106
Francese	339	12933	103491	5	130	211	334	12814	103144	5	130	211
Inglese	51	485	9310	11	1031	289	53	494	10838	11	1031	289
Mechlemburghese	1	11	214	»	»	»	1	11	273	»	»	»
Napolitana	466	9852	93715	181	1354	7421	468	9870	92033	176	1466	7078
Olandese	3	38	697	»	»	»	3	38	712	»	»	»
Oldemburgese	1	9	82	»	»	»	1	7	152	»	»	»
Ottomana	2	19	412	»	»	»	1	9	143	»	»	»
Pontificia	376	2116	24119	50	330	3395	370	2017	23609	50	320	3623
Russa	1	14	330	5	1169	»	1	14	331	5	1191	»
Sarda	61	1208	11983	19	126	1248	60	1194	12200	19	126	1253
Spagnola	33	285	4001	2	153	74	33	282	4600	2	153	78
Svedo-Norvegia	5	53	1307	»	»	»	5	53	1435	»	»	»
Toscana	98	644	6518	125	604	5800	105	673	6862	131	732	6243
Somme	1455	27842	262729	410	6521	19202	1450	27628	262123	407	6262	19174
MOVIMENTO NEGLI ALTRI PORTI DEL MEDITERRANEO												
Austriaca	13	110	1308	»	»	»	14	118	1416	»	»	»
Estense	8	40	371	5	28	253	6	30	254	5	28	253
Napolitana	504	4643	22671	139	1169	3623	504	4650	22633	139	1169	3623
Pontificia	402	2490	25097	27	152	1447	420	2713	24633	27	152	1447
Sarda	35	211	1575	5	27	178	35	211	1509	5	27	178
Spagnola	7	53	510	1	8	73	6	45	455	1	8	73
Toscana	269	1698	17943	15	94	1205	281	1808	18801	15	94	1205
Somme	1238	9245	69475	192	1478	6783	1266	9577	69705	192	1478	6783
Totali del Mediterraneo	2693	37087	332204	602	7799	25985	2716	37205	331828	599	7740	25957

N.° VIII.

MOVIMENTO MARITTIMO

PER PROVENIENZE E DIREZIONI

VERIFICATOSI

NEI PORTI DELLO STATO PONTIFICIO

Durante l'Anno 1859.

ADRIATICO

PORTI DI PROVENIENZA E DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
NEL PORTO DI ANCONA	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	481	4749	50269	74	379	7017	378	4623	62863	31	231	257..
Ellenici	56	1612	19414	»	»	»	45	1581	19420	4	32	482
Francesi	7	66	1036	2	17	513	8	79	1489	9	84	1600
Inglesi	53	1085	24409	2	18	425	24	210	4957	2	25	696
Jonii	5	45	374	»	»	»	64	458	3461	4	28	274
Napolitani sull'Adriatico	105	746	3344	15	118	649	101	702	2857	»	»	»
Napolitani sul Mediterr.	1	10	106	»	»	»	4	30	356	17	127	797
Olandesi	4	64	1357	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ottomani	»	»	»	1	8	150	10	124	2253	4	45	1078
Pontifici sull'Adriatico	267	1864	12253	73	520	3393	57	2666	18437	92	657	4502
Pontifici sul Mediterr.	28	251	3548	5	45	469	9	89	1179	11	86	976
Russi	»	»	»	1	9	184	»	»	»	»	»	»
Sardi	7	64	1200	3	25	58..	1	11	92	4	39	678
Svedesi e Norvegi	1	8	147	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spagnoli	1	8	141	»	»	»	1	6	126	1	9	117
Toscani	1	7	87	»	»	»	3	23	367	2	16	190
Somme	1017	10577	117673	176	1339	15160	1017	10377	118003	181	1577	13362
NEGLI ALTRI PORTI DELL' ADRIATICO												
Austriaci	247	1765	11507	57	268	1429	235	2949	11192	17	119	759
Ellenici	»	»	»	»	»	»	1	7	62	1	7	96
Francesi	3	26	422	»	»	»	1	8	81	»	»	»
Inglesi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	67
Jonii	1	7	66	»	»	»	4	53	244	1	7	52
Napolitani sull'Adriatico	92	689	1914	9	69	25..	79	531	1993	23	209	414
Pontifici sull'Adriatico	496	3304	18727	94	772	2703	427	2970	17433	112	887	4763
Pontifici sul Mediterr.	15	150	1135	4	41	573	8	66	729	1	7	87
Sardi	3	24	390	»	»	»	1	10	111	»	»	»
Somme	837	3945	34074	144	1150	4743	806	6624	31836	161	1250	6244
Totali dell'Adriatico	1874	1652	151753	320	2489	1790..	1823	17201	149839	342	2667	19806

NUMERI 9 E 10.

N. IX.

RIASSUNTO DEI MOVIMENTI

ENTRATI				USCITI			
CONDIZIONE D' APPRODO	Numero	Equipaggio	Tonnellate	CONDIZIONE DI PARTENZA	Numero	Equipaggio	Tonnellate
PER COMMERCIO				PER COMMERCIO			
Nell'Adriatico.........	1874	16520	151753	Nell'Adriatico	1823	17201	149859
Nel Mediterraneo....	2693	37087	332204	Nel Mediterraneo ...	2716	37205	331828
DI RILASCIO				DI RILASCIO			
Nell'Adriatico.........	320	2489	17905	Nell'Adriatico	342	2607	19806
Nel Mediterraneo....	602	7799	25985	Nel Mediterraneo ...	599	7740	25957
Totali	5489	63895	527847	Totali.......	5480	64753	527450

N. X.

Confronto del movimento marittimo verificatosi nell'Anno 1859 con quello del 1858.

ENTRATI

PER COMMERCIO	Num.	Equipag.	Tonnell.	DI RILASCIO	Num.	Equipag.	Tonnell.
Nel 1858.............	6880	71402	621887	Nel 1858.............	1096	8451	51080
Nel 1859.............	4567	53607	483957	Nel 1859.............	922	10288	43890
Differenze in più..	»	»	»	Differenze in più..	»	1837	»
Differenze in meno	2313	17795	137930	Differenze in meno	174	»	7190

USCITI

PER COMMERCIO	Num.	Equipag.	Tonnell.	DI RILASCIO	Num.	Equipag.	Tonnell.
Nel 1858.............	6754	70825	619036	Nel 1858.............	1152	8871	53148
Nel 1859.............	4539	54406	481687	Nel 1859.............	941	10347	45763
Differenze in più..	»	»	»	Differenze in più..	»	1476	»
Differenze in meno	2215	16419	137349	Differenze in meno	211	»	7385

N.º XI.

MOVIMENTO DEI LEGNI MARITTIMI

COPERTI DI BANDIERA PONTIFICIA

AVVENUTI

IN ALCUNI PORTI ESTERI

DURANTE L'ANNO 1859.

desunto dai rapporti che presentarono li rispettivi ufficj Consolari

INDICAZIONE DEI PORTI OVE AVVENNE IL MOVIMENTO	ARRIVI								
	DA PORTI PONTIFICII			DA ALTRI PORTI			TOTALI		
	Num.	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*
IMPERO D'AUSTRIA									
Albona	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Buccari	6	58	988 80	1	12	278 95	7	70	1267 75
Chioggia	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fiume	287	2074	13274 17	46	351	3150 27	333	2425	16424 44
Lussinpiccolo	43	306	1411 01	9	66	402 —	52	372	1813 01
Perto rè	34	285	1987 56	5	39	230 70	39	324	2218 26
Ragusa	12	92	680 79	12	91	690 54	24	183	1371 33
Rovigno	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sebenico	11	69	363 47	7	42	253 10	18	111	616 57
Segna	52	417	4500 98	22	165	1534 68	74	582	6035 66
Trieste	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	102	749	4099 77	68	542	4684 89	170	1291	8784 66
Zara	49	333	1599 56	13	91	724 29	62	424	2323 85
REGNO DELLE DUE SICILIE									
Bari	»	»	»	1	8	91 56	1	8	91 56
Brindisi	»	»	»	1	8	78 65	1	8	78 65
Catania	1	9	126 57	»	»	»	1	9	126 57
Giulia	12	87	580 68	»	»	»	12	87	580 68
Girgenti	»	»	»	1	8	128 46	1	8	128 46
Molfetta	1	7	47 86	»	»	»	1	7	47 86
Messina	12	107	1109 20	8	74	1059 07	20	181	2168 27
Napoli	3	25	254 20	1	17	1546 48	4	42	800 68
Milazzo	15	126	1359 71	7	61	775 65	22	187	2135 36
Ortona	4	33	175 52	»	»	»	4	33	175 52
Segue	644	4777	32559 85	202	1575	15629 29	846	6352	47169 14

PARTENZE									OSSERVAZIONI
PER PORTI PONTIFICII			PER ALTRI PORTI			TOTALI			
Num.	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1	10	49 79	6	60	1217 96	7	70	1267 75	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
204	1641	9098 33	125	844	7247 81	329	2485	16346 14	
11	73	331 43	40	298	1434 43	51	371	1765 86	
35	294	1851 93	4	30	366 33	39	324	2218 26	
8	59	464 22	16	123	907 21	24	182	1371 43	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
5	26	65 33	12	76	450 77	17	102	516 10	
34	238	1463 95	38	314	3901 57	72	552	5365 52	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
142	1013	7001 18	28	281	1935 51	170	1294	8936 69	
14	90	426 24	46	315	1706 88	60	405	2133 12	
1	8	91 56	»	»	»	1	8	91 56	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	1	9	126 57	1	9	126 57	
4	32	262 73	8	55	317 95	12	87	580 68	
»	»	»	1	8	128 40	1	8	128 40	
1	7	47 86	»	»	»	1	7	47 86	
10	89	806 93	9	83	1235 05	19	172	2041 88	
2	16	176 77	1	9	77 43	3	25	254 20	
16	140	1528 85	6	50	806 51	22	190	2135 36	
3	23	122 50	1	10	53 02	4	33	175 52	
491	3759	23509 60	342	2565	22013 46	834	6326	45521 96	

INDICAZIONE DEI PORTI OVE AVVENNE IL MOVIMENTO	ARRIVI								
	DA PORTI PONTIFICII			DA ALTRI PORTI			TOTALI		
	Num.	*Equi-paggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip. paggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equi-paggio*	*Tonnell.*
Riporto	644	4777	32559 85	202	1575	15029 29	846	6352	47169 14
Palermo	2	16	163 33	»	»	»	2	16	163 33
Pescara	11	75	368 54	»	»	»	11	75	368 24
Rodi	30	224	2033 53	8	62	260 36	38	286	2293 89
Trapani.	1	6	116 48	2	19	301 56	3	25	418 04
Vasto	4	36	105 48	»	»	»	4	36	105 48
IMPERO FRANCESE									
Agde	2	16	238 65	»	»	»	2	16	238 65
Algeri	4	34	575 84	1	15	264 22	5	49	840 06
Bastia (Corsica)	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cette	1	5	94 81	13	125	2030 99	14	130	2125 80
Marsiglia	7	59	918 68	45	437	7809 96	52	496	8728 64
Tolone	8	78	1350 74	4	33	478 73	12	111	1829 47
GRAN BRETTAGNA									
Malta	7	54	826 90	6	53	1017 30	13	107	1844 20
REGNO DI GRECIA									
Atene	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Maratonissi	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Patrasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sira	»	»	»	»	»	»	»	»	»
ISOLE JONIE									
Cefalonia	3	24	159 09	4	33	288 13	7	57	447 22
Corfù	5	56	610 06	6	47	397 78	11	103	1007 84
Santamaura	»	»	»	1	7	51 88	1	7	51 88
Zante	7	58	529 56	9	64	757 82	16	122	1287 38
Segue	736	5518	40651 54	301	2470	29288 02	1037	7978	68869 26

PARTENZE									OSSERVAZIONI
PER PORTI PONTIFICII			PER ALTRI PORTI			TOTALI			
Num.	*Equi-paggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equi-paggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equi-paggio*	*Tonnell.*	
491	3759	23599 60	342	2565	22015 46	834	6326	45521 96	
2	16	165 33	»	»	»	2	16	165 33	
11	75	368 74	»	»	»	11	75	368 74	
30	225	2066 20	8	60	227 69	38	285	2293 89	
1	8	116 48	2	17	301 56	3	25	418 04	
4	36	105 48	»	»	»	4	36	105 48	
»	»	»	2	16	238 65	2	16	238 65	
»	»	»	5	46	840 06	5	46	840 06	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3	24	391 65	11	106	1734 15	14	130	2125 80	
13	120	2029 63	41	395	6986 66	54	515	9016 29	
4	35	536 39	8	76	1293 08	12	111	1829 47	
6	45	728 42	7	61	1115 78	13	106	1844 20	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	7	57	447 22	7	57	447 22	
4	34	280 35	9	72	727 31	13	106	1007 84	
1	7	51 88	»	»	»	1	7	51 88	
3	24	152 —	10	78	875 54	13	102	1027 54	
573	4408	79590 15	452	3559	36803 16	1036	7959	67299 39	

INDICAZIONE DEI PORTI OVE AVVENNE IL MOVIMENTO	ARRIVI								
	DA PORTI PONTIFICII			DA ALTRI PORTI			TOTALI		
	Num.	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*
Riporto	736	5518	40651 34	301	2470	20288 02	1037	7978	68869 26
REGNO DI SARDEGNA									
Cagliari	8	60	815 69	12	98	1544 73	20	158	2360 42
Carloforte.	»	»	»	2	21	479 26	2	21	479 26
Genova	26	172	2065 44	21	194	3475 34	47	366	5538 78
Lavagna	2	10	110 —	4	21	240 64	6	31	350 64
IMPERO DI RUSSIA									
Kertch	»	»	»	1	15	278 95	1	15	278 95
Odessa	»	»	»	14	165	4147 53	14	165	4147 53
Taganrog.	»	»	»	2	26	662 01	2	26	662 01
GRAN DUCATO DI TOSCANA									
Livorno . . , ...	41	249	2603 44	9	70	932 22	50	319	3535 66
Porto Ercole	5	27	277 —	4	20	218 74	9	47	495 74
Porto Ferrajo	10	64	643 13	6	44	611 44	16	108	1254 57
Porto Lungone.	4	27	302 89	6	42	542 98	10	69	845 87
Totali	832	6127	47467 13	400	3164	42481 86	1214	9311	99818 79

PARTENZE									OSSERVAZIONI
PER PORTI PONTIFICII			PER ALTRI PORTI			TOTALI			
Num.	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equipaggio*	*Tonnell.*	
573	4408	79390 15	452	3559	36803 16	1036	7959	67299 39	
20	159	2360 42	»	»	»	20	159	2360 42	
1	10	252 16	1	11	227 10	2	21	479 26	
27	177	2327 64	20	185	3211 14	47	362	5538 78	
5	25	275 —	1	6	75 64	6	31	350 64	
»	»	»	1	13	278 95	1	13	278 95	
1	9	184 —	13	156	3963 55	14	165	4147 55	
»	»	»	2	26	662 01	2	26	662 01	
36	221	2217 83	14	98	1317 83	50	319	3535 66	
5	23	244 74	4	24	251 —	9	47	495 74	
4	26	355 17	12	82	899 40	16	108	1254 57	
4	25	312 34	6	44	533 53	10	69	845 87	
676	5083	39119 45	526	4184	48223 29	1203	9279	87219 82	

MINISTERO DEL COMMERCIO
E
DEI LAVORI PUBBLICI

Sezione 8.ª

RELAZIONE
sullo stato della marina mercantile Pontificia al 31 Dicembre 1860.

La situazione della marina mercantile Pontificia al 31 Dicembre 1860 non può esser presentata completa come si fece negli anni antecedenti, mancando gli elementi relativi alla parte di essa, posta sull'Adriatico, le di cui provincie per i noti avvenimenti del 1859 e del 1860, non trovansi amministrate dal Governo Pontificio.

Non pertanto l'effettivo del personale e materiale marittimo del solo Mediterraneo è dimostrato dagli Stati N. 1. e 2. L'esame di questi fa conoscere che il personale aumentò sul 1859 di sole due teste, e il materiale è maggiore per 15 navigli e per tonnellate 229: $^{15}/_{100}$: cifre tanto ristrette che dimostrano continuar sempre la situazione stazionale di questa parte della marina. Tale aumento poi del materiale è suddiviso (Stato N. 3.) in legni di costruzione dello Stato N. 10 e tonn. 97. 04, e in legni di costruzione estera N. 5 e tonnell. 132. 47. Gli Stati seguenti numeri 4 e 5 fanno conoscere la classificazione del materiale stesso, secondo la rispettiva portata ed esercizio.

Per ciò poi che spetta all'Adriatico, si presenta qui la situazione, che si verificava al fine di Luglio 1860, dopo la qual data, cessate le comunicazioni, non si conobbe più il movimento marittimo di quelli porti. Quindi il personale era a quell'epoca di teste 9907 divise come segue.

CLASSI		CIRCONDARII		
		1°	2°	3°
Prima	Num.	»	50	»
Seconda	»	1	130	45
Terza	»	39	80	249
Quarta	»	85	8	248
Quinta	»	145	89	179
Sesta	»	1130	1042	2182
Settima	»	849	87	1368
Ottava.	»	228	433	702
Nona	»	250	12	276
	Somme N.	2727	1931	5249
	Totale . . .	9907		

E il materiale dei legni esistenti alla detta data era il seguente

CIRCONDARIO PRIMO

Classe 2ª Legni N.		4	di Tonn.	230	35
» 3ª » »		15	»	449	45
» 4ª	(*a*) »	119	»	2202	12
» 5ª » »		256	»	703	30
Totali.. N.		394	Tonn.	3585	22

(*a*)
I legni della Classe 4ª si suddividono come appresso.

D'esercizio promiscuo del commercio e della pesca . . . . . . N.	25	Ton.	475	12
Di sola pesca. »	94	»	1727	»
»	119	»	2202	12

CIRCONDARIO SECONDO

Classe 1ª Legni N.		58	di Tonn.	13030	24
» 2ª » »		34	»	2280	14
» 3ª » »		11	»	343	75
» 4ª	(*b*) »	14	»	208	61
» 5ª » »		355	»	1102	79
Totali.. N.		372	Tonn.	16965	53

(*b*)
I legni di questa classe si suddividono come appresso.

D'esercizio promiscuo del commercio e della pesca . . . . N.	9	Ton.	119	34
Di sola pesca. »	5	»	89	27
»	14	»	208	61

CIRCONDARIO TERZO

Classe 1ª Legni N.		5	di Tonn.	514	12
» 2ª » »		87	»	5621	41
» 3ª » »		44	»	1506	05
» 4ª	(*c*) »	218	»	3417	49
» 5ª » »		608	»	1566	71
Totali.. N.		962	Tonn.	12625	78

(*c*)
I legni di questa classe si suddividono come appresso.

D'esercizio promiscuo del commercio e della pesca . . . . . . N.	58	Ton.	820	78
Di sola pesca. »	160	»	2596	71
»	218	»	3417	49

Riunite quindi le suddette cifre, si ha che la marina mercantile Pontificia nell'Adriatico al 31 Luglio 1860 era composta di 1728 legni con tonnel-

late 33176: $^{53}/_{100}$: e che questi stessi legni erano classificati come segue, in ordine al loro esercizio :

Per commercio	N.	258	di Tonn.	23975 51
Per { commercio e pesca }	»	92	»	1415 24
Per pesca.	»	259	»	4412 98
Per servizio costiero	»	1119	»	3372 80
TOTALI . .	N.	1728	Tonn.	33176 53

Lo che presenta un aumento sulla situazione del 31 Dicembre 1859 di legni 57 e tonnellate 709 $^{20}/_{100}$.

Anche per ciò che riguarda il movimento marittimo nei Porti, non si hanno elementi che per la sola costa del Mediterraneo : e sono questi sviluppati negli stati N. 6 e 7, dal quale ultimo risulta un minor movimento sopra l'anno 1859 nei legni entrati ed usciti per commercio, ed un ragguardevole aumento in quelli approdati e partiti di rilascio.

Si è poi unito lo Stato N. 8 per mostrare il movimento parziale avvenuto nei porti di Civitavecchia e Fiumicino, il di cui risultato è in diminuzione per la prima e in aumento pel secondo.

La eccezionalità dei tempi infine non ha permesso di avere da tutti li rappresentanti Consolari Pontificii all'estero, gli stati di movimento marittimo dei legni Pontificii nei porti, ove sono essi rispettivamente accreditati ; e quindi sarebbe inutile di presentare un incompleto risultato di quegli elementi, che si ricevettero in proposito, e che sono dei soli Signori Consoli di Malta, Sicilia, Venezia, Ragusa, Fiume e Sardegna.

Roma li 28 Febrajo 1861.

STATI DI SITUAZIONE
DEL PERSONALE E DEL MATERIALE
DELLA
MARINA MERCANTILE PONTIFICIA
SUL MEDITERRANEO

ALL' EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1860.

Paragonata con la situazione al 31 Dicembre 1859.

N.° 1.

PERSONALE

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSI									Totali
	1.ª	2.ª	3.ª	4.ª	5.ª	6.ª	7.ª	8.ª	9.ª	
Situazione al 31 Dicembre 1859.	»	26	61	40	7	445	93	178	27	877
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.................	»	1	»	»	»	4	7	16	5	33
Venuti da altre classi............	»	1	»	1	»	15	1	»	»	18
Somme.........	»	28	61	41	7	464	101	194	32	928
DIMINUZIONI										
Morti..............................	»	6	5	»	»	21	1	1	1	35
Passati ad altre classi...........	»	»	»	»	»	2	1	14	1	18
Somme.........	»	6	5	»	»	23	2	15	2	53
Rimanenza al 31 Dicembre 1860.	»	22	56	41	7	441	99	179	30	875
Differenze sul 1859. in più......	»	»	»	1	»	»	6	1	3	»
Differenze sul 1859. in meno...	»	4	5	»	»	4	»	»	»	2

N. II. Materiale

CAUSE DEI VARII MOVIMENTI	Classe 1.ª		Classe 2.ª		Classe 3.ª		Classe 4.ª		Classe 5.ª		Totali	
	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª
Situazione al 31 Dicembre 1859.	1	109 91	41	2516 25	1	17 67	34	1016 28	221	997 70	298	4657 81
Aumenti. Nuove iscrizioni.....	»	»	1	77 21	1	12 59	6	208 01	9	23 67	17	321 48
Venuti da altre classi............	»	»	»	»	»	»	»	»	1	51 59	1	51 59
Somme........	1	109 91	42	2593 46	2	30 26	40	1224 29	231	1072 96	316	5030 88
Diminuioni. Demoliti...........	»	»	»	»	»	»	»	»	1	33 07	1	33 07
Naufragati	»	»	1	58 90	»	»	»	»	»	»	1	58 90
Passati ad altre classi...........	»	»	1	51 59	»	»	»	»	»	»	1	51 59
Somme.......	»	»	2	110 49	»	»	»	»	1	33 07	3	143 56
Situazione al 31 Dicembre 1860.	1	109 91	40	2482 97	2	30 26	40	1224 29	230	1039 89	313	4887 32
Differenze sul 1859. in più........	»	»	»	»	1	12 59	6	208 01	9	42 19	15	229 51
Differenze sul 1859. in meno.....	»	»	1	33 28	»	»	»	»	»	»	»	»

N.° III.

CLASSIFICAZIONE

DEI LEGNI MARITTIMI MERCANTILI DI BANDIERA PONTIFICIA

ESISTENTI NEL MEDITERRANEO

ALL' EPOCA

DEL 31 DICEMBRE 1860.

Secondo la loro costruzione dello Stato od Estera

CLASSI	LEGNI DI COSTRUZIONE DELLO STATO					
	Situazione al 31 Dicembre 1860		Differenze sul 1859			
			in più		in meno	
	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
Prima	1	109 91	»	»	»	»
Seconda	4	406 55	»	»	»	»
Terza	»	»	»	»	»	»
Quarta	20	624 72	2	74 60	»	»
Quinta	139	546 16	8	22 44	»	»
	164	1687 34	10	97 04	»	»

CLASSI	LEGNI DI COSTRUZIONE ESTERA					
Prima	»	»	»	»	»	»
Seconda	36	2076 42	»	»	1	33 28
Terza	2	30 26	1	12 59	»	»
Quarta	20	599 57	4	133 41	»	»
Quinta	91	493 73	1	19 75	»	»
	149	3199 98	6	165 75	1	33 28
		meno	1	33 28	»	»
	Differenza in più		5	132 47		

RIASSUNTO

	Num.	Tonnellate
Differenza in più per i legni di costruzione dello Stato	10	97 04
Simile per quelli di costruzione estera	5	132 47
Torna la differenza in più sul 1859	15	229 51

N.° IV.

CLASSIFICAZIONE PER PORTATA

Legni fino a 10 Tonnellate . . . . N.°	223	Tonnellate	556 79
» Da 10 a 50 dette. . . . . »	58	»	2126 60
» Da 50 a 100 dette . . . . »	29	»	1827 35
» Da 100 a 150 dette . . . . »	3	»	376 58
Legni. . . . . . . N.°	313	di Tonnellate	4887 32

N.° V.

CLASSIFICAZIONE PER ESERCIZIO

Legni addetti al solo Commercio. . . . . N.°	43	Tonnellate	2623 14
» » al Commercio e alla pesca . . . . . »	9	»	168 63
» » alla sola pesca . . . . »	31	»	1055 66
» Terrieri . . . . »	230	»	1039 89
Totale . . . . . . N.°	313	di Tonnellate	4887 32

NUMERI VI e VII.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

Durante l'Anno 1860.

NEI PORTI DELLO STATO PONTIFICIO

SITUATI

SUL MARE MEDITERRANEO

N.° VI.

PER BANDIERE

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
Americana	5	55	2304	»	»	»	3	41	1812	»	»	»
Austriaca. compresi i vapori	17	154	3234	6	376	1312	16	159	3539	5	207	1414
Ellenica	5	46	925	2	16	256	8	66	1597	2	16	216
Estense	6	28	187	»	»	»	2	10	70	»	»	»
Francese. compresi i piroscafi	342	13270	113725	36	3060	42607	342	13400	112950	32	2695	42420
Inglese	54	592	11205	5	68	500	46	506	9817	4	41	356
Napolitana	1055	11831	80502	489	3687	17035	1037	11724	77847	490	3747	16064
Olandese	2	10	221	»	»	»	2	10	238	»	»	»
Oldemburghese	1	9	190	»	»	»	1	9	190	»	»	»
Pontificia	645	3728	39964	101	872	7895	629	3772	39200	109	803	6449
Portoghese	»	»	»	1	135	600	»	»	»	»	»	»
Prussiana	1	50	300	»	»	»	1	50	300	»	»	»
Russa	1	7	186	3	633	21700	1	7	186	3	768	21660
Sarda. compresi i piroscafi	47	608	6667	28	584	3787	47	584	6454	34	622	6786
Spagnola	50	415	5685	8	705	5671	50	415	6444	9	615	5700
Svedo-Norvegia	5	58	1411	»	»	»	5	58	1461	»	»	»
Toscana	372	2369	23502	160	955	7018	351	2137	21532	154	945	8220
	2606	33250	290006	839	11107	108557	2561	32948	283617	842	10257	109285

RIASSUNTI. Legni 3445. Equipaggio 44,337 Tonnellate 398,363. | Legni 3403 Equip. 43,205 Ton 392,902.

N.° VI.

PER PROVENIENZE E PER DIREZIONI

PORTI DI PROVENIENZA E DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	PER COMMERCIO			DI RILASCIO			PER COMMERCIO			DI RILASCIO		
	Num	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip*	*Tonnell.*
Americani	3	42	1639	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Austriaci	12	108	1368	5	60	1180	13	104	1424	2	21	469
Egiziani	»	»	»	»	»	»	1	9	190	»	»	»
Ellenici	4	30	410	1	15	100	3	25	494	2	18	204
Estensi	6	28	205	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Francesi	312	8822	86330	59	3303	43109	224	4967	44572	87	3061	53108
Inglesi	58	628	13328	2	23	156	20	157	2390	15	103	882
Napol. sul Mediterraneo. .	1118	16303	111718	344	3496	19079	1108	16115	113811	209	2032	14728
Olandesi	4	45	907	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ottomani	2	51	444	»	»	»	26	281	6643	1	15	51
Pontifici sull' Adriatico..	39	317	3264	7	133	1120	49	511	5161	6	48	635
Pontifici sul Mediterr...	555	3045	30076	208	1565	7506	577	3596	31700	331	1814	14880
Russi	1	7	99	»	»	»	1	9	212	»	»	13260
Sardi	121	1153	11770	56	1358	27070	151	1019	8649	111	1323	8459
Spagnoli	55	526	9049	10	189	1717	91	874	15162	5	757	13260
Toscani	315	2117	19271	147	1165	6420	297	5483	53209	73	527	2609
Tunisini	1	8	99	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	2606	33230	290006	839	11107	108357	2561	32948	283617	842	10257	109285

RIASSUNTI Legni 3445. Equipaggio 44,337 Tonnellate 398,363. | Legni 3403. Equip. 43205. Ton. 392,902.

N. VII.

Confronto del movimento avvenuto nel 1860 con quello ch' ebbe luogo nel 1859.

ENTRATI

PER COMMERCIO		Num.	Equip.	Tonnell.
Nel 1859		2693	37087	332204
Nel 1860		2606	33230	290006
Differenze	in più	»	»	»
	in meno	87	3857	42198

DI RILASCIO		Num.	Equip.	Tonnell.
Nel 1859		602	7799	25985
Nel 1860		839	11107	108357
Differenze	in più	237	3308	82372
	in meno	»	»	»

USCITI

PER COMMERCIO		Num.	Equip.	Tonnell.
Nel 1859		2716	37205	331828
Nel 1860		2561	32948	283617
Differenze	in più	»	»	»
	in meno	155	4257	48211

DI RILASCIO		Num.	Equip.	Tonnell.
Nel 1859		599	7740	25957
Nel 1860		842	10257	109285
Differenze	in più	243	2917	83328
	in meno	»	»	»

N.° VIII.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

DURANTE L' ANNO 1860.

NEI PORTI

DI CIVITAVECCHIA E FIUMICINO

CIVITAVECCHIA

BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
MOVIMENTO PER BANDIERE	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num*	*Equip.*	*Tonnell.*
Americana	3	33	2304	»	»	»	3	41	1812	»	»	»
Austriaca	13	119	2817	6	376	1312	12	124	3122	5	207	1414
Ellenica	5	46	925	2	16	236	8	66	1397	2	16	216
Francese	342	13270	113725	33	3043	42336	342	13400	112930	31	2680	42369
Inglese	54	592	11203	5	68	500	46	506	9817	4	41	356
Napolitana	339	5469	52663	194	1684	9077	336	5258	50366	195	1744	8108
Olandese	2	10	221	»	»	»	2	10	238	»	»	»
Oldemburghese	1	9	190	»	»	»	1	9	190	»	»	»
Pontificia	317	1684	21197	79	769	7008	308	1663	20530	87	500	5564
Portoghese	»	»	»	1	133	600	»	»	»	»	»	»
Prussiana	1	50	300	»	»	»	1	50	300	»	»	»
Russa	1	7	186	3	653	21700	1	7	186	3	768	21660
. arda	36	527	5835	25	569	3712	32	473	5376	31	607	6711
Spagnola	39	323	4708	8	703	5671	38	317	5415	9	615	5700
Svedese Norvegiana	5	58	1411	»	»	»	5	58	1461	»	»	»
Toscana	111	816	8032	132	908	6656	116	765	7449	146	900	7855
Somme	1271	23037	225717	510	8926	99028	1251	22749	220829	513	8078	99956
MOVIMENTO PER PROVENIENZE E DIREZIONI												
Da e per Porti												
Americani	3	42	1639	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Austriaci	9	82	1106	5	60	1180	8	60	920	2	21	460
Egiziani	»	»	»	»	»	»	1	9	190	»	»	»
Ellenici	2	14	234	1	13	100	3	25	494	2	18	204
Francesi	292	8691	84733	58	3288	45058	148	4437	40109	62	3323	32719
Inglesi	37	621	13212	2	23	156	15	119	2022	13	91	825
Napolitani sul Mediterraneo	415	9986	84172	154	2254	13519	399	9739	87791	130	1525	11547
Olandesi	4	45	907	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ottomani	2	51	444	»	»	»	25	270	6470	»	»	»
Pontifici sull'Adriatico	9	49	709	7	133	1120	14	191	2086	6	48	635
Pontifici sul Mediterr.	242	1229	12959	94	667	5800	312	1915	17505	174	1037	10554
Russi	»	»	»	»	»	»	1	9	212	»	»	»
Sardi	51	688	7780	43	1251	26485	31	301	2775	71	922	798
Spagnoli	50	488	8625	10	189	1717	68	635	11903	5	737	15260
Toscani	134	1043	9074	136	1046	6095	226	5039	4854	48	314	1977
Tunisini	1	8	96	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Somme	1271	23037	225717	510	8926	99028	1251	22749	220829	513	8078	99936
Differenze sul 1859 in più	»	»	»	100	2605	79826	»	»	»	106	1816	80782
Differenze sul 1859 in meno	184	4805	37012	»	»	»	199	4879	41294	»	»	»

FIUMICINO

BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell*
MOVIMENTO PER BANDIERE												
Austriaca	4	35	417	»	»	»	4	33	417	»	»	»
Estense	6	28	187	»	»	»	2	10	70	»	»	»
Napolitana	251	1884	8563	18	158	319	256	1988	8207	18	158	319
Pontificia	275	1789	16208	4	22	185	270	1852	16091	4	22	185
Sarda	8	56	467	1	5	28	12	86	695	1	5	28
Spagnola	2	15	75	»	»	»	3	23	127	»	»	»
Toscana	220	1224	11455	1	5	12	194	1045	10266	1	5	12
Somme	766	5031	37372	24	190	544	741	5037	35871	24	190	544
MOVIMENTO PER PROVENIENZE E DIREZIONI												
Da e per Porti												
Austriaci	3	26	262	»	»	»	5	44	504	»	»	»
Ellenici	2	16	176	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Estensi	6	28	205	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Francesi	18	114	1410	»	»	»	75	521	4517	4	38	65
Inglesi	1	7	116	»	»	»	1	9	106	1	5	12
Napol. sul Mediterraneo	232	1959	8651	16	146	306	235	2096	7910	10	95	209
Pontifici sull' Adriatico	50	268	2355	»	»	»	55	509	2975	»	»	»
Pontifici sul Mediterr.	229	1284	12161	4	22	185	208	1158	11102	6	35	224
Russi	1	7	99	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sardi	66	451	5568	3	25	41	119	712	5845	3	17	36
Spagnoli	4	31	342	»	»	»	1	23	127	»	»	»
Toscani	154	865	7827	1	5	12	46	255	2985	»	»	»
Somme	766	5031	37372	24	190	544	741	5037	35871	24	190	544
Differenze sul 1859 — in più	97	815	»	12	101	122	45	480	»	12	101	122
Differenze sul 1859 — in meno	»	»	880	»	»	»	»	»	2737	»	»	»

MINISTERO DEL COMMERCIO

E

DEI LAVORI PUBBLICI

Sezione 8.ª della Marina

RELAZIONE

sullo stato della marina mercantile Pontificia del Mediterraneo al 31 Dicembre 1861.

Per le ragioni che pure vennero accennate nel rapporto, che accompagnava lo stato di situazione della marina mercantile Pontificia al fine del 1860, non si può ora presentare un tale stato pel 1861 che relativamente al solo Circondario del Mediterraneo.

Lo stato stazionario della sudetta marina si verificò anche al 31 Dicembre 1861, non essendosi accresciuto il personale che di due teste, e solo il materiale, diminuendo di tre legni, presentò tuttavia un aumento di tonnellate 174: $^{15}/_{100}$.

Anche in quest'anno si verificò sia nel personale che nel materiale, un leggero aumento nella parte dedicata al commercio e una diminuzione in quella da pesca.

Il movimento marittimo, verificatosi durante il 1861 nei cinque punti di approdo Pontificii sul Mediterraneo, presenta un sensibile aumento di 48/m. tonnellate nell'ingresso e 63/m. nell'uscita. È però da avvertire che la massima parte di questo aumento si verificò in Civitavecchia, ove da un prospetto, che si annette, risulta essersi il movimento più che raddoppiato in un decennio.

Anche in Fiumicino il movimento marittimo si accresce.

Li 26 Marzo 1862.

STATI DI SITUAZIONE

DEL PERSONALE E DEL MATERIALE

DELLA

MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

DEL MEDITERRANEO

ALL'EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1861

E

DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

NEI PORTI PONTIFICII DEL MEDITERRANEO

Con li rispettivi paragoni dei risultati a quelli del 1860.

N.° I.

STATO DI SITUAZIONE

DEL PERSONALE E DEL MATERIALE

DELLA

MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

ALL' EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1861.

CAUSE DEI MOVIMENTI	PERSONALE									
	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 6	Cl. 7	Cl. 8	Cl. 9	Totali
Situazione al 31 Dicembre 1860	»	22	56	41	7	441	99	179	30	875
Aumenti=PERSONALE										
Nuove iscrizioni	1	»	»	1	»	1	»	3	1	7
Provenienti da altra classe.	»	»	»	2	»	11	1	»	»	14
» da altro circondario dell'Adriatico. . .	»	2	2	»	»	»	»	»	»	2
MATERIALE										
Nuove iscrizioni.										
Venuti da altre classi										
Somme	1	24	56	44	7	453	100	182	31	898
Diminuzioni=PERSONALE										
Morti	»	1	2	1	»	1	»	»	»	5
Passati ad altre classi	»	»	»	»	»	1	2	9	2	14
» ad impiego governativo	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
» a servizio all'estero.	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
MATERIALE										
Demoliti.										
Naufragati.										
Passati ad altre classi										
Somme	»	2	2	1	»	2	3	9	2	21
Situazione al 31 Dicembre 1861.	1	22	54	43	7	451	97	173	29	877
Differenze a confronto del 1860 { in più . .	1	»	»	2	»	10	»	»	»	2
Differenze a confronto del 1860 { in meno .	»	»	2	»	»	»	2	6	1	»

MATERIALE											
Classe 1		Classe 2		Classe 3		Classe 4		Classe 5		Totali	
Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
1	109 91	40	2482 97	2	30 26	40	1224 29	230	1039 89	313	4887 32
1	171 91	1	65 94	»	»	3	107 99	28	54 79	33	400 63
								3	108 12	3	108 12
2	281 82	41	2548 91	2	30 26	43	1332 28	261	1202 80	349	5396 07
»	»	»	»	»	»	3	73 10	31	64 33	34	137 43
»	»	2	89 05	»	»	»	»	»	»	2	89 05
»	»	1	49 37	»	»	2	58 75	»	»	3	108 12
»	»	3	138 42	»	»	5	131 85	31	64 33	39	334 60
2	281 82	38	2410 49	2	30 26	38	1200 43	230	1138 47	310	5061 47
1	171 91	»	»	»	»	»	»	»	98 58	»	174 15
»	»	2	72 48	»	»	2	23 86	»	»	3	»

N.° II.

Classificazione dei legni marittimi mercantili del Mediterraneo esistenti al 31 Dicembre 1861 secondo la costruzione dello Stato od estera.

INDICAZIONE DELLE CLASSI	LEGNI DI COSTRUZIONE				DIFFERENZE SULL' ANNO 1860.							
					in più				in meno			
	DELLO STATO		ESTERA		DELLO STATO		ESTERA		DELLO STATO		ESTERA	
	N.	Tonnell.°	N.	Tonnell.°	N.	Tonnell.°	N.	Tonnell.°	N.	Tonnell.°	N.	Tonnell.°
Classe prima	1	109 91	1	171 91	»	»	1	171 91	»	»	»	»
Classe seconda	4	406 55	34	2003 94	»	»	»	»	»	»	2	72 48
Classe terza	»	»	2	30 26	»	»	»	»	»	»	»	»
Classe quarta	17	520 31	21	680 12	»	»	1	80 55	3	104 41	»	»
Classe quinta	148	597 90	82	540 57	9	51 74	»	46 84	»	»	9	»
Somme	170	1634 67	140	3426 80	9	51 74	2	299 30	3	104 41	11	72 48
Somme Collettive	N. 310. Tonnellate 5061 47				N. 11. Tonnellate 351 04				N. 14. Tonnellate 176 89			
					RISULTATO							
					in più Tonnellate 174 $\frac{15}{100}$				in meno legni Num. 3.			

N. III. Classificazione dei legni mercantili del Mediterraneo esistenti al 31 Dicembre 1861. secondo la loro portata, ed il loro esercizio

PER PORTATA			DIFFERENZE SUL 1860.			
			in più		in meno	
	Num.	Tonnell.	Num.	Tonnell.	Num.	Tonnell.
Legni fino a 10 Tonnell. . . .	219	544 —	»	»	4	12 79
» da 11 a 50 d.	57	2075 69	»	»	1	50 91
» da 51 a 100 d.	30	1893 29	1	65 94	»	»
» da 101 a 150 d.	3	376 58	»	»	»	»
» da 151 a 200 d.	1	171 91	1	171 91	»	»
	310	5061 47	2	237 85	5	63 70
			»	174 15	»	»
			»	»	3	»

PER ESERCIZIO			DIFFERENZE SUL 1860.			
			in più		in meno	
	Num.	Tonnell.	Num.	Tonnell.	Num.	Tonnell.
Di commercio	42	2722 57	»	99 43	1	»
Di commercio e pesca	8	165 38	»	»	1	3 25
Di sola pesca	30	1035 05	»	»	1	20 61
Terriero	230	1138 47	»	98 58	»	»
	310	5061 47	»	198 01	3	23 86
			meno	23 86		
			»	174 15	3	»

N.° IV.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

Durante l'Anno 1861.

NEI PORTI DELLO STATO PONTIFICIO

POSTI

SUL MARE MEDITERRANEO

PER BANDIERE

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Americana	4	43	1383	2	103	868	6	64	2373	1	137	600
Annoverese.	»	»	»	»	»	»	1	8	203	»	»	»
Austriaca.	48	419	6843	10	70	964	47	416	7044	10	70	964
Egiziana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	18	60
Ellenica	27	244	5128	4	50	1128	25	214	5343	4	44	1128
Estense.	20	111	643	7	35	244	21	110	718	6	31	231
Gerusalemitana.	1	9	122	»	»	»	1	9	122	»	»	»
Francese	357	13016	124823	27	2348	30394	379	14565	132186	31	2989	32341
Inglese	70	670	13831	13	179	2073	73	751	16702	13	188	3178
Jonia.	1	9	108	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Mechlemburgese	2	17	516	»	»	»	1	10	338	»	»	»
Napolitana	1137	13272	92312	521	4977	18263	1155	12612	93271	323	4873	18338
Oldemburghese	»	»	»	»	»	»	1	7	178	»	»	»
Ottomana.	»	»	»	1	15	311	»	»	»	1	15	311
Pontificia.	709	4521	46636	115	690	6343	688	4246	44434	109	693	7193
Portoghese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	128	600
Russa.	1	10	298	1	290	1000	1	9	298	1	220	1000
Samiotta	»	»	»	»	»	»	1	7	123	»	»	»
Sarda.	39	306	3997	23	631	4939	39	284	3911	25	794	5907
Spagnola	70	586	9630	10	1229	9370	71	571	9171	15	1889	15370
Svedo Norvegiana	3	28	674	1	10	249	3	28	674	1	10	249
Toscana.	487	3077	28936	187	1080	9156	500	3128	30006	190	1088	8118
Somme . . .	2996	36338	338082	924	11969	85902	3016	37048	347195	932	13209	95810

PER PROVENIENZE E DIREZIONI

PORTI DI PROVENIENZA E DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
Da e per Porti	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Americani	2	37	1332	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Austriaci	46	389	6171	6	43	641	37	333	4494	4	50	404
Egiziani	»	»	»	»	»	»	1	11	337	2	318	3260
Ellenici	5	40	779	»	»	»	6	33	1169	3	93	440
Estensi	19	102	607	»	»	»	11	61	410	»	»	»
Francesi	358	9567	102493	32	1774	23347	314	7063	61336	176	3303	32304
Inglesi	83	1013	19506	4	83	613	49	406	7122	17	293	1887
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Napolit. sull' Adriatico	1	9	171	5	44	409	3	29	508	1	5	39
Napolit. sul Mediterraneo	1173	16278	114334	389	3693	30616	1188	17321	138333	236	3979	27368
Ottomani	6	60	1343	2	21	333	38	393	10306	1	23	262
Pontif. sull' Adriatico	86	796	7738	13	113	1044	108	927	13217	8	70	822
Pontif. sul Mediterraneo	334	3250	30391	202	1494	7947	610	3771	33487	223	1389	8399
Russi	4	49	1203	»	»	»	»	»	»	1	8	116
Sardi	136	1274	12031	82	963	6086	163	1141	9678	119	1127	6349
Spagnoli	77	726	13324	6	386	3706	122	1247	20358	8	868	5521
Toscani	423	2761	23874	181	1270	8136	363	4283	43912	131	1299	8239
Tunisini	1	7	123	2	109	784	»	»	»	»	»	»
Somme	2996	36338	338082	924	11969	83902	3016	37048	347193	932	13209	93810
Differenze sul 1860 in più	390	3108	48076	83	862	»	433	4100	63378	90	2932	»
Differenze sul 1860 in meno	»	»	»	»	»	22433	»	»	»	»	»	13473

N. V. Riassunto del movimento, e Confronto con quello del 1860.

RIASSUNTO

ENTRATI | USCITI

Condizione dell'approdo	N.	Equip.	Tonnell.^e	Condizione di partenza	N.	Equip.	Tonnell.^e
Per commercio........	2996	36338	338082	Per commercio........	3016	37048	347195
Di rilascio.............	924	11969	85902	Di rilascio.............	932	13209	95810
Somme.......	3920	48307	423984	Somme.......	3948	50257	443005

CONFRONTO COL 1860.

ENTRATI | USCITI

Per commercio	N.	Equip.	Tonnell.^e	Per commercio	N.	Equip.	Tonnell.^e
Nel 1860..............	2606	33230	290006	Nel 1860..............	2561	32948	283617
Nel 1861..............	2996	36338	338082	Nel 1861..............	3016	37048	347195
Differenze in più...	390	3108	48076	Differenze in più...	455	4100	63578
Differenze in meno	»	»	»	Differenze in meno	»	»	»

Di rilascio	N.	Equip.	Tonnell.^e	Di rilascio	N.	Equip.	Tonnell.^e
Nel 1860..............	839	11107	108357	Nel 1860..............	842	10257	109285
Nel 1861..............	924	11969	85902	Nel 1861..............	932	13209	95810
Differenze in più...	85	862	»	Differenze in più...	90	2952	»
Differenze in meno	»	»	22455	Differenze in meno	»	»	13475

N.° VI.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

DURANTE L'ANNO 1861.

NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

MOVIMENTO PER BANDIERE

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
Americana	4	43	1583	2	165	868	6	64	2373	1	137	600
Annoverese	»	»	»	»	»	»	1	8	203	»	»	»
Austriaca	26	250	4901	9	63	915	26	250	5199	9	63	915
Egiziana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	18	60
Ellenica	27	244	5128	4	50	1128	25	214	5315	4	44	1128
Estense	3	13	89	6	29	215	3	13	109	8	25	202
Francese	357	13016	124823	26	2448	50034	379	14565	132186	30	2889	31981
Inglese	70	670	13831	13	179	2073	75	751	16702	13	188	3178
Mechlemburghese	2	17	516	»	»	»	1	10	338	»	»	»
Napolitana	390	6465	60033	244	2517	10825	385	5786	61128	247	2210	10918
Oldemburghese	»	»	»	»	»	»	1	7	178	»	»	»
Ottomana	»	»	»	1	15	311	»	»	»	1	15	311
Pontificia	334	2014	24601	98	607	5924	319	1767	22939	92	610	6376
Portoghese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	128	600
Russa	1	10	298	1	290	1000	1	9	298	1	220	1000
Samiotta	»	»	»	»	»	»	1	7	123	»	»	»
Sarda	27	224	3205	25	619	4865	29	209	3237	25	782	5833
Spagnola	60	500	8181	10	1229	9570	61	485	7722	15	1889	15370
Svedo-Norvegia	3	28	674	1	10	249	3	28	674	1	10	249
Toscana	119	757	7284	170	983	8419	123	780	7349	173	991	7381
Somme	1423	24231	257147	608	9004	76396	1439	24933	266093	617	10259	86302

MOVIMENTO PER PROVENIENZE E DIREZIONI

INDICAZIONE DEI PORTI DI PROVENIENZA E DI DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
DA E PER PORTI	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
Americani	2	37	1552	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Austriaci	30	257	4795	6	45	641	15	139	2579	4	30	404
Egiziani	»	»	»	»	»	»	1	11	337	2	318	3260
Ellenici	3	40	779	»	»	»	6	83	1169	3	95	440
Francesi	325	9318	99506	32	1774	23547	160	6129	52949	121	2912	31788
Inglesi	81	997	19284	4	53	615	37	315	6000	15	280	1780
Napolitani sull'Adriatico	1	9	171	5	44	409	3	29	508	1	5	39
Napolitani sul Mediterr.	428	9654	82922	214	3943	24137	460	10997	109091	124	2876	22048
Ottomani	6	60	1345	2	21	355	38	393	10506	1	25	262
Pontifici sull'Adriatico	24	194	2704	13	113	1044	59	523	9431	8	70	822
Pontifici sul Mediterr.	242	1342	13462	116	783	6327	331	2078	21399	139	1037	7442
Russi	4	49	1205	»	»	»	»	»	»	1	8	116
Sardi	55	600	6761	65	752	3475	34	250	2360	83	784	5478
Spagnoli	72	680	12787	6	386	5706	88	791	15227	8	868	5521
Toscani	149	1007	9755	145	981	7342	207	3247	34537	87	953	6902
Tunisini	1	7	125	2	109	784	»	»	»	»	»	»
Somme	1423	24251	257147	608	9004	76396	1439	24955	266095	617	10259	86502
Differenze sul 1860.												
In più	152	1194	31430	98	78	»	186	2184	45264	104	2161	»
In meno	»	»	»	»	»	22652	»	»	»	»	»	13654

N.º VII.

MOVIMENTO MARITTIMO MERCANTILE

VERIFICATOSI

DURANTE L' ANNO 1861.

NEL PORTO DI FIUMICINO

MOVIMENTO PER BANDIERE

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaca	22	189	1942	»	»	»	21	186	1845	»	»	»
Estense	17	98	556	»	»	»	18	97	609	»	»	»
Jonia	1	9	108	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Napolitana	188	1524	5786	22	221	625	192	1552	5669	22	221	625
Pontificia	322	2256	19308	1	6	53	316	2208	18878	1	6	53
Sarda	9	59	556	»	»	»	7	52	418	»	»	»
Spagnola	1	8	72	»	»	»	1	8	72	»	»	»
Toscana	319	1926	16391	2	12	80	328	1954	17596	2	12	80
Somme	879	6049	45009	25	239	758	884	6066	45195	25	239	758
Differenze sul 1860.												
in più	115	1018	7657	1	49	214	145	1029	9524	1	49	214
in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

MOVIMENTO PER PROVENIENZE E DIREZIONI

INDICAZIONE DEI PORTI DI PROVENIENZA E DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
DA E PER PORTI	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	16	132	1376	»	»	»	22	194	1915	»	»	»
Estensi	19	102	607	»	»	»	11	61	410	»	»	»
Francesi	32	217	2415	»	»	»	132	919	8351	8	99	124
Inglesi	1	6	99	»	»	»	11	85	972	1	8	18
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Napolitani	193	1598	6141	21	209	605	187	1493	5568	5	44	205
Pontificj sull' Adriatico	61	595	4967	»	»	»	48	397	3699	»	»	»
Pontificj sul Mediterr.°	222	1302	12073	1	6	55	203	1235	10696	5	41	179
Sardi	100	664	5205	»	»	»	121	828	6006	2	16	62
Spagnoli	1	8	72	»	»	»	1	8	72	»	»	»
Toscani	234	1425	12054	3	24	98	127	837	7398	4	31	170
Somme	879	6049	45009	25	239	758	884	6066	45195	25	239	758

MINISTERO DEL COMMERCIO
E DEI LAVORI PUBBLICI

RELAZIONE

sugli Stati di situazione al 31 Dicembre 1862
della Marina mercantile e del commercio marittimo
dello Stato Pontificio.

La marina mercantile Pontificia del Mediterraneo nella sua situazione, tanto del personale che del materiale, constatata al 31 Dicembre 1862, non presenta notevoli variazioni sull'effettivo rispettivamente esistente al fine dell'anno 1861.

Difatti nel personale non si verifica che un aumento di 9 teste, e nel materiale una diminuzione di tonnellate 208, senza che abbia variato il numero dei legni.

Sul personale non vi sono avvertenze da fare; ma riguardo al materiale si conferma sempre più il fatto che i legni di grossa portata vanno surrogandosi a quelli, che sono inferiori alle 100 tonnellate. Al che due cause contribuiscono, una generale, locale l'altra. La prima che consiglia a tutte le marine commerciali di trasformarsi in legni di grossa portata, per dare al Commercio minor carico di spese: la seconda che trovandosi la marina di Civitavecchia in concorrenza con la ferrovia, non può sostenersi a fronte di quella, non tanto per la celerità, con cui possono giungere le merci a Roma con la ferro-via, o per una qualunque differenza di spesa, ma assai più perchè la via d'acqua, ossia del Tevere, è impedita da molti ostacoli.

Ed a provare che il materiale di piccola portata diminuisce, basta osservare il prospetto Num. 2, e si rileverà che i legni di media grandezza (da 50 a 150 tonnellate) diminuirono presso che d'una quarta parte, mentre quelli più grandi (da 150 a 200 tonn.) aumentarono più del doppio. E lo stesso prospetto fa noto che in generale la marina è forzata di cedere il luogo alla ferro-via, poichè si vede che i legni addetti al commercio diminuiscono, mentre sonosi accresciuti quelli così detti Terrieri, perchè effettivamente si sono accresciuti i legni destinati nel porto di Civitavecchia allo sbarco delle mercanzie, sottraendoli al commercio, come si vede negli aumenti del materiale nello stato N. 1.

Anche nel 1862 si è verificata una tenue diminuzione nel personale e nel materiale da pesca: e benchè tale diminuzione sia presso che insensibile, nulladimeno il Ministero dee avvertire a tale inclinamento a diminuire della classe pescareccia, dalla quale si possono trarre buoni marinari.

Gli stati N. 3. e 4. presentano il movimento commerciale marittimo avvenuto nei Porti Pontificii del Mediterraneo nel 1862. Le critiche circostanze del commercio generale hanno influito anche sulle transazioni commerciali del nostro Stato: e difatti si è verificata una diminuzione dei legni entrati per commercio nel 1862, su quelli del 1861 per 6700 tonnellate. Questo risultato però non è che la conseguenza d'una causa generale, poichè per quelle locali non si verifica del tutto, e quindi il movimento marittimo dei Porti Pontificii del Mediterraneo in questo anno, fu superiore sèmpre di circa 100/mila tonnellate a quello di dieci anni avanti.

Seguono i prospetti del movimento parziale dei porti di Civitavecchia e di Fiumicino (stati N. 5. e 6.) Dai paralleli, che sono in fine di ambedue questi stati, risulta ad evidenza che una forte diminuzione di approdi in Fiumicino ha fornito presso che un eguale aumento di arrivi in Civitavecchia, e si ha in ciò una prova ulteriore a quanto si disse dell'influenza, che esercita la ferro-via per distruggere la navigazione del Tevere.

In vantaggio della marina mercantile nell'anno 1862 furono erogati scudi 404. 03 per rimborsi ai naviganti delle tasse marittime, che pagarono nei porti francesi in proporzione superiore a quelle, che pagano i legni francesi nei Porti Pontificii, e ciò perchè quella Nazione non ha reciprocanza di trattamento marittimo col nostro Governo.

Così nel detto anno furono accordate due medaglie d'argento nominali, e scudi trenta per premio ad alcuni individui, che si prestarono al salvamento di uomini pericolanti in mare. E finalmente furono spesi scudi 46. 36 per rimandare alla patria l'equipaggio d'un legno naufragato.

N.° I.

SITUAZIONE

DEL PERSONALE E DEL MATERIALE

DELLA

MARINA PONTIFICIA MERCANTILE

DEL MEDITERRANEO

AL 31 DICEMBRE 1862

Paragonata con l'epoca del 31 Dicembre 1861.

N.° I.

PERSONALE

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSI									TOTALI
	1.ª	2.ª	3.ª	4.ª	5.ª	6.ª	7.ª	8.ª	9.ª	
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1861.	1	22	54	43	7	451	97	173	29	877
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.................	»	»	»	»	»	1	»	7	2	10
Venuti da altre classi...........	»	»	2	4	»	2	»	»	»	8
Venuti dal 1.° Circondario dell'Adriatico....................	»	1	»	1	»	»	»	»	»	2
Somme.........	1	23	56	48	7	454	97	180	31	897
DIMINUZIONI										
Morti..............................	»	»	1	1	»	»	»	1	»	3
Passati ad altre classi...........	»	»	»	1	»	3	2	2	»	8
Somme.........	»	»	1	2	»	3	2	3	»	11
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1862.	1	23	55	46	7	451	95	177	31	886
Differenze { in più......	»	1	1	3	»	»	»	4	2	9
Differenze { in meno...	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»

Materiale

CAUSE DEI MOVIMENTI	Classe 1.ª		Classe 2.ª		Classe 3.ª		Classe 4.ª		Classe 5.ª		Totali	
	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª	N.°	Tonnell.ª
Situazione al 31 Dicembre 1861.	2	281 82	38	2410 49	2	30 26	38	1200 43	230	1138 47	310	5061 47
Aumenti. Nuove iscrizioni.....	1	165 07	»	»	»	»	»	»	2	2 57	3	167 64
Nuove costruzioni..............	»	»	»	»	»	»	»	»	6	12 63	6	12 63
Venuti da altre classi............	»	»	»	»	»	»	»	»	2	128 86	2	128 86
Totali.........	3	446 89	38	2410 49	2	30 26	38	1200 43	240	1282 53	321	5370 60
Diminuioni. Naufragati........	»	»	3	175 21	»	»	»	»	»	»	3	175 21
Demoliti..........................	»	»	»	»	1	12 59	»	»	1	00 71	2	13 30
Venduti all'estero..............	»	»	3	192 59	»	»	»	»	1	7 71	4	200 30
Passati ad altre classi..........	»	»	1	94 81	»	»	1	34 05	»	»	2	128 86
Totali........	»	»	7	462 61	1	12 59	1	34 05	2	8 42	11	517 67
Rimanenza al 31 Dicembre 1862.	3	446 89	31	1947 88	1	17 67	37	1166 38	238	1274 11	310	4852 93
Differenza sul 1861. in più...	1	165 07	»	»	»	»	»	»	8	135 64	9	300 71
Differenza sul 1861. in meno.	»	»	7	462 61	1	12 59	1	34 05	»	»	9	509 25
Risultanze in meno.........	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	208 54

N.° II.

CLASSIFICAZIONE

DEI LEGNI MARITTIMI MERCANTILI DEL MEDITERRANEO

ESISTENTI

Al 31 Dicembre 1862 secondo la loro portata ed il loro esercizio.

CLASSIFICAZIONE PER PORTATA

INDICAZIONI DELLE PORTATE	Esistenti al 31 Dicembre 1862		Differenze sul 1861.			
			in più		in meno	
	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.
Legni fino a 10 Tonnell.	225	606 33	6	62 33	»	»
» da 10 a 50 d.	55	1982 29	»	»	2	93 40
» da 50 a 100 d.	25	1550 75	»	»	5	342 54
» da 100 a 150 d.	2	226 39	»	»	1	150 19
» da 150 a 200 d.	3	487 17	2	315 26	»	»
	310	4852 93	8	377 59	8	586 13
Risultanze in meno					»	208 54

CLASSIFICAZIONE PER ESERCIZIO

INDICAZIONI DEGLI ESERCIZI	Esistenti al 31 Dicembre 1862		Differenze sul 1861.			
			in più		in meno	
	N.	Tonnell.	N.	Tonnell.	N	Tonnell.
Esercizio del commercio.	34	2347 04	»	»	8	375 53
» di commercio e pesca . . .	9	235 36	1	69 98	»	»
» di sola pesca	27	895 02	»	»	3	140 03
» Terriero.	240	1375 51	10	237 04	»	»
	310	4852 93	11	307 02	11	515 56
Risultanze in meno					»	208 54

N.° III.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

DURANTE L' ANNO 1862.

NEI PORTI DELLO STATO PONTIFICIO

POSTI SUL MARE MEDITERRANEO

PER BANDIERE

MOVIMENTO PER BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Americana	1	10	265	»	»	»	1	10	265	»	»	»
Austriaca.	34	236	4435	5	120	1264	35	265	4539	5	120	1264
Bremese	2	19	470	»	»	»	2	19	470	»	»	»
Danese	1	6	125	»	»	»	1	6	125	»	»	»
Egiziana	»	»	»	1	150	1500	»	»	»	1	150	1500
Ellenica.	9	92	1921	1	10	136	9	82	2117	1	10	136
Estense.	8	31	269	7	38	325	10	41	342	7	38	325
Francese	418	16345	150408	29	3809	57518	409	15865	151450	32	4080	64848
Inglese	62	518	12446	12	960	10205	62	528	12397	11	936	10073
Jonia	1	9	10.	1	9	108	1	9	108	1	9	108
Napolitana	907	10719	82973	428	3284	14449	916	10836	84509	415	3166	14241
Olandese	2	30	555	»	»	»	2	30	555	»	»	»
Ottomana.	5	67	1342	1	7	57	5	67	1342	1	7	57
Pontificia	620	3328	35020	104	581	5895	632	3447	38245	99	547	5738
Portoghese	»	»	»	2	500	4000	»	»	»	2	500	4000
Russa.	4	55	1294	2	32	300	4	55	1194	1	16	200
Sarda	36	435	4406	26	182	1754	39	437	4735	25	172	1659
Svedo–Norvegia	6	69	1904	»	»	»	6	69	1804	»	»	»
Spagnola	47	389	6394	10	1397	8914	47	382	6406	9	897	6010
Toscana.	436	2637	26842	168	928	7657	428	2552	26599	165	935	7509
Valacca.	1	9	191	»	»	»	1	9	191	»	»	»
Totali	2600	35010	331351	797	12007	113880	2650	34757	337465	771	11597	117470

PER PROVENIENZE E DIREZIONI

PORTI DI PROVENIENZA E DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	19	152	2620	2	90	923	27	201	3025	3	106	1058
Brema (di)	1	9	202	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Egiziani	»	»	»	»	»	»	2	21	384	1	150	1500
Ellenici	5	41	869	2	69	328	15	127	2926	1	6	102
Estensi	12	57	458	»	»	»	4	18	172	»	»	»
Francesi	435	11655	117059	55	4052	59705	269	7957	69569	68	4439	63525
Inglesi	82	806	18411	7	290	3772	22	181	2850	15	978	10445
Jonii	»	»	»	»	»	»	2	18	381	»	»	»
Napolitani	944	15484	116307	336	3378	17353	958	15937	132519	231	1751	9205
Olandesi	1	6	125	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ottomani	1	11	172	»	»	»	58	364	9598	1	64	400
Pontifici sull' Adriatico	30	246	2495	5	40	448	62	459	6758	2	18	175
Pontifici sul Mediterr.	527	2745	28308	132	757	6788	604	3505	36486	178	1060	9493
Portoghesi	»	»	»	2	500	4000	»	»	»	1	300	1500
Russi	1	12	321	1	9	160	1	13	382	»	»	»
Sardi	172	1242	12096	67	557	4542	203	1250	12655	78	946	5895
Spagnoli	75	688	13260	10	1118	8412	85	745	14280	6	730	5477
Toscani	295	1890	18660	178	1158	7449	340	4021	45700	166	1049	6807
TOTALI	2600	35010	331351	797	12007	113880	2630	34757	337465	771	11507	117470
Differenze sul 1861 in più	»	»	»	»	38	27978	»	»	»	»	»	21660
Differenze sul 1861 in meno	336	1328	6731	127	»	»	386	2291	9732	161	1612	»

N.° IV.

RIASSUNTO

DEL MOVIMENTO MARITTIMO

AVVENUTO NEL 1862

NEI PORTI PONTIFICII DEL MEDITERRANEO

e confronto con quello del 1861.

RIASSUNTO DEL MOVIMENTO

ENTRATI				USCITI			
Condizione dell'approdo	N.	Equip.	Tonnell.e	Condizione di partenza	N.	Equip.	Tonnell.e
Per commercio........	2600	35010	331354	Per commercio........	2630	34757	337463
Di rilascio.............	797	12007	113880	Di rilascio.............	771	11597	117470
Totali.......	3397	47017	445231	Totali.......	3401	46354	454933

CONFRONTO COL 1861.

ENTRATI				USCITI			
Per commercio	N.	Equip.	Tonnell.e	Per commercio	N.	Equip.	Tonnell.e
Nel 1861	2996	36338	338082	Nel 1861..............	3016	37048	347195
Nel 1862..	2600	35010	331351	Nel 1862..............	2630	34757	337463
Differenza in meno..	396	1328	6731	Differenza in meno..	386	2291	9732
Di rilascio				Di rilascio			
Nel 1861	924	11969	85902	Nel 1861...............	932	13209	95810
Nel 1862...............	797	12007	113880	Nel 1862..............	771	11597	117470
Differenze in più...	»	38	27978	Differenze in più...	»	»	21660
Differenze in meno	127	»	»	Differenze in meno	161	1612	»

N.° VIII.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

DURANTE L' ANNO 1862.

NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

PER BANDIERA

BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
Americana	1	10	265	»	»	»	1	10	265	»	»	»
Austriaca	27	206	3718	5	120	1264	27	206	3718	5	120	1264
Bremese	2	19	470	»	»	»	2	19	470	»	»	»
Danese	1	6	125	»	»	»	1	6	125	»	»	»
Ellenica	9	82	1921	1	10	136	9	82	2117	1	10	136
Egiziana	»	»	»	1	150	1500	»	»	»	1	150	1500
Estense	»	»	»	6	32	275	»	»	»	6	32	275
Francese	417	16339	150304	29	3809	57318	408	15859	151346	32	4080	64848
Inglese	62	518	12446	11	955	10202	62	528	12597	10	945	10072
Jonia	»	»	»	1	9	108	»	»	»	1	9	108
Napolitana	350	5701	58675	245	1894	10154	361	5896	60935	226	1767	9921
Olandese	2	30	535	»	»	»	2	30	535	»	»	»
Ottomana	5	67	1342	1	7	87	5	67	1342	1	7	87
Pontificia	287	1569	18170	85	485	4872	312	1680	19927	80	451	4717
Portoghese	»	»	»	2	500	4000	»	»	»	2	500	4000
Russa	4	55	1294	2	32	300	4	55	1194	1	16	200
Sarda	25	349	3349	23	161	1572	26	361	3636	22	151	1477
Svedese e Norvegiana	6	69	1904	»	»	»	6	69	1804	»	»	»
Spagnola	39	324	5291	10	1597	8914	39	347	5503	9	897	6010
Toscana	146	945	10039	148	825	6978	145	912	9926	144	837	6638
Valacca	1	9	191	»	»	»	1	9	191	»	»	»
Totali	1384	26296	270039	568	10586	107650	1411	26104	275229	541	9972	111225

PER PROVENIENZE E DIREZIONI

PORTI	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	15	119	2277	2	99	925	21	157	2510	3	106	1058
Bremesi	1	9	202	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Egiziani	»	»	»	»	»	»	2	21	384	1	150	1500
Ellenici	5	41	869	2	69	328	15	127	2926	1	6	102
Francesi	378	11267	112162	55	4052	59705	190	7460	64629	64	4380	65272
Inglesi	82	806	18411	7	290	3772	18	155	2604	14	972	10435
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	9	273	»	»	»
Napolitani	408	10685	94860	177	2212	15696	438	11385	112270	131	958	6738
Olandesi	1	6	125	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ottomani	1	11	172	»	»	»	38	364	9398	1	64	400
Pontif. sull' Adriatico	7	57	682	5	40	448	26	225	3748	2	18	175
Pontif. sul Mediterraneo	207	994	10685	93	515	5258	352	2067	24375	137	808	8494
Portoghesi	»	»	»	2	500	4000	»	»	»	1	300	1500
Russi	1	12	321	1	9	160	1	15	382	»	»	»
Sardi	85	743	7492	65	526	4341	65	445	5301	58	738	5582
Spagnoli	69	647	12708	10	1118	8412	69	619	11901	6	730	5477
Toscani	124	899	9075	151	956	6607	175	3061	34528	122	742	4492
Totali	1384	26296	270039	568	10386	107650	1411	26104	275229	541	9972	111223
Differenze sul 1861 in più	»	2065	12892	»	1382	31254	»	1171	9136	»	»	24921
Differenze sul 1861 in meno	39	»	»	40	»	»	28	»	»	76	267	»

N.° VI.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

Durante l'Anno 1862.

NEL PORTO CANALE DI FIUMICINO

PER BANDIERA

BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaca	7	50	720	»	»	»	8	59	821	»	»	»
Estense	8	31	269	»	»	»	10	41	342	»	»	»
Francese	1	6	104	»	»	»	1	6	104	»	»	»
Jonia	1	9	108	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Napolitana	64	450	2167	14	112	351	61	413	1816	15	117	359
Pontificia	271	1472	13946	»	»	»	278	1480	15414	»	»	»
Sarda	5	32	321	»	»	»	7	44	363	»	»	»
Toscana	257	1427	13464	2	10	51	250	1355	13334	1	5	43
Totali	614	3477	31099	16	122	402	616	3407	32002	16	122	402
Differenze sul 1861. in meno	265	2572	13910	9	117	356	268	2659	13195	9	117	356

PER PROVENIENZE E DIREZIONI

PORTI	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	4	33	343	»	»	»	6	44	515	»	»	»
Estensi	12	87	438	»	»	»	4	18	172	»	»	»
Francesi	48	306	3629	»	»	»	76	448	4427	»	»	»
Inglesi	»	»	»	»	»	»	4	28	226	1	6	10
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	9	108	»	»	»
Napolitani	67	463	2017	11	86	298	55	314	1444	11	90	263
Pontificj sull' Adriatico	22	181	1733	»	»	»	33	206	2930	»	»	»
Pontificj sul Mediterr.°	236	1199	11679	2	15	34	185	933	9239	1	6	18
Sardi	86	491	4455	»	»	»	136	769	7031	1	9	55
Toscani	139	743	6785	3	21	70	114	635	5910	2	11	76
Totali	614	3477	31099	16	122	402	616	3407	32002	16	122	402

MINISTERO DEL COMMERCIO

E

DEI LAVORI PUBBLICI

SEZIONE DELLA MARINA

ESERCIZIO DELL'ANNO 1863.

Continuando la pratica degli anni decorsi, si presenta negli uniti fogli la « Consistenza del personale e del materiale marittimo-mercantile Pontificio » riconosciuta al 31 Dicembre 1863 nei varii Ufficii di iscrizione marittima del Mediterraneo.

È questa ripartita in sei quadri, che presentano

1.° Il personale.
2.° Il materiale.
3.° Il materiale dimostrato secondo il luogo della sua costruzione.
4.° La classificazione dei legni secondo la loro portata.
5.° Li legni stessi ripartiti secondo il rispettivo esercizio.
6.° Il materiale esistente nel fiume Tevere appartenente al commercio.

Sul Personale (N. 1.) si verificò durante il 1863 un aumento in totale di sole sei teste sulla eguale situazione al 31 Dicembre 1862, ma ripartitamente alle varie classi, si ebbe l'aumento di otto individui sulla classe dei marinari mercantili, ed una diminuzione di due su quelli da pesca.

Riguardo ai legni (N. 2.) si ha in tutto una minorazione sul 1862 di sette bastimenti e di tonnellate 141. 53, il quale risultato si compone dalla perdita di 4 legni con 267 tonnell. nella classe di lungo corso, di un legno da pesca e tre terrieri, contro l'aumento di un solo legno nella classe autorizzata al commercio nell'Oceano, portante 163 tonnell. il quale venne trasferito al Mediterraneo, dal 2.° Circondario dell'Adriatico.

Così anche nel 1863 si verificò nelle piccole proporzioni consentite dalla ristrettissima marina Pontificia del Mediterraneo, un qualche aumento nella parte mercantile e una diminuzione in quella da pesca.

La qual diminuzione del personale e del materiale pescareccio, che già da molti anni gradatamente si verifica, non può non richiamare la

seria attenzione del Superiore Governo; poichè se una bene ordinata e florida marina mercantile costituisce la ricchezza e la prosperità di uno stato littorale, non può però questa avere una base solida se non nella floridezza e nel numero di quella sua parte, che si dedica alla pesca.

La seconda parte dei quadri acchiusi presenta il movimento della navigazione, verificatosi nel corso dell'anno 1863 nei varii porti Pontificii del Mediterraneo. = Al N. 7. si ha il movimento generale considerato 1.° per bandiere, 2.° per le provenienze e per le direzioni, con appresso il relativo riassunto; e da questi dati risulta che sui legni entrati per commercio, si ebbe un aumento sul 1862 di legni 307 con 3773 uomini di equipaggio e 72/mila tonnellate, al quale corrisponde regolarmente quello dei legni usciti. Ma questo aumento fu per la quasi totalità dovuto al porto di Civitavecchia, mentre nel Porto-canale di Fiumicino, se il numero dei legni entrati fù maggiore sul 1862 di soli sei, ne fu però minore la portata di tonnellate 2808, il che deriva dalla concorrenza della ferrovìa.

Passando ora alle cose generali operate per la marina nel corso dell'anno 1863, il Ministero si occupò di portare un migliore ordine nel materiale dei legni natanti nel Tevere, riordinarne l'esercizio, e rinnovarne la numerazione : i risultati della quale sono esposti nel Quadro 6.°; avendo con ciò coadjuvato tanto allo scopo necessario per l'azione della Direzione generale di Polizia in ordine alli piccoli battelli, quanto al più sollecito disimpegno della navigazione coi legni di maggior capienza.

Alcuni importantissimi miglioramenti per la navigazione furono ordinati dalla Sapienza Sovrana e se ne istradò l'esecuzione nel 1863; consistono questi :

1.° Nella erezione di tre nuovi Fari catadriottici di 4° ordine a sistema Fresnell, uno dei quali ad occultazioni, e questi dovranno eriggersi uno alla foce del Tevere, quello ad ecclissi sul Capo d'Anzio e il terzo sul Monte Circeo alla batteria Cervia.

2.° Nella attivazione di regolari fuochi di porto lenticolari a Civitavecchia, a Fiumicino, al porto Innocenziano in Anzio, a Badino e a Terracina, essendo già in piena attività li due di Civitavecchia

3.° Nell'acquisto di opportuni oggetti di Salvataggio, per fornirne li principali punti di approdo nelle spiaggie Pontificie del Mediterraneo.

Nè mancarono nel corso dell'anno 1863 quelle ricompense e quei sussidj, i quali vengono dal Governo accordati ad incoraggiamento o a sollievo della classe marittima. Così furono sussidiate due famiglie con sc. 34.; si conferirono tre doti di sc. 15. ciascuna per altrettante ragazze appartenenti a famiglie, li di cui sostegni perirono miseramente naufraghi nel 1862; vennero accordate nove medaglie d'argento in compenso di ajuti recati a qualche legno pericolante; e furono pagati sc. 103 per rimborsi di tasse di navigazione sborsate da sudditi Pontificii in porti esteri, coi quali non esiste trattato di reciprocanza.

CONSISTENZA

DEL PERSONALE E DEL MATERIALE

DELLA

MARINA MERCANTILE PONTIFICIA

NEL MEDITERRANEO

al giorno 31 Dicembre 1863.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

VERIFICATASI

NEL CORSO DELL'ANNO 1863

NEI VARII PORTI PONTIFICII

DEL MEDITERRANEO

N.° I.

SITUAZIONE
DEL PERSONALE MARITTIMO-MERCANTILE
DELLO STATO PONTIFICIO
NEL MEDITERRANEO

All' epoca del 31 Dicembre 1863.

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSI									TOTALI
	1.ª	2.ª	3.ª	4.ª	5.ª	6.ª	7.ª	8.ª	9.ª	
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1862.	1	23	55	46	7	451	95	177	31	886
AUMENTI										
Nuove iscrizioni.................	»	»	»	»	»	2	»	5	»	7
Venuti dal 1.° Circondario dell'Adriatico....................	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Venuti da altre classi...........	»	»	»	2	»	6	»	»	»	8
Somme.........	1	24	55	48	7	459	95	182	31	902
DIMINUZIONI										
Morti............................	»	1	»	1	»	»	»	»	»	2
Passati ad altre classi...........	»	»	»	»	»	»	2	6	»	8
Somme.........	»	1	»	1	»	»	2	6	»	10
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1863.	1	23	55	47	7	459	93	176	31	892
Confronto col 1862 in più....	»	»	»	1	»	8	»	»	»	6
Confronto col 1862 in meno.	»	»	»	»	»	»	2	1	»	»

N. II. Situazione al 31 Dicembre 1863 del Materiale marittimo mercantile Pontificio nel Mediterraneo

CAUSE DEI MOVIMENTI	CLASSE 1.		CLASSE 2.		CLASSE 3.		CLASSE 4.		CLASSE 5.		TOTALI	
	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.	N.°	Tonnell.
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1862.	3	446 89	31	1947 88	1	47 67	37	1166 38	238	1274 11	310	4852 93
AUMENTI » Nuove iscrizioni	»	»	»	»	»	»	»	»	4	9 11	4	9 11
Venuto dal secondo Circondario dell' Adriatico	1	163 73	»	»	»	»	»	»	»	»	1	163 73
Somme . . .	4	610 62	31	1947 88	1	47 67	37	1166 38	242	1283 22	315	5025 77
DIMINUZIONI » Naufragati	»	»	3	211 69	»	»	1	33 34	2	3 65	6	248 68
Demoliti per inservibilità	»	»	»	»	»	»	»	»	3	5 63	3	5 63
Venduti all'Estero	»	»	1	55 19	»	»	»	»	»	»	1	55 19
Passati alla navigazione del tevere.	»	»	»	»	»	»	»	»	2	4 87	2	4 87
Somme . . .	»	»	4	266 88	»	»	1	33 34	7	14 15	12	314 37
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1863.	4	610 62	27	1681 —	1	47 67	36	1133 04	235	1269 07	303	4711 40
Confronto col 1862 risulta { in più . . .	1	163 73	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Confronto col 1862 risulta { in meno .	»	»	4	266 88	»	»	1	33 34	3	5 04	7	141 53

N.° III.

CLASSIFICAZIONE

DEI LEGNI MARITTIMO-MERCANTILI PONTIFICII

ESISTENTI NEI REGISTRI DEL MEDITERRANEO

AL 31 DICEMBRE 1863.

Secondo la loro costruzione dello Stato od Estera

INDICAZIONE DELLE CLASSI	LEGNI COSTRUITI				TOTALI PER CLASSI	
	NELLO STATO		ALL' ESTERO			
	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
Classe prima	2	273 64	2	336 98	4	610 62
Classe seconda	4	378 07	23	1302 93	27	1681 —
Classe terza	1	17 67	»	»	1	17 67
Classe quarta	15	452 92	21	680 12	36	1133 04
Classe quinta	151	660 90	84	608 17	235	1269 07
TOTALI	176	1783 20	127	2928 20	»	»
	TOTALE GENERALE				303	4711 40

N.° IV.

CLASSIFICAZIONE DEI LEGNI SUDDETTI SECONDO LA PORTATA

INDICAZIONE DELLA PORTATA	Numero	Tonnellate
Fino a 10 Tonnellate inclusive	222	582 96
Da Tonnellate 10 alle 50 inclusive	55	2008 80
» » 50 alle 100 inclusive	20	1242 35
» » 100 alle 150 inclusive	2	226 39
» » 150 in sopra	4	650 90
TOTALI	303	4711 40

N.° V.

CLASSIFICAZIONE

DEI LEGNI MARITTIMO-MERCANTILI PONTIFICII

APPARTENENTI AL CIRCONDARIO DEL MEDITERRANEO

ALL'EPOCA DEL 31 DICEMBRE 1863

Secondo l'esercizio cui sono autorizzati

LEGNI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO							
DEL COMMERCIO		PROMISCUO DI COMMERCIO E DI PESCA		DELLA PESCA		TERRIERO E DI ALLEGGIO	
Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate	Num.	Tonnellate
32	2309 29	9	235 36	27	897 68	235	1269 07
Totale Num.° 303. Tonnellate 4711 40.							

N.° VI.

CONSISTENZA DEL MATERIALE

Esistente al 31 Dicembre 1863 nel Fiume Tevere.

	Num.	Tonnellate
Legni esercenti il commercio da Pontefelice a Fiumicino, e gli alleggi dei bastimenti da Roma al mare	46	2118 28
Barchette e battelli da pesca e trasporti di circa una tonnellata ciascuna	102	102 —
Somme	148	2220 28

N.° VII.

MOVIMENTO MARITTIMO

VERIFICATOSI

NEI PORTI PONTIFICII DEL MEDITERRANEO

Dal 1 Gennaro al 31 Dicembre 1863.

MOVIMENTO PER BANDIERE

INDICAZIONE DELLE BANDIERE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Americana	1	10	307	»	»	»	1	10	307	»	»	»
Austriaca	35	301	6344	1	9	105	33	287	6058	1	9	105
Ellenica	26	247	5331	2	14	238	25	228	4727	1	7	111
Estense	7	33	282	9	52	458	5	23	199	9	52	458
Francese	532	18615	196881	10	1142	15018	556	20185	206029	13	1307	21582
Greca	1	8	116	»	»	»	1	8	116	»	»	»
Inglese	51	440	10481	13	165	1320	51	455	10614	13	165	1300
Jonia	2	19	444	»	»	»	2	19	389	»	»	»
Mechlemburgese	1	11	368	»	»	»	1	11	368	»	»	»
Napolitana	1037	11771	97274	511	4155	14935	1037	11706	97175	495	4004	14452
Olandese	2	17	410	»	»	»	2	17	410	»	»	»
Ottomana	2	15	318	»	»	»	2	15	318	»	»	»
Pontificia	670	3375	38560	87	457	5010	635	3242	37250	90	475	5137
Russa	2	25	686	»	»	»	2	25	686	»	»	»
Sarda	41	539	5366	13	190	914	42	541	5272	13	100	914
Spagnola	17	147	2581	3	506	4180	17	147	2581	3	506	4180
Svedo Norvegiana	12	137	3799	»	»	»	11	107	3539	»	»	»
Toscana	468	3075	33816	111	620	5831	477	3087	33122	111	617	5815
Somme	2907	38785	403364	760	7220	48907	2920	40111	409360	749	7240	54054
Differenze sul 1862.												
In più	307	3773	72013	»	»	»	290	5354	71897	»	»	»
In meno	»	»	»	37	4787	65873	»	»	»	22	4357	63416

MOVIMENTO PER PROVENIENZE E DIREZIONI

PORTI DI PROVENIENZA E DI DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	PER COMMERCIO			DI RILASCIO			PER COMMERCIO			DI RILASCIO		
	Num.	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnel.*
Americani	»	»	»	»	»	»	1	14	491	»	»	»
Austriaci	21	178	3068	2	20	336	18	145	1981	1	8	115
Belgi	2	17	410	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Egiziani	1	9	116	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ellenici	4	32	829	3	27	338	15	146	3154	2	23	259
Estensi	14	69	583	2	14	141	1	5	55	3	21	201
Francesi	471	12766	143929	39	1480	17779	348	10625	105602	76	1636	21011
Inglesi	66	632	15865	1	8	116	17	134	2733	3	25	353
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	8	183	»	»	»
Napolitani sull'Adriatico	32	276	3979	5	41	515	18	165	2346	3	21	256
Napolitani sul Mediterr.	1116	17368	149339	327	2674	9543	1163	19386	172243	304	2562	11070
Ottomani	10	96	2073	»	»	»	31	317	9184	1	8	259
Pontifici sull'Adriatico	31	255	2923	3	26	304	67	550	7566	2	14	181
Pontifici sul Mediterr.	589	2777	29449	133	796	6929	671	3449	41144	128	837	7289
Russi	»	»	»	»	»	»	2	16	487	»	»	»
Sardi	158	1571	15577	111	1057	3215	245	1414	14603	95	739	3770
Spagnoli	60	587	12279	7	73	1496	57	521	10868	2	408	3702
Toscani	332	2150	22945	127	1004	7297	264	3211	36644	129	915	5654
Tunisini	»	»	»	»	»	»	1	7	96	»	»	»
Somme	2907	38785	403364	760	7220	48007	2920	40111	409360	749	7240	54054

N. VII.

RIASSUNTO DEI MOVIMENTI

ENTRATI				USCITI			
CONDIZIONE D' APPRODO	Numero	Equipaggio	Tonnellate	CONDIZIONE DI PARTENZA	Numero	Equipaggio	Tonnellate
PER BANDIERE				PER BANDIERE			
Per commercio......	2907	38783	403364	Per commercio......	2920	40111	409360
Di rilascio............	760	7220	48007	Di rilascio............	749	7240	54054
Somme	3667	46003	451371	Somme......	3669	47351	463414
PER PROVENIENZE				PER DIREZIONI			
Per commercio.......	2907	38783	403364	Per commercio......	2920	40111	409360
Di rilascio...........	760	7220	48007	Di rilascio...........	749	7240	54054
Somme eguali...	3667	46003	451371	Somme eguali...	3669	47351	463414

N.° VIII.

MOVIMENTO MARITTIMO

PER PROVENIENZE E PER DIREZIONI

VERIFICATOSI

NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

Dal 1 Gennaro al 31 Dicembre 1863.

PORTI DI PROVENIENZA E DI DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	Per commercio			Di rilascio			Per commercio			Di rilascio		
	Num	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip*	*Tonnell*
Americani	»	»	»	»	»	»	1	14	491	»	»	»
Austriaci	19	161	2888	2	20	336	11	85	1350	1	8	115
Belgi	2	17	410	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Egiziani	1	9	116	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ellenici	4	32	829	3	27	338	15	146	3134	2	23	239
Francesi	434	12526	138975	39	1480	17779	299	10321	102214	47	1377	20633
Inglesi	65	624	15749	1	8	116	16	129	2668	3	25	353
Jonii	»	»	»	»	»	»	1	8	183	»	»	»
Napolitani sull' Adriatico	32	276	3979	8	41	515	18	165	2346	3	24	250
Napolitani sul Mediterr.	356	12492	123540	178	1504	5790	595	14449	146484	177	1680	6843
Ottomani	10	96	2073	»	»	»	31	317	9184	1	8	239
Pontifici sull' Adriatico	8	65	1040	3	26	304	38	300	5022	2	14	181
Pontifici sul Mediterr.	242	1086	11618	79	356	5268	369	2091	26525	96	646	6634
Russi	»	»	»	»	»	»	2	18	487	»	»	»
Sardi	89	1161	11817	104	1017	2955	67	391	4970	95	739	3770
Spagnoli	59	579	12084	7	73	1496	51	409	9656	2	408	3702
Toscani	156	1150	13694	95	843	6289	163	2666	30851	82	697	4766
Tunisini	»	»	»	»	»	»	1	7	96	»	»	»
Totali	1677	30272	338810	516	5375	41182	1678	31374	345619	511	5649	47729
Differenze sul 1862.												
In più	293	3976	68771	»	»	»	267	3470	70390	»	»	»
In meno	»	»	»	32	4811	66468	»	»	»	30	4323	63494

N.° IX.

MOVIMENTO MARITTIMO

PER PROVENIENZE E PER DIREZIONI

CHE SI E' VERIFICATO

NEL PORTO-CANALE DI FIUMICINO

Dal 1 Gennaro al 31 Dicembre 1863.

PORTI DI PROVENIENZA E DI DIREZIONE	ENTRATI						USCITI					
	PER COMMERCIO			DI RILASCIO			PER COMMERCIO			DI RILASCIO		
	Num.	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*	*Num.*	*Equip.*	*Tonnell.*
Austriaci	2	17	180	»	»	»	7	60	651	»	»	»
Estensi	14	69	585	»	»	»	1	5	55	»	»	»
Francesi	37	240	4956	»	»	»	40	256	2342	1	14	12
Inglesi	1	8	116	»	»	»	1	5	65	»	»	»
Napol. sul Mediterraneo. .	62	595	2077	17	130	307	58	558	1761	16	114	281
Pontifici sull'Adriatico .	25	192	1685	»	»	»	29	250	2544	»	»	»
Pontifici sul Mediterr...	257	1222	15008	4	25	77	256	1069	11660	2	9	49
Sardi	67	595	5522	2	15	61	178	1025	9655	»	»	»
Toscani	157	862	7582	1	5	24	82	416	4585	5	34	127
TOTALI. . . .	620	3396	35907	24	171	469	632	3422	33094	24	171	469
Differenze sul 1862.												
In più	6	»	»	8	49	67	16	15	1092	8	49	67
In meno . . .	»	81	2808	»	»	»	»	»	»	»	»	»

SEZIONE VIII.

MARINA MERCANTILE

Negli anni 1859 al 1862 il personale della marina e il materiale furono sempre in incremento, benchè tenue.

Furono per Munificenza Sovrana del Regnante Sommo Pontefice PIO IX, continuati in grandi proporzioni i lavori di conservazione dei porti e i canali navigabili.

In Civitavecchia e in Ancona furono posti in attività due nuovi fari di 2° ordine, sistema Fresnell, con avere racconciato e ridotta in forma migliore la torre nel porto della prima città, siccome si mostra dalla seguente appostavi iscrizione dettata dal Sig. Commend. Luigi Grifi.

PIVS · IX · PONT · MAX ·
TVRRIM · VETVSTATE · CORRVPTAM
IN · MELIOREM · FORMAM
NOCTVRNOS · IGNES
AD · REGENDOS · NAVIVM · CVRSVS
SQVALORE · FOEDATOS
CORVSCOS · MICANTESQVE
RESTITVIT
ANNO MDCCCLX

e con avere innalzato dai fondamenti la torre nel porto della seconda città, siccome apparisce pure dalla epigrafe dettata dallo stesso Signor Commendatore.

PIVS · IX · PONT · MAX ·
OPTIMVS · ET · INDVLGENTISSIMVS
PRINCEPS
TVRRIM · A · FVNDAMENTIS
EXCITAVIT
ET · NOCTVRNOS · IGNES
AD · REGENDOS · NAVIVM · CVRSVS
NOVO · ARTIFICIO · MICANTES
SVPERPONI · IVSSIT
ANNO · MDCCCLX

Si opera poi attualmente al miglioramento dell' illuminazione sulle spiaggie Pontificie del Mediterraneo.

Si tolsero gravi ingombri dal fiume Tevere e dal Porto di Civitavecchia per due navigli, che vi si erano affondati.

Fu provveduto a dare maggiori commodità di aree e magazzini al Commercio nel Porto di Civitavecchia.

Varii incoraggiamenti furono dati alla Navigazione,

con permessi di estendere i limiti dei viaggi di piccolo cabottaggio:

con rimborsi di tasse marittime in sc. 7,266 nei quattro anni:

con medaglie due in oro per sc. 66, e 24 in argento per sc. 42:

con sussidj, indennizzi, e doti a causa di naufragi per la somma di sc. 1,134:

con premj per la costruzione di navigli in sc. 2,158.

Si dette un incoraggiamento alla utile istituzione d'un Bullettino Nautico-Geografico, che periodicamente si pubblica.

Si è trattato di provvedere i porti degli oggetti necessarii al salvamento dei naufraganti.

Si approvò uno stabilimento di bagni marini in Palo, e la riattivazione de' bagni minerali in Civitavecchia.

Furono sottoposti a regolare controllo i ricuperi di mare.

Fu aderito alla convenzione proposta dalle nazioni Francese e Inglese per prevenire gli abbordaggi in mare, adottando le regole, che già aveva stabilito il Governo Pontificio nel 1853.

Nel corso dell'anno 1863 furono approvati con Sovrana sanzione di Sua Beatitudine i seguenti miglioramenti per la navigazione:

1.° Erezione di tre nuovi fari Catadriottici di 4° ordine a sistema Fresnell, da situarsi a Torre S. Michele, al Capo d'Anzio, e sul Monte Circeo.

2.° Installazione di regolari fuochi di porto lenticolari a Civitavecchia (già posti in opera) a Fiumicino, al Molo Innocenziano d'Anzio, a Badino e a Terracina.

3.° Acquisto d'oggetti di salvataggio per fornirne i principali punti d'approdo nelle spiaggie Pontificie del Mediteranneo

4.° Fu inoltre portato un miglior ordine nel materiale dei legni natanti nel Tevere per corrispondere tanto allo scopo dirigente l'azione della Direzione Generale di Polizia, quanto al più sollecito disimpegno della navigazione.

MINISTERO DEL COMMERCIO
E DEI LAVORI PUBBLICI

RAGGUAGLIO

DELLE COSE OPERATE

DALLA SEZIONE VI DEL COMMERCIO

NEGLI ANNI 1859,—60—61—62—63.

30

RAGGUAGLIO

di quanto venne operato di più notevole nella Sezione del Commercio dall'Anno 1859 a tutto il primo semestre 1863.

DRAPPI DI LANA

Alla industria dei panni-lana, che per lungo volgere di anni fu dal Governo tutelata, incoraggiata e protetta, si continuarono a compartire i consueti premj dall'anno 1859 a tutto il 1863 inclusive. Siccome però questa industria aveva già avuto con gli ottenuti generosi ajuti pecuniari, notevole incremento per raggiungere la perfezione nei tessuti, unico scopo cui mirava il Governo, ragion voleva che ai premj si desse sosta per poter provvedere, se e fin dove le circostanze dei tempi lo permettono, al bene ed all'accrescimento di altre utili industrie. Di conseguenza nell'anno 1862 si prese la disposizione, da avere effetto al principiare del primo semestre di quell'anno, di diminuire della metà il premio ai panni dalle 45 alle 59 portate, togliendolo affatto ai panni dalle 60 alle 69 portate, e dalle 70 alle 79. Al principiare poi dell' anno 1863 si è disposto che al chiudersi di questo Esercizio cessi affatto ogni premio.

L'ammontare dei premj concessi ai panni fabbricati negli anni 1859, 1860, 1861, e 1862 può desumersi dai seguenti riassunti, che danno a conoscere il progressivo aumento dell'arte, ed il molto danaro speso dal Governo per favorirla

ANNO	PORTATE	CANNEGGIO		PREMIO		TOTALI	
1859	in 45	57,212	»	ƺ 17,301	»		
	in 80	1,973	7	1,296	45,6		
						ƺ 18,597	45,6
1860	in 45	33,233	2	ƺ 10,625	60		
	in 80	1,278	4	944	37,6		
						ƺ 11,569	97,6
1861	in 45	31,941	3	ƺ 11,151	30		
	in 80	1,204	3	689	97		
						ƺ 11,841	27
1862	in 45	42,790	4	ƺ 11,042	50		
	in 60	1,053	»	300	40		
	in 80	2,064	1	1,226	25		
						ƺ 12,569	15
					Totale complessivo ƺ	54,578	85,2

ARTI, ED INDUSTRIE

riconosciute utili o di nuova invenzione, o introdotte nello Stato Pontificio ove erano sconosciute.

Per incoraggiare e promuovere gli Inventori, od Introduttori di arti utili, e di macchine a queste inservienti, si sono accordate le seguenti dichiarazioni di proprietà :

Nell'Anno 1859.

1. A Ciccognani Giacomo di Forlì, per concime artificiale.
2. A Gravel Augusto, per polvere vegetale insetticida.
3. A Guzman Anna Emilia, per un nuovo metodo di conservare i fiori naturali.
4. A Jaloureau Dionisio Lorenzo Albino, per condotti bitumati da servire per acqua, gaz, fili telegrafici sotterranei.
5. A Oliver Jorck, per un nuovo forno introdotto dal med. nello Stato, atto al perfezionamento nella fabbricazione del ferro.
6. A Pagliari Giovanni, per un nappo tripartito con cui si ottiene qualunque bevanda gazosa.
7. A Rotella Valerio, per tre diverse macchine da grano, olio, e pestelli.
8. A Rocci Bonifacio, per una nuova macchina atta ad espurgare le marrane, fossi, fiumi, dai depositi di terre, melma ed erbe.
9. A Rota Ermenegildo, per una argilla marmorea bianca esistente nel territorio di Poggio S. Lorenzo, Provincia di Rieti, adatta alla imprimitura di tele, alla doratura nella fabbrica di terraglie, ed alla fabbricazione delle tappezzerie in carta.
10. A Reynaud Amadeo di Fretz, per polvere da mina da potersi sostituire alla pirica nella escavazione di rocce, tunnel ec.
11. A Savi Scarponi D. Gaetano, per un lume idropirico da tavolino, e da studio di sua invenzione.
12. A Strona Eligio, per un nuovo sistema di pressione idraulica.
13. A Severati Filippo, per un nuovo metodo di dipingere a fuoco sulla porcellana e sulla lava smaltata.
14. A Zeloni Alessandro, per una macchina effossoria di sua invenzione adatta ad eseguire ogni sorta di scavi.

Nell'Anno 1860.

15. A Hauch Michele come primo introduttore nello Stato di macchinette da filare canapa, o lino.
16. A Bernard Silvestro, per una nuova macchina per discendere entro i fiumi, laghi ec. onde estrarre oggetti che vi possono essere sepolti.

17. A Beccari Niccola, per un nuovo sistema di letti elastici.
18. A Derossi Cav. Michele, per un nuovo istromento atto a rilevare, e disegnare contemporaneamente, e con molta celerità, piante e livelli.
19. A Langeli Giovanni, per la formazione di un nuovo liquido per indurire il gesso.
20. A Ripari Luigi come primo introduttore nello Stato del sistema Jeryjeun, per la tenditura delle viti, chiusura di parchi, giardini ec.
21. Alla Società delle Miniere di ferro, pel ritrovato di un nuovo forno per cuocere la calce, introdotto nello Stato dalla stessa Società, di poi migliorato dal Sig. Vincenzo Rosati, e da questi alla suddetta ceduto.

Nell'Anno 1861.

22. A Belou Giacomo come primo introduttore nello Stato della forza motrice detta goze-moteur.
23. A De-lannoy Cav. Alberto, per un nuovo sistema d'ingrasso applicabile a tutte le trasmissioni di movimento, non che alle ruote delle vetture ordinarie, ed al materiale delle ferrovie.
24. A De Regis Vecchiarelli, per un quadro al tutto naturale formato da circa quaranta figure, scoperto in un legno di olivo segato per farne impellicciature, e fac simile.
25. A Gentil Francesco, per un nuovo meccanismo di preparare le radici dell'asfodelo, e nuovo per estrarre l'alcool.
26. A Guglielmi Marchese Giuseppe come primo introduttore nello Stato del metodo di fabbricar tessuti di lana detti felpati.
27. A Marucchi Professore D. Antonio, per un Lucidatore pantografico per ridurre dal grande al piccolo, o viceversa qualunque mappa.
28. A Mitifiot Francesco, per un nuovo apparecchio atto alla rigenerazione, e conservazione dei bachi da seta.
29. A Michel Desiderio, per un cemento adatto a togliere l'umidità, ed il salmastro da qualunque fabbrica, e di utile uso nei lavori idraulici, nella costruzione di acquedotti, fontane ec.
30. A Ricci Giuseppe, per una macchina applicabile alla segatura del legname.

Nell'Anno 1862.

31. A Bolasco Domenico, per fabbricazione di ogni specie di acciajo, da eseguirsi con metodi in parte introdotti dall'Estero, ed in parte di sua invenzione.
32. A Lega-Croppi Paolo, per un nuovo metodo d'indurire il gesso nella fabbricazione dei marmi artificiali.
33. A Negre Francesco, per una macchina da fabbricar mattoni introdotta per il primo dall'Estero nello Stato, e dal medesimo perfezionata in modo da averne maggiori prodotti.

Nell'Anno 1863.

34. A Duri Baldassarre e C. per un metodo di fabbricar mattoni da pavimento anche coll'uso di una macchina a vapore, nuova applicazione ideata dal medesimo.
35. A Lattanzi Primo, per una vernice perfezionata, con la quale si lustra qualsivoglia oggetto non esclusa la carta, nonche applicabile sull'intonaco dei muri, con cui si ottiene l'intento d'imitare la lucentezza, e le tinte di ogni marmo.
36. A Ugolini Avv. Giuseppe Amministratore del Patrimonio Muti-Papazurri già Savorelli, per una macchina a pressione atta a ridurre in sapone gli acidi stearici, e le altre sostanze grasse, sia col solo vapore acquoso, sia coll'ajuto della calce, della potassa, e della soda.
37. A Verdesi Francesco ed Alfonso e Colafranceschi Filippo, per perfezionamento nell'ordinario processo di fabbricazione a freddo dei saponi, per mezzo di una macchina introdotta da essi dall'Estero nello Stato.
38. A Cardon Malhurin, per un sistema tendente a render mobile per mezzo di un movimento circolare, le ruote idrauliche sulla corrente delle acque.
39. A Ludovico Jacquemier, per un nuovo metodo per dare al gesso un più perfetto indurimento, ed una più vivace e stabile colorazione.
40. A Filippo Lupi, per la fabbricazione di canali e tubi di ferro galvanizzato e zinco per le grondaje dei tetti, con macchine introdotte dall'estero.
41. Al Prof Gaetano Tardani, per nuovi miglioramenti fatti al metodo oggi adoperato per la fabbricazione dell'acido solforico.
42. Al Visconte Giuseppe Maria D'Espony de Saint-Paul, per le seguenti preparazioni da ricavarsi dalle ossa animali; estrazione della gelatina per mezzo dell'acido idroclorico; preparazione del sale ammoniaco; preparazione del fosforo; preparazione del' Bleu di Prussia.

PROPRIETA' ARTISTICHE E LETTERARIE

—

Sulle basi stabilite dalla Notificazione dei 23 Settembre 1826, e colle norme in essa fissate, agli Autori di opere di scienza, lettere, ed arti, che in questi anni ne fecero richiesta, fu accordata la dichiarazione di proprietà a garanzia del loro rispettivo diritto.

FIERE E MERCATI

—

Osservate le consuete discipline a vari Comuni dello Stato, che ne avanzarono regolare domanda, furono accordate nuove Fiere, e Mercati, nell'intendimento di favorire l'incremento e lo sviluppo del commercio dell'industria e dell' agricoltura.

PREMI ACCORDATI

La nota seguente farà manifeste le medaglie, ed i titoli, pei quali furono accordate nel volgere dei suddetti anni.

Nell'Anno 1859.

Due medaglie del conio comune, una delle quali in oro a Fabio Cavalletti, ed altra in argento a Raynier, per la nuova cartiera in Grottaferrata.

Una medaglia d'oro del conio comune all'ebanista intarsiatore Gio: Battista Gatti.

Una medaglia d'oro del conio comune all'Abate Savi-Scarponi pel suo lume idropirico.

Una medaglia d'oro del valore di scudi sessanta del conio del Ministero, al Sig. Marchese Giuseppe Guglielmi per aver fabbricato nell'anno oltre 300 canne di panno sopraffino.

Una medaglia d'oro del valore di sessanta scudi del conio speciale del Ministero, a Domenico Zuccarelli fabbricatore di panni in Spoleto pel suddetto titolo.

Una medaglia d'oro del conio speciale del Ministero ad Albino Jaloureau per condotti bitumati applicabili all'acqua, gaz, fili telegrafici sotterranei ec.

Una medaglia d'argento dell'ordinaria coniazione a Gio: Battista Frediani, per la composizione della Calofonia ad uso degli istromenti ad arco.

Una medaglia d'oro del conio comune a Gio: Battista Massoni, per l'offerta di 60 copie della sua opera del manuale d'igiene, e medicina navale.

Una medaglia d'oro del conio ordinario a Luigi Guidi di Pesaro, per avere ivi eretto un osservatorio metereologico magnetico.

Una medaglia d'argento del comune conio ad Anselmo Bulla litografo, ed Alfonso Mecenate disegnatore, per avere disegnato ed impresso il quadro fisico del sistema solare.

Nell'Anno 1860.

Una medaglia d'argento del conio comune a Paolo Croppi-Lega Direttore dello Stabilimento di marmoridea.

Una medaglia d'argento del conio ordinario ad Augusto Fornari, per l'incisione della pianta di Roma.

Una medaglia d'argento del conio comune a Luigi Bersani, per aver pubblicato un Opuscolo sull'economia pubblica.

Una medaglia d'oro del valore di scudi sessanta del conio particolare del Ministero al Sig. Marchese Giuseppe Guglielmi, per aver fabbricato nell'anno oltre canne 300 di panno sopraffino.

Nell'Anno 1861.

Una medaglia d'oro del valore di scudi sessanta del conio particolare del Ministero al Sig. Marchese Giuseppe Guglielmi, per aver fabbricato nell'anno oltre canne 300 di panno sopraffino.

Nell'Anno 1862.

Una medaglia d'argento del conio ordinario al Sig. Conte Vincenzo De Domini, per la sua opera intitolata « Lezioni di manovra navale ».
Una medaglia d'oro del valore di scudi sessanta al Sig. Marchese Giuseppe Guglielmi, per aver compiuto nell'anno oltre canne 300 di panni sopraffini.

Nell'Anno 1863.

Due medaglie d'oro dell'ordinaria coniazione ai Sigg. Professori Ratti e Ponzi, per essersi prestati all'esaurimento di molte incombenze affidate loro dal Ministero.
Una medaglia d'argento di grande dimensione a Luigi Salvi, per i campioni di candele steariche da lui presentati a Sua Santità.

NUOVO REGOLAMENTO PER LA BORSA DI ROMA

Le variate condizioni del commercio determinarono la primaria Camera di Commercio di Roma a far noto che il Regolamento, sulle cui norme per tanti anni la Borsa nelle sue operazioni aveva proceduto, non soddisfaceva più ai bisogni, ed alle esigenze di chi si dedica alle contrattazioni dei fondi pubblici, non essendo esso in armonia con quanto ora si pratica nelle principali città di Europa, specialmente dopo l'attivazione di nuove e vaste speculazioni commerciali. Il Ministero penetrandosi di questo bisogno, dopo di aver consultato sul proposito una Commissione di esperimentate e sagge persone, pubblicava il dì 23 Luglio 1862 con Sovrana approvazione, un nuovo Regolamento della Borsa, che incontrò la pubblica soddisfazione.

EPIZOOZIA BOVINA

Manifestatasi nello scorso anno 1863 in Roma, nel suburbio e nelle adiacenti campagne, per infezione contratta nella provincia di Teramo, nell'Ascolano e negli Abruzzi, la Epizoozia Bovina, il Ministero del Commercio non mancò di concorrere colla sua cooperazione alla repressione di questo morbo micidiale, e postosi di concerto con la Congregazione speciale di Sanita, in esecuzione delle deliberazioni emesse dalla medesima, emanava leggi portanti speciali ed ecceczionali

disposizioni , sia pei mercati del foro Boario , sia per le Fiere dello Stato. E qui il Ministero stesso dee rendere il meritato elogio alla Primaria Camera di Commercio di Roma e alla Commissione scelta dalla medesima per la prontezza e la diligenza, con cui ravvisarono e fecero manifesta l'esistenza del male, e per gli espedienti, l'opera e i saggi suggerimenti prestati nel combatterlo, come si rileva dalla Relazione della Commissione in data del 1° Luglio 1863 pubblicata colla stampa. Cosicchè dovendosi tenere in Vienna un congresso di uomini esperti e dotti per consultare sul morbo e proporne i rimedi, è stato manifestato dal Governo Imperiale Austriaco al Governo della Santa Sede il desiderio che, attesa la cognizione del male avuta qui in Roma pel tempo che vi ha infierito, sia inviato colà un rappresentante Pontificio, affinchè fornisca al congresso tutti i lumi, che può avere raccolto e le proprie osservazioni sulle varie fasi della malattia e il risultato delle sue esperienze. Per il che dal Ministero del Commercio si è provveduto colla dimanda del fondo occorrente a sostenerne la spesa, e col rimettere la scelta dell'individuo alla saggezza dell'Emo e Rmo Principe Sig. Card. Altieri Arcicancelliere della Università Romana.

MINISTERO DEL COMMERCIO

E

DEI LAVORI PUBBLICI

RAGGUAGLIO

DI QUANTO È STATO OPERATO

DALLA SEZIONE

Dell'Agricoltura Annona e Grascia

MINISTERO DEL COMMERCIO EC.

SEZIONE DELL' AGRICOLTURA, ANNONA E GRASCIA

1859—60

AGRICOLTURA

Negli indicati due anni le medaglie accordate dal Ministero del Commercio e Lavori Pubblici furono le seguenti.

Una Medaglia d'oro di piccola dimensione al Sig. Principe Aldobrandini, pel maggior merito riconosciuto nella esposizione di Orticoltura e Pastorizia.

Altra simile al Sig. Francesco Ory, pel medesimo titolo.

Anche nell'anno 1859 il Ministero ammise alla percezione del premio d'incoraggiamento, accordato dal Governo per animare la piantagione degli Alberi da frutto e da lavoro. E come si rileva dall'annesso specchio distinto col N. 1, furono concesse le Pagelle per N. 48,075 alberi da piantarsi in quell'anno, ed inoltre furono accordate per N. 1150 tavole di terreno da seminarsi all'effetto di imboschirlo. Nell'anno successivo 1860 egualmente furono rilasciate simili Pagelle per N. 46,495 alberi da piantarsi, e per N. 390 tavole di terreno da seminarsi, come si vede nello specchio segnato col N. II. Ritenuto che a tutto l'anno 1858 si era già promessa la premiazione per la piantagione di numero 1,848,247 Alberi e di N. 41 Tavole di terreno da seminarsi, come consta dalle precedenti relazioni, così ne consegue che a tutto l'anno 1850 tale premiazione fu estesa alla rilevante cifra di N. 1,942,817 Alberi ed a N. 1,581 Tavole di terreno, sulle quali doveva eseguirsi la seminagione suddetta.

N.° I.

PROSPETTO

delle piantagioni e seminagioni eseguite nelle Provincie dello Stato Pontificio durante l'anno 1859.

PIANTAGIONI				SEMINAGIONI			TOTALE DELLE PIANTAGIONI E SEMINAGIONI	
ABETI	OLIVI	PINI	QUERCIE	ABETI	CASTAGNI	QUERCIE		
100	45775	1100	1100	15	880	255	48075	1150

N.° II.

PROSPETTO

delle piantagioni e seminagioni eseguite nelle Provincie dello Stato Pontificio durante l'anno 1860.

PIANTAGIONI				SEMINAGIONI		TOTALE DELLE PIANTAGIONI E SEMINAGIONI	
ABETI	OLIVI	QUERCIE	PINI	QUERCIE	CASTAGNI		
42000	19095	2400	1000	155	235	46495	390

RIASSUNTO

delle Piantagioni e Seminagioni

A tutto l'anno	1858	Alberi	1,848,247	Tavole	41
Id.	1859	»	48,075	»	1150
Id.	1860	»	46,495	»	390
In tutto		Alberi	1,942,817	Tavole	1581

Nome e Cognome	Quantità della terra	Ubicazione del fondo	Seme occorrente	
Sigg. — D'Angelo Domenico.	Otto Rubbia.	Tenuta di Ostia nel quarto Capo Due Rami.	£	480
Gualdi Lorenzo.	Mezzo Rubbio.	Vigna ai prati di Castello.	£	30
Kolb Comm. Carlo.	Mezzo Rubbio.	Vigna in vocabolo Casaletto di S. Pio V.	£	30
Tucci Benedetto.	Mezzo Rubbio.	Tenuta di Zuncati, territorio di Paliano.	£	30
RR. PP. Conventuali di Velletri.	Mezzo Rubbio.	Terreno posto nel territorio di Velletri.	£	30
De Santi Gentili Avv. Sisto.	Un Rubbio.	Terreno in vocabolo Vico e Contea nel territorio di Ronciglione.	£	60
Scarapecchia Vincenzo.	Un Rubbio.	Foro Appio.	£	60
Piacentini Giuseppe.	Un Rubbio.	Nel territorio di Vicarello.	£	60
Rm̃o P. Priore della Certosa di Trisulti.	Mezzo Rubbio.	Terra di proprietà del Monastero nel territorio di Alatri.	£	30
Santovetti Antonio.	Mezzo Rubbio.	Terreno in vocabolo Borzano presso Frascati.	£	30
Piacentini Francesco.	Tre Rubbia.	Tenuta di Cisterna.	£	180
Antonelli Conte Gregorio.	Un Rubbio.	Territorio di Terracina.	£	60
Amici Monsig. Camillo.	Mezzo Rubbio.	Tenuta di Fiorano.	£	30
Barattini Antonio.	Cinque ottavi di Rubbio.	Agro Pontino a Ponte Maggiore.	£	45

Nome e Cognome	Quantità della terra	Ubicazione del fondo	Seme occorrente
Martinelli Luigi.	Mezzo Rubbio.	Colletondo, territorio di Anagni.	£ 30
Palanca Pietro.	Un Rubbio.	La Spiaggia territorio di Terracina.	£ 60
Arata Luigi.	Quattro Rubbia.	Tenuta detta la Farnesiana, territorio di Corneto.	£ 240
Fratelli Rappini.	Un Rubbio.	Agro Pontino, Tenuta appellata le Case.	£ 60
Bonatti Luigi.	Mezzo Rubbio.	Tenuta S. Giovanni in Campo Orazio Agro Romano.	£ 30
Saporiti Luigi.	Tre Rubbia.	Terreno in vocabolo Polledrara in Cisterna.	£ 180
Trojani Pietro.	Un Rubbio.	Tenuta del Cavaliere.	£ 60
Paoletti Domenico e fratelli.	Un Rubbio.	Tenuta di Castel Ghezzo territorio di Toscanella.	£ 60
Airoldi Giovanni.	Tre Rubbia.	Tenuta della Giustiniana fuori di porta del Popolo.	£ 120
Capponi Angelo.	Cinque Rubbia.	Tenuta di Carnebianca e parte di quella di Morelle nel territorio Pontino.	£ 300

ANNONA E GRASCIA

Per l' anno 1859 la Sezione VII ha redatto il solito stato risguardante il raccolto dei Cereali nelle Provincie del Mediterraneo, dal quale risulta che in genere vi è stata una forte esuberanza al consumo della Popolazione, come ancora ha redatto uno specchio segnato N. III dei prezzi medj del Grano e Granturco, che si sono verificati nelle Provincie sudd. nella stagione 1859 in 1860.

Per l'anno 1860 detta Sezione VII ha dovuto sospendere le periodiche operazioni di suo istituto, essendo cessata la sua corrispondenza con le Provincie invase dal Piemonte, ed essendole per conseguenza mancati quegli elementi, sulli quali basava tali operazioni. In quest'anno pertanto non avendo ricevuto li prezzi dei Cereali e dell'olio di oliva, stati in corso settimanalmente in ciascuna delle Piazze principali delle Provincie, e con la scorta de' quali prezzi si formava la Tabella, che doveva regolare la estrazione o la introduzione de' Cereali nello Stato, ha dovuto cessare di registrare li prezzi medesimi negli stati settimanali, che si conservano nel Ministero.

Per la medesima ragione non avendo avuto la notizia della produzione ottenuta di ciascuna specie de' Cereali, nei singoli territorj dello Stato, onde contrapporla al quantitativo occorrente al consumo della popolazione, non ha potuto formare il consueto prospetto dimostrante la situazione annonaria dello Stato.

N.° III.

MINISTERO DEL COMMERCIO

EPOCHE SETTIMANALI	ROMA		COMARCA		FROSINONE		VITERBO	
	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco
1859								
Dal 1 Luglio al 7 detto . .	10 25	— —	9 22	4 92	8 54	4 68	9 54	6 10
Dall' 8 detto al 14 detto . .	10 25	— —	9 70	4 81	8 54	4 68	9 34	6 10
Dal 15 detto al 21 detto . .	16 47	— —	9 44	— —	8 26	4 70	9 60	5 —
Dal 22 detto al 28 detto . .	10 59	5 50	7 —	4 96	9 18	5 —	9 66	5 —
Dal 29 detto al 4 Agosto .	10 74	5 —	9 67	4 84	9 18	5 —	9 82	5 —
Dal 5 detto al 11 detto . .	10 77	5 —	9 55	— —	8 47	5 10	10 04	5 —
Dal 12 detto al 18 detto . .	10 77	5 —	9 50	4 86	8 47	5 10	9 86	5 —
Dal 19 detto al 25 detto . .	11 01	5 50	10 16	5 18	9 37	5 74	9 59	4 50
Dal 26 detto al 1 7bre . .	11 05	5 —	10 21	5 85	9 08	6 15	9 56	5 —
Dal 2 detto al 8 detto . .	11 05	5 -	10 21	5 85	9 08	6 15	9 56	5 —
Dal 9 detto al 15 detto . .	10 93	5 06	10 65	5 85	9 03	5 04	9 62	5 —
Dal 16 detto al 22 detto . .	11 43	5 50	11 06	5 58	9 54	6 12	10 —	5 —
Dal 23 detto al 29 detto . .	11 58	6 —	11 06	5 58	8 96	5 66	10 09	5 60
Dal 30 detto al 6 Ottobre .	11 54	6 —	11 02	5 84	9 74	6 85	10 09	6 11
Dal 7 detto al 13 detto . .	11 45	7 —	9 40	5 60	9 74	6 83	10 55	6 20
Dal 14 detto al 20 detto . .	11 45	5 72	10 77	5 70	9 62	6 62	— —	— —
Dal 21 detto al 27 detto . .	11 58	6 —	10 77	5 70	9 62	6 62	10 —	5 95
Dal 28 detto al 3 9bre . .	11 40	6 30	10 80	6 39	9 96	6 04	10 67	5 90
Dal 4 detto al 10 detto .	11 23	7 —	11 65	6 54	9 72	5 75	10 76	6 60
Dall'11 detto al 17 detto . .	11 70	6 75	11 41	6 30	9 72	5 75	11 02	6 50
Dal 18 detto al 24 detto . .	11 25	6 50	11 41	6 30	9 88	5 85	10 87	6 75
Dal 25 detto al 1 Xmbre. .	11 57	7 —	11 50	6 45	9 88	5 85	10 87	6 75
Dal 2 Decembre all' 8 detto . .	11 54	6 84	11 50	6 45	9 88	5 85	10 90	5 —
Dal 9 detto al 15 detto . .	11 55	7 —	11 36	6 25	9 88	5 85	11 06	7 68
Dal 16 detto al 22 detto . .	11 55	7 —	11 36	6 25	9 88	5 85	11 01	7 66
Dal 23 detto al 29 detto . .	11 44	6 75	11 36	6 25	9 88	5 82	11 01	7 66
Dal 30 detto al 5 Gen.° 1860	11 51	6 35	12 08	6 40	9 88	5 82	11 01	7 66
Dal 6 Gennaro al 12 detto . .	11 79	6 62	11 55	6 50	9 68	6 50	18 82	6 95

ORVIETO		CIVITAVECCHIA		PERUGIA		SPOLETO		RIETI		VELLETRI	
Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco
7 20	4 —	10 —	8 28	— —	— —	10 27	6 34	8 85	4 66	9 72	4 52
7 20	4 —	10 —	8 28	9 21	5 19	9 70	6 44	8 85	4 66	9 10	4 40
8 72	4 —	10 —	8 28	8 78	5 15	9 82	6 38	9 06	4 48	9 27	4 70
8 50	— —	10 —	7 92	9 09	5 52	9 82	6 38	8 88	4 58	10 28	4 50
8 80	— —	10 —	7 92	9 09	5 52	9 66	6 35	8 80	— —	8 85	4 30
8 80	— —	10 —	7 68	10 44	6 72	9 97	8 06	8 86	— —	8 59	4 61
8 54	— —	11 —	8 64	10 16	6 57	10 65	6 10	10 21	— —	8 92	4 56
8 54	— —	10 15	8 64	10 24	7 35	10 65	6 10	10 18	— —	9 02	4 55
8 54	— —	11 —	8 64	10 39	7 34	10 95	7 60	10 98	— —	9 05	4 44
8 54	— —	11 —	8 64	10 55	7 12	11 17	6 45	10 78	5 40	9 15	4 44
9 02	— —	10 —	8 64	10 15	6 85	11 27	6 77	10 44	6 50	9 61	4 90
9 45	5 20	10 28	7 92	10 15	6 85	11 25	6 99	10 19	5 90	9 07	4 66
9 14	6 —	10 55	7 20	10 39	6 96	11 34	7 94	10 55	5 40	9 07	4 67
9 14	6 —	10 50	7 92	10 12	6 85	11 20	6 07	10 55	7 44	9 07	4 67
9 34	6 —	9 25	9 36	10 07	6 82	11 20	7 07	10 85	5 40	9 07	4 67
9 66	6 20	10 75	7 20	10 15	7 15	11 31	7 84	11 65	5 50	10 48	4 11
9 66	6 20	10 75	7 92	9 99	6 96	11 35	7 56	11 56	5 90	8 94	5 22
10 06	6 40	10 75	9 72	9 99	6 96	11 45	7 85	11 55	5 76	8 94	5 22
10 06	6 40	10 75	8 28	10 10	6 57	11 35	7 90	11 62	5 82	9 65	5 38
10 04	6 60	10 75	8 28	10 29	6 89	11 55	7 90	11 62	5 82	9 65	5 38
10 04	6 60	10 74	8 64	10 35	7 25	11 24	7 96	11 42	6 34	10 08	5 54
10 —	6 60	10 50	7 56	10 28	6 84	10 99	7 95	11 61	6 80	10 08	5 54
10 —	6 60	11 —	7 44	10 28	6 84	11 15	8 15	10 88	6 80	10 66	5 61
9 37	6 60	10 75	8 64	10 29	10 75	11 24	8 11	11 37	6 60	10 66	5 61
9 57	6 40	10 75	8 64	10 29	10 75	11 21	8 44	11 20	6 60	11 60	5 80
9 40	6 40	10 75	8 64	9 92	7 58	11 21	8 44	11 20	6 60	11 60	5 80
9 40	6 40	10 75	8 64	10 05	7 81	11 14	8 80	11 45	6 52	11 60	5 80
9 40	6 40	12 —	11 49	9 91	7 18	11 27	8 89	11 45	5 52	10 64	6 65

EPOCHE SETTIMANALI	ROMA		COMARCA		FROSINONE		VITERBO	
	Grano	Granturco	Grano	Granturco	Grano	Granturco	Grano	Granturco
Dal 13 Gennaro al 19 detto 1860	11 74	7 08	11 55	6 50	9 68	6 50	10 66	6 97
dal 20 detto al 26 detto . .	11 55	7 —	11 35	6 40	9 68	6 50	10 55	7 50
Dal 27 detto al 2 Febbraro .	11 64	6 49	11 35	6 40	9 79	6 39	10 78	7 10
Dal 3 Febbraro al 9 detto . .	11 83	6 50	11 32	6 40	9 82	6 35	11 06	7 26
Dal 10 detto al 16 detto . .	11 72	— —	11 32	6 40	9 82	6 35	11 06	7 26
Dal 17 detto al 23 detto . .	11 79	6 84	11 30	6 53	9 73	6 56	11 13	7 —
Dal 24 detto al 1 Marzo . .	11 94	6 45	11 25	6 42	9 86	6 74	10 85	7 25
Dal 2 Marzo all' 8 detto . .	11 94	7 20	11 68	6 82	9 86	6 74	11 19	7 55
Dal 9 detto al 15 detto . .	11 77	7 15	11 68	6 82	9 86	6 74	11 02	7 65
Dal 16 detto al 22 detto . .	11 53	7 99	11 68	6 84	10 28	7 47	10 86	7 70
Dal 23 detto al 29 detto . .	11 85	6 71	11 68	6 82	10 28	7 47	10 90	8 08
Dal 30 detto al 5 Aprile . .	11 73	7 99	12 05	8 62	10 28	7 47	10 90	8 08
Dal 6 detto al 12 detto . .	12 15	7 28	11 31	8 05	11 32	8 28	10 97	8 15
Dal 13 detto al 19 detto . .	12 40	8 64	12 72	7 99	11 51	7 92	11 22	8 12
Dal 20 detto al 26 detto . .	12 07	8 64	12 72	7 99	11 51	7 92	10 95	8 11
Dal 27 detto al 3 Maggio . .	11 97	7 02	12 44	8 35	— —	— —	11 36	8 —
Dal 4 detto al 10 detto . .	12 05	7 31	10 85	8 73	— —	— —	11 38	9 40
Dall' 11 detto al 17 detto . .	12 24	— —	10 85	8 73	10 99	9 04	11 77	8 64
Dal 18 detto al 24 detto . .	12 11	9 —	12 68	8 60	10 99	9 04	11 77	8 64
Dal 25 detto al 31 detto . .	12 16	8 10	12 68	8 60	10 99	9 04	11 53	8 26
Dal 1 Giugno al 7 detto . .	12 16	8 10	12 21	9 10	10 99	9 04	11 77	8 40
Dall' 8 detto al 14 detto . .	11 98	8 —	12 21	9 10	— —	— —	11 62	9 05
Dal 15 detto al 21 detto . .	12 05	8 —	12 01	8 72	— —	— —	11 26	8 22
Dal 22 detto al 28 detto . .	11 15	— —	11 96	9 18	10 85	9 77	11 11	8 35

ORVIETO		CIVITAVECCHIA		PERUGIA		SPOLETO		RIETI		VELLETRI	
Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco	Grano	Gran-turco
9 53	6 40	11 14	7 44	10 04	7 52	11 03	8 93	11 69	4 56	10 64	5 65
9 53	6 40	11 14	7 44	10 06	7 85	11 18	9 05	11 60	6 80	10 64	5 65
9 12	6 40	11 —	7 92	10 12	7 12	11 15	9 15	11 60	6 80	10 81	5 71
9 26	6 40	11 —	7 68	10 12	7 12	11 24	8 97	11 31	7 10	10 81	5 71
8 80	6 20	11 —	7 68	10 08	7 59	11 18	9 05	11 24	7 79	11 02	5 96
8 65	6 20	11 25	6 68	10 15	7 54	11 19	8 93	11 50	7 40	11 02	5 96
9 53	6 40	11 65	7 68	10 45	7 18	11 26	9 09	11 50	7 40	11 02	5 96
9 66	6 40	11 —	7 44	10 35	7 60	11 30	9 22	11 42	7 40	11 19	7 85
9 45	6 60	11 —	8 64	10 32	7 49	11 64	9 24	11 42	7 20	11 19	7 85
9 45	6 60	11 —	8 64	10 40	7 84	11 69	9 47	11 37	7 67	11 19	7 85
9 92	7 —	11 —	8 64	10 66	8 25	11 88	11 02	11 28	7 90	11 32	7 97
9 92	7 —	11 50	9 72	10 38	9 08	11 88	13 02	11 46	8 20	11 61	8 66
9 91	8 —	11 —	8 64	10 88	8 64	11 72	10 22	11 68	9 —	11 61	8 66
10 60	7 40	11 20	9 84	10 63	7 83	11 89	11 37	11 40	9 —	— —	— —
10 60	7 40	11 20	9 84	10 63	7 83	11 79	10 73	11 80	9 40	11 61	8 66
10 40	7 60	11 75	10 56	10 56	7 85	11 70	11 05	11 80	9 09	11 89	7 79
10 16	8 —	11 75	9 —	10 96	8 15	11 77	11 31	12 07	9 32	11 89	7 79
10 16	8 —	11 75	9 —	10 96	8 15	12 22	12 12	11 54	9 40	11 89	7 79
10 30	8 —	11 75	9 —	10 85	8 52	12 22	12 12	11 51	8 80	11 89	7 79
10 60	8 —	11 75	9 —	11 04	8 52	12 01	11 90	11 20	8 80	11 89	7 79
10 60	8 —	11 87	12 60	11 15	8 29	11 93	11 71	11 26	8 57	12 —	8 37
9 92	8 —	11 87	12 60	11 13	8 29	11 93	11 71	11 41	8 35	12 —	8 37
10 38	7 60	11 87	12 60	10 79	8 74	11 91	11 89	11 41	8 35	12 —	8 37
9 95	7 60	11 87	12 60	10 80	8 36	11 87	11 21	11 44	8 42	12 —	8 37

MINISTERO DEL COMMERCIO
E DEI LAVORI PUBBLICI

RAGGUAGLIO

DI QUANTO È STATO OPERATO

DAL 1859 AL 1863.

Nella Sezione delle Strade Ferrate

Resta ora d'aggiungere quanto si è operato dal Ministero relativamente alle Ferrovie benignamente concesse dalla Santità di N. S. fino dai primordj del suo glorioso Pontificato, la di cui attivazione al pubblico esercizio verificatasi nell'attuale quinquennio, segnerà una nuova era di prosperità, e di commerciale ed industriale ricchezza pei Sudditi Pontificj. La relazione di questo importantissimo e nuovo ramo di pubblica amministrazione si divide in più parti.

La prima comprende la parte legislativa e regolamentaria. Quindi si enumerano gli atti governativi delle concessioni e approvazioni statutarie. Poscia i lavori eseguiti nei diversi rami delle concesse ferrovie, tanto prima che dopo la invasione delle provincie. Succedono in fine i risultati commerciali dell'esercizio, preceduti da qualche cenno delle trattative pendenti per le altre implorate concessioni.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARIE RELATIVE ALLE FERROVIE

Le leggi e regolamenti riguardanti le ferrovie, emanate a tutto l'anno 1858 sono le seguenti:

1.° La Notificazione del 7 Novembre 1846 emanata dalla Segreteria di Stato, colla quale si autorizza la costruzione delle Ferrovie 1.° da Roma per la Valle del Sacco al confine Napolitano presso Ceprano. 2.° Quella che congiunge a Roma il Porto d'Anzio. 3.° Quella da Roma a Civitavecchia. 4.° Quella che da Roma, correndo i luoghi più popolosi dell'Umbria mette in Ancona, e quindi da Ancona a Bologna seguendo le tracce della via Flaminia Emilia.

Con quest' atto di Sovrana Munificenza ha principio la legislazione speciale delle Ferrovie.

2.° La Notificazione pubblicata da questo Ministero il 27 Maggio 1856, contenente varie disposizioni sulla polizia delle strade nazionali e provinciali, applicabili anche per le strade ferrate sino alla emanazione di appositi regolamenti.

3.° La Circolare ai Presidi delle Provincie trasmessa da questo Ministero del Commercio li 5 Giugno 1856. N. 6706. colla quale si danno le norme per gli studj da farsi e per le indennità da pagarsi ai proprietarj dei terreni compresi nelle linee in progetto.

4.° La Notificazione del 19 Luglio 1856, emanata dalla Direzione Generale di Polizia, colla quale si stabiliscono alcune norme provvisorie per provvedere ai reclami contro l'Amministrazione delle strade ferrate.

5.° L'Editto del 2 Agosto 1856 della Segreteria di Stato, col quale si equiparano le strade ferrate alle strade e proprietà dello Stato, e si stabiliscono le principali provvidenze relative al regolare andamento ed al sicuro esercizio delle ferrovie medesime.

6.° Il Regolamento pubblicato da questo Ministero del Commercio il 29 Agosto 1856 sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle ferrovie, che contiene le disposizioni relative = 1.° Alle stazioni = 2.° Alle vie ferrate = 3.° Al materiale adoperato nell'esercizio = 4.° Alla composizione dei convogli = 5.° Alla partenza, circolazione ed arrivo dei convogli = 6.° Alla percezione delle tasse, spese e accessorj. = 7.° Alla sorveglianza dell'esercizio per mezzo degl'Ispettori del Ministero ecc. ecc.

7.° La Notificazione della Direzione Generale di Polizia a tutela dell'ordine pubblico delle Ferrovie del 18 Novembre 1856.

8.° Il Regolamento di questo Ministero dei lavori pubblici del 22 Gennaro 1858 sulle attribuzioni del Commissario Generale dello Stato Pontificio.

9.° La Notificazione di questo medesimo Ministero del 21 Aprile 1858, diretta a regolare l'uso dei passaggi a livello sulla Ferrovia Tusculana.

Quantunque queste leggi e regolamenti siano stati emanati prima del quinquennio, del quale ci occupiamo, pur tuttavia abbiamo creduto cosa utile farne succinta annotazione, perchè unita alle altre che si vanno ad enumerare, presentino l'assieme di quanto dai diversi Ministeri dello Stato si è fin qui disposto di concerto con questo Dicastero, per regolare l'andamento e la sorveglianza Governativa delle Ferrovie Pontificie.

Infatti alle già emanate leggi e disposizioni regolamentari si sono aggiunte le seguenti.

10.° Il Regolamento di Segreteria di Stato del 26 Marzo 1859, che determina le attribuzioni del Commissario Generale Governativo pel controllo e sorveglianza delle ferrovie, e ne stabilisce i rapporti coi Ministeri del Commercio e delle Finanze, e colla Direzione Generale di Polizia sotto l'alta dipendenza dello stesso Segretario di Stato.

11.° L'Editto di Segreteria di Stato del 6 Aprile 1859, col quale si stabiliscono le norme per la cancellazione delle iscrizioni ipotecarie sui fondi soggetti alle vendite coattive, segnatamente in causa delle costruzioni delle ferrovie; disposizioni ravvisate necessarie ed impetrate da questo Ministero per la retta applicazione della legge 3 Luglio 1852 dell'Emo Sig. Card. Antonelli sulle espropriazioni.

12.° Le Disposizioni emanate dalla Direzione Generale di Polizia il 15 Aprile 1859 nell' occasione, in cui fu attivata la ferrovia da Roma a Civitavecchia, pei passaporti e fogli personali di via pei viaggiatori di quella linea.

13.° La Notificazione emanata da Monsig. Tesoriere Generale Ministro delle Finanze il 16 Aprile 1859, relativa alla corrispondenza postale da spedirsi giornalmente colla ferrovia suddetta.

14.° Il Regolamento della Direzione Generale di Polizia per la ferrovia da Roma a Civitavecchia, pubblicato il 28 Agosto 1861.

15.° La Notificazione del 29 Novembre 1862, emanata dalla Direzione Generale di Polizia in occasione dell'apertura della ferrovia da Roma a Ceprano, riferibile al rilascio della carta di legittimazione, in luogo dei passaporti per viaggiare nelle ferrovie Romane e nelle provincie dello Stato.

16.° Finalmente il Regolamento pubblicato da questo Ministero del Commercio il 21 Settembre 1863, in occasione dell'apertura al pubblico esercizio della ferrovia di raccordamento della linea di Civitavecchia con la Stazione Centrale presso le terme Diocleziane, pel transito dei piroscafi e bastimenti al ponte della ferrovìa sul Tevere presso la Basilica Ostiense.

Queste sono le leggi, notificazioni e disposizioni fin qui emanate dal Governo in ordine alle ferrovìe, e che fin' ora costituiscono il Corpo Giuridico di questo ramo di pubblica amministrazione.

Attesa però la soppressione del commissariato generale governativo, avvenuta col 31 Dicembre 1861, avendo cessato di aver vigore i due regolamenti riportati sotto i Numeri 8 e 10, sarà quanto prima emanato un nuovo regolamento per determinare gl' incombenti proprj di questo Ministero, di quello delle Finanze, e della Direzione Ge-

nerale di Polizia, in corrispondenza ai rispettivi attributi, non solo per meglio coordinare la vigilanza Governativa sulle strade ferrate nella costruzione, manutenzione ed esercizio, ma segnatamente per l'amministrazione economica e controllo finanziario, in quelle linee ove vi concorre l'assicurazione Governativa ad un minimo d'interesse.

A questo regolamento ne farà seguito un altro completo sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle ferrovie.

Non sono in ultimo da omettersi i seguenti regolamenti adottati dalle società concessionarie. I quali regolamenti sono stati riformati con l'approvazione governativa e sono i seguenti.

1.° Il Regolamento relativo alla circolazione de' treni sulle ferrovie ad un solo binario del 16 Settembre 1863.

2.° Il Regolamento sui segnali del 16 Settembre 1863.

3.° Il Regolamento per le gite di piacere del 22 Aprile 1861.

4.° L'Ordine di servizio relativo al passaggio dei treni sul ponte S. Paolo degli 11 Decembre 1863.

ATTI GOVERNATIVI DELLE CONCESSIONI, E APPROVAZIONI STATUTARIE.

Prima di enumerare e riportare gli atti governativi delle concessioni e delle approvazioni statutarie, avvenute nel quinquennio di cui ora si tratta, gioverà per la migliore intelligenza degli atti medesimi, e per averne sott'occhio la serie completa, richiamare sommariamente alla memoria le concessioni già emanate a tutto l'anno 1858, per poi enunciare quelle relative al periodo di cui ci occupiamo.

Le concessioni dal 1849 a tutto il 1863, si sono riferite a sette tronchi di ferrovie, costituenti la quantità complessiva di chilometri 800 circa, cioè:

1.° Ferrovia da Roma a Frascati
2.° Da Ciampino a Ceprano
3.° Da Bologna a Pistoja e Modena
4.° Da Roma a Civitavecchia
5.° Da Roma a Bologna
6.° Da Bologna a Ferrara
7.° Da Civitavecchia ad Orbetello.

Con atto di concessione del 21 Novembre 1849 publicato dalla ch: me: del Commendatore Camillo Jacobini, allora Ministro del Commercio e Lavori Pubblici, fu accordata ad una Società Romana rappresentata dalla ch: me: del Principe D. Pietro Odescalchi, la facoltà di costruire dentro sei anni una strada ferrata da Roma al confine Napolitano presso Ceprano, e di esercitarla a tutto rischio e pericolo della società medesima per anni 99, coll'onere imposto all' Art. 34 del Capitolato di decadere dalla concessione, se nel termine di un mese non fossero stati intrapresi i lavori. Il Capitolato trovasi riportato nella collezione delle leggi nell'appendice dell'anno 1856. Vol. X. pag. 184.

Non avendo potuto la detta società mantenere le assunte obbligazioni verso il Governo, decadde dall'ottenuta concessione, ed ottenne però dal Governo medesimo, con decreto degli 11 Giugno 1850, la facoltà di costruire a tutte sue spese il solo tronco da Roma a Frascati, riguardato come linea di diporto,

La detta società romana costruì soli otto chilometri di ferrovia; effettuò le espropriazioni fino al confine dell'Agro romano; provvide una certa quantità di materiale in rotaje, ma non potè portare a compimento l'assunta obbligazione.

Fù allora che il Governo le permise di cedere i lavori fatti, e di trasferire tutti i diritti e gli oneri della concessione e del capitolato, ad una società francese rappresentata dal Conte Eugenio De la Crouel De Prez, al quale con decreto di questo Ministero del 24 Febbrajo 1853 era stata accordata la facoltà di prolungare la detta ferrovia da una parte fino ad Albano e Velletri, dall'altra fino al mare a Porto d'Anzio. L'atto pubblico di cessione e di sostituzione di una società all'altra, fù stipulato dal Milanesi Notaro Pubblico di Roma li 12 Maggio 1853, ove trovansi richiamati ed inseriti tanto l'atto di concessione pel prolungamento della linea di Ceprano, e della ramificazione per Porto d'Anzio, quanto l'approvazione governativa della cessione medesima.

Questo Ministero con decreto degli 11 Novembre 1854, accordò l'approvazione degli Statuti della predetta società, la quale prese la denominazione di « *Compagnia della strada ferrata da Roma a Frascati, con* « *prolungamento facoltativo fino alla frontiera Napolitana* ». La sede della società fù stabilita in Roma per tutti gli effetti della concessione, con una agenzia amministrativa a Parigi; fu costituito il fondo sociale nella somma di *otto milioni di franchi*, rappresentata da 32 mila azioni di 250 franchi ciascuna, e ne fù accordata la costruzione a cottimo ai Sigg. York e Comp. coi contratti 20 Giugno e 1.° Febbrajo 1854. Gli atti originali dei suddetti statuti furono depositati in Roma presso il Notaro Pubblico di Collegio Sig. Luigi Hilbrat. La detta linea fu aperta al pubblico esercizio il 16 Luglio 1856, con permissione governativa, salva l'approvazione del collaudo.

Nel giorno 17 Marzo 1856 fu accordata al Sig. Marchese Raffaele De Ferrari Duca di Galliera, la costruzione della linea *Centrale Italiana*, che da una parte dovea dirigersi da Piacenza per Parma a Reggio, e per l'altra staccandosi da Mantova dovea procedere egualmente a Reggio per Modena e Bologna, a Pistoja ed a Prato. E fu la conseguenza di trattato internazionale fra la S. Sede, l'Impero Austriaco, il Gran Duca di Toscana, ed i Duchi di Modena e di Parma, conchiuso in Roma fra i Plenipotenziari rappresentanti i detti Governi, il primo di Maggio del 1851, approvato, confermato e ratificato dalla Santità di Nostro Signore il giorno 8 Giugno dello stesso anno. Ed attese le gravissime difficoltà dell'esecuzione dei lavori, fu dai Governi medesimi accordata la garanzia di un interesse minimo annuale complessivo di *Lire* 6,500,000 corrispondenti a franchi 23,900 circa per ciascun chilometro. Gli atti pubblici di tale concessione sono conservati

presso l'archivio di questo Ministero. I lavori specialmente nel tratto percorrente il territorio Pontificio, che costituiva la parte maggiore della detta linea, erano assai inoltrati allorquando furono invase quelle Provincie.

In seguito nel 23 Aprile 1856 dall' Emo Card. Milesi, in allora benemerito Ministro del Commercio e Lavori Pubblici, fu pubblicata la Sovrana concessione accordata per anni 99 al Marchese di Casa Valdes di costruire ed esercitare a tutte di lui spese, rischio e pericolo, senza garanzia di interesse per parte del Governo, la strada ferrata da Roma a Civitavecchia. Tanto l'atto di concessione, quanto il capitolato si trovano riportati nel Vol. X della collezione delle leggi dell'anno 1856 pag. 39. La linea della lunghezza di chil. 73 fu aperta provvisoriamente al pubblico esercizio, salvo l'approvazione del collaudo, il giorno 14 Aprile 1859, cioè sei mesi prima dell' epoca stabilita nel capitolato.

Con decreto del 21 Maggio 1856 fu accordata per anni 95 allo stesso Marchese di Casa Valdes, la facoltà di costruire ed esercitare la linea ferrata da Roma ad Ancona e Bologna, nel termine di dieci anni, mediante la garanzia governativa a cottimo fino al 21 Maggio 1910 di un prodotto netto annuale minimo di *dieci milioni di franchi*, corrispondente a *franchi* 20,000 circa a chilometro. Tanto l'atto di concessione, quanto il relativo capitolato sono riportati nel detto Vol. X della collezione delle leggi alla pag. 92.

Il giorno 11 Marzo 1857 il Governo accordò alla Società Pio-Centrale la concessione per il prolungamento della via di Bologna per Ferrara fino al Pò, escluso peraltro il ponte sopra il detto Fiume, garantendo a cottimo un prodotto netto annuale minimo di 500,000 *franchi*. Tale atto di concessione trovasi riportato nel giornale officiale del 20 Marzo 1857 N. 64.

La Compagnia della strada ferrata da Roma a Frascati, in virtù del già richiamato decreto del 24 Febbrajo 1853, che le accordava la facoltà di prolungare la linea da Frascati a Ceprano, inviò a Roma il Signor Commendatore Nicola Micard, munito di regolare procura all'effetto di ottenere la concessione formale di tal prolungamento, che dal Governo gli fu accordato con decreto degli 11 Giugno 1856. Con quel decreto fu autorizzata ad eseguire ed ultimare i lavori del prolungamento fino al confine Napolitano nel termine di tre anni, decorrendi dal 1.° Gennajo 1857, e fu prorogata fino al 31 Decembre 1857 la facoltà accordata il 24 Febbrajo 1853, di deliberare sulla continuazione della linea da Frascati a Porto d'Anzio, aggiungendovi l'autorizzazione di studiare e presentare dentro lo stesso termine, un progetto per la ripristinazione dell' antico Porto d'Anzio. Questo decreto trovasi riportato nel Vol. X della collezione delle leggi pag. 181.

Nel 16 Agosto 1856 il Governo approvò gli Statuti della società concessionaria delle ferrovie di Civitavecchia e di Bologna, che prese il nome di *Società generale delle strade ferrate romane* da Roma a Bologna per Ancona e da Roma a Civitavecchia, dette linee Pio-Centrale. La sede della società e il domicilio legale furono stabiliti a Roma per tutti gli

effetti del capitolato, e l'agenzia amministrativa fu stabilita a Parigi. Il fondo sociale fu costituito in 85,000,000 di franchi rappresentato da 170,000 azioni di 500 franchi ciascuna, e la Società fu autorizzata fino da allora ad emettere obbligazioni, rappresentanti 90,000,000 in capitale effettivo, il cui interesse dovesse essere di 5,400,000 franchi e l'ammortizzazione non potesse oltrepassare il mezzo per cento. I predetti statuti trovansi riportati nel supplemento al Vol. XV della collezione delle leggi del 1861 pag. 39.

Inoltre la già più volte nominata Società Anonima della strada ferrata da Roma a Frascati concessionaria del prolungamento della sua linea fino a Ceprano, non ostante le proroghe ottenute dal Governo, si riconobbe impossibilitata a mantenere le assunte obbligazioni, e con domanda presentata dal Cav. Giuseppe Ducros, Ingegnere in Capo de' Ponti e Strade di Francia a ciò specialmente autorizzato, ottenne dal Governo una garanzia a cottimo di un prodotto netto annuale minimo di 1,620,000 franchi, per anni cinquanta, applicabile al solo prolungamento dall'undecimo chilometro e 500 metri fino alla frontiera Napolitana, da compiersi ed attivarsi pel giorno 1.° Agosto 1860. Con questo nuovo atto di concessione del 3 Marzo 1858, fu confermato il capitolato del 21 Novembre 1849, per il solo tronco da Roma a Frascati, fu ratificato il capitolato per condurre il prolungamento suddetto già redatto ed accettato dal sunnominato Cav. Ducros fin dal 25 Febbrajo 1858; fu annullato il rescritto 24 Febbrajo 1853, in ordine alla continuazione di linea da Frascati a Porto d'Anzio. Tanto il capitolato 25 Febbrajo 1858, quanto il decreto 3 Marzo 1858 si trovano riportati alle pag. 65 e 68 del Vol. XV della collezione delle leggi dell'anno 1861. In conseguenza di tale nuovo atto di concessione, la detta Società aggiunse alcuni articoli addizionali agli statuti del 24 Marzo 1854; prese la denominazione di «*Società Privilegiata Pio-Latina delle strade ferrate da Roma a Frascati e da Roma al confine Napolitano*»; rimasero ferme le azioni di 250 franchi emesse fino a quel giorno, che doveano continuare a rappresentare esclusivamente il capitale sociale della linea da Roma a Frascati; e per la esecuzione della linea dal chil. 11. 500 fino al confine Napolitano, si formò per estensione un capitale sociale di 27,000,000 *di franchi*, da realizzarsi per mezzo di 32,000 azioni, ognuna di franchi 500, e per mezzo di obbligazioni, o di altre azioni da emettersi. Tali articoli addizionali furono approvati dal Governo li 31 Marzo 1858, e si trovano depositati in Roma nell'officio Notarile del Sig. Luigi Hilbrat. Il tronco da Roma a Frascati, lungo chilometri 19, fu aperto al pubblico esercizio, salva l'approvazione del collaudo il 16 Luglio 1856.

La più volte nominata società Pio-Latina incominciò i lavori del prolungamento, che furono continuati fino alla stazione di Albano presso la Cecchina, e questo tronco fu aperto al pubblico esercizio col primo Agosto 1859. Però non gli fù possibile di procedere alla continuazione de' lavori, non avendo sortito felice risultamento l'operazione finanziaria per l'emissione del Capitale Sociale, che era stata autorizzata a

combinare. Quindi il Governo ad impedire le conseguenze di una liquidazione, e per render possibile la continuazione dei lavori, e per rendere effettuabile il progetto di affidarne la esecuzione all' altra società Pio-Centrale, unico espediente che veniva proposto per il meglio possibile, devenne alle seguenti concessioni.

Con Sovrano rescritto del 7 Marzo 1860 si accordò una nuova garanzia d' interesse di *franchi* 300,000 annui al tronco da Roma a Frascati. Si permise alla Società Pio-Latina di cedere alla Società Pio-Centrale le già ottenute concessioni ed i lavori eseguiti. Si permise a quest' ultima di aumentare il suo fondo sociale di 32,000,000 *di franchi* in obbligazioni, coll' onere di compiere l' intera linea Pio-Latina col giorno 31 Decembre 1864, e coll' obbligo altresì di ultimare dentro sei mesi non meno di 20 chilometri della linea medesima.

Le due società per mezzo dei loro rappresentanti esibirono per gli atti del Bacchetti Notaro Pubblico di Collegio di Roma, il detto rescritto 7 Marzo 1860, e contemporaneamente il giorno 24 dello stesso mese ed anno stipularono solenne istromento di cessione ed acquisto delle concessioni e lavori della Società Pio-Latina, a favore della Società Pio-Centrale, la quale assunse con quest' atto tutti gli oneri gravanti la predetta Società Pio-Latina, sia verso il Governo, sia verso i di lei azionisti.

In conseguenza di tale acquisto la Società Pio-Centrale aggiunse con approvazione governativa del 4 Maggio 1860, alcuni articoli addizionali agli statuti del giorno 16 Agosto 1856. Così lo scopo della Società Pio-Centrale, che era limitato alla costruzione ed esercizio delle strade di Bologna e di Civitavecchia, venne ampliato ed esteso alla costruzione ed esercizio della strada ferrata da Ferrara fino al Pò, in virtù dell' enunciata concessione degli 11 Marzo 1857, colla garanzia di 500,000 *franchi*. Venne esteso altresì all' esercizio della strada ferrata da Roma a Frascati colla garanzia di annui *franchi* 300,000; ed al compimento ed esercizio della strada ferrata da Roma al confine Napolitano colla garanzia di *franchi* 1,620,000, quali due esercizi delle linee di Frascati e Ceprano, sono riuniti in una sola amministrazione per le enunciate garanzie accordate dal Governo nella complessiva somma di 1,920,000 *franchi*. Così il fondo sociale della Società Pio-Centrale venne stabilito in 207,000,000 *di franchi*, rappresentati da 85,000,000 in azioni e 122,000,000 in obbligazioni.

La detta società nel semestre contemplato dal rescritto 7 Marzo 1860, eseguì sulla linea di Ceprano 20 chilometri di ferrovia, che furono percorsi colla locomotiva il giorno 9 Settembre dello stesso anno.

Proseguì alacremente i restanti lavori della ferrovia di Ceprano, che fu inaugurata il 27 Gennajo 1862, ed aperta al pubblico esercizio il primo Decembre dello stesso anno.

Finalmente verso la fine del quinquennio di cui teniamo parola, il Governo accordò con atto di concessione del 10 Ottobre 1863 ai Signori Conte di Villermont e Du Prè, la facoltà di costruire a loro rischio e pericolo, nel termine di due anni la strada ferrata da Civitavecchia al confine Toscano presso Orbetello, oltre il termine di

sei mesi per la presentazione degli studj, mediante la cauzione di *Scudi Cento Ventimila Romani*, e mediante altresì l' acquisto alla pari di altrettanti certificati sul tesoro pontificio, della emissione 28 Gennajo 1863 per la somma di *Scudi Romani Trecentomila effettivi.*

Però la più volte nominata Società Pio-Centrale valendosi della prelazione accordatale dal Governo con atto Ministeriale del 23 Aprile 1856, ha esibito nella Cancelleria del Segretario di Camera Cecconi, formale atto di accettazione di tutte e singole condizioni del capitolato suddetto, per cui la concessione del nuovo tratto di ferrovia da Civitavecchia al confine Toscano presso Orbetello, è stata stabilita colla società suddetta, la quale si è accollata tutti gli obblighi, a cui si erano sottoposti i Sigg. Conte di Villermont, e G. Du Prè. Tale concessione trovasi riportata nel Vol. XVII. della collezione delle leggi del 1863.

LAVORI ESEGUITI

Venendo ora a parlare dei lavori eseguiti, questi li divideremo in due parti: accenneremo in prima quei lavori, che si trovavano già fatti all' epoca della invasione piemontese nelle provincie dell' Emilia, delle Marche e dell' Umbria: parleremo in seguito dei lavori fatti nelle provincie di Roma, Viterbo, Velletri e Frosinone.

All' epoca dell' invasione piemontese i lavori della linea pio-centrale, ad eccezzione dei tratti, che percorrono i territori delle Delegazioni di Rieti e Viterbo, trovavansi nel rimanente in istato di notabile avanzamento, specialmente per riguardo ai sotterranei ed ai passi di maggior difficoltà.

Giova qui dare qualche cenno preciso sullo stato di tali lavori all'epoca suddetta. Nel tratto compreso nel territorio di Roma e Comarca, i lavori di terra per chilometri 6 partendo dal Chil. 2 erano ultimati, e nei successivi Chil. 16 fino alla stazione di Monte Rotondo erano stati eseguiti per una metà circa. I vari manufatti lungo quel tronco, alcuni erano ultimati, altri si trovavano in corso di esecuzione. Questa sezione al presente è al tutto compiuta e si ha fondato motivo di ritenere che possa sollecitamente aprirsi al pubblico servizio. Che anzi il Governo ha creduto di poterne autorizzare l' esercizio provvisorio per tre giorni nel corrente anno in occasione di una festa, che aveva luogo in Monte Rotondo.

Nella provincia di Spoleto al Sottovia dei Balduini, la piccola galleria erasi aperta a tutta la lunghezza del traforo, cioè per metri lineari 1634, ed il rivestimento di muro nella volta era stato eseguito per una rilevante lunghezza. I lavori di terra delle due trincere di ingresso e di uscita del tunnel, erano presso che ultimate, ed il tratto di strada parte in isterro, parte in riporto che succede alla trincera di sortita del tunnel, era stato eseguito per metri 300 di lunghezza.

Nella provincia di Fuligno il piano stradale era costruito per metri 2158 di lunghezza ed inghiajato per metri lineari 1622.

Il taglio della trincera d' ingresso al sotterraneo di Fossato, delegazione

di Perugia, era escavato per la lunghezza di 41 metri, e l'interro prima di tale trincera, era fatto per metri 190. La piccola galleria nel detto tunnel era aperta per metri lineari 788, dei quali metri 508 cadevano nella provincia di Perugia, e metri 280 nella provincia di Macerata. Il taglio della trincera compresa in quest'ultima provincia alla uscita del sotterraneo, era ultimato a tutta sezione.

Nella provincia di Ancona erano fatti per metà circa i lavori di terra, sopra una lunghezza di metri 1400 al di quà, e di metri 6000 al di là dell' Esino ed eransi pure costruiti 24 chiavicotti della luce da uno a due metri.

I lavori di terra nella provincia di Urbino e Pesaro, erano eseguiti in diversi tratti per la estensione complessiva di circa metri lineari 14350. Il tunnel di Cattolica o meglio della Seligata era presso al suo compimento. Non rimanevano ad escavarsi se non metri lineari 120 di esso sotterraneo: nel rimanente era compiuto tanto riguardo al perforamento del monte, quanto rispetto al rivestimento di muro. Si era intrapresa la costruzione di altri 16 chiavicotti, non che delle fondazioni dei ponti sui torrenti Cesano, Metauro ed Orzilla.

I lavori di terra nella provincia di Forlì erano eseguiti in tre tratti distinti, componenti in assieme una lunghezza di metri 13888. Erano stati eseguiti N. 14 fra chiavicotti ed altre opere di arte della luce da metri 0,60 ai metri 10. Si erano intrapresi i muramenti dei ponti sui torrenti Taullo, Conca, Rubicone, Savio, Ronco, Montone, non che le escavazioni pei fondamenti del ponte sul Marecchia.

I lavori di terra nella provincia di Ravenna erano stati eseguiti per più tratti della lunghezza complessiva di metri 13000, ed erano terminati i ponti sul Sellustra e sul Sanguinario, non che costruite N. 26 minori opere di arte della luce da 0. 60 a M. 10. e si lavorava alle fondazioni del ponte sul Senio.

Nella provincia di Bologna, i lavori di terra erano eseguiti per una lunghezza di metri 21,890, ed erano costruite N. 41 opere d' arte dell'apertura da 0. 60 a metri 10. I ponti sui torrenti Savena, Quaderna, Gajana, Sillaro, Centonara, erano ultimati, ed il ponte sull'Idice era presso al suo termine. Da tale riassunto rilevasi come il sedicente governo Italiano usurpando le provincie della S. Sede, trovasse i lavori della Ferrovia in un soddisfacente stato di progresso.

Parlando ora dei lavori eseguiti nelle provincie di Roma, Viterbo, Velletri e Frosinone, soggiungiamo che nel periodo di cui si tratta, si sono compiti 140 chilometri di strade divisi come segue.

LINEA AL CONFINE NAPOLETANO

Per questa linea si sono intrapresi i lavori al chilometro 29 stazione di Albano, e si sono protratti e condotti a termine fino al confine sul Liri, ossia per una lunghezza di chilometri 92, superando difficoltà di ogni sorta consistenti in tagli di monti; colmatura di profonde valli; costruzione di dieci principali grandiosi ponti, il primo dei quali in

ferro attraversante la profonda valle di S. Anatolia, gli altri attraversanti vari riguardevoli corsi d'acqua, cioè cinque il Fiume Sacco, uno il Cosa, uno l'Alabro, uno il Marengo, l'ultimo il Liri.

Il parlare di ciascuna di queste opere sarebbe cosa pur conveniente, perchè tutte grandiose, d'ingente spesa, e meritevoli di lodi; però i limiti ristretti concessi al presente rappporto, obbligano ad un solo cenno sopra due di essi, quello di S. Anatolia e l'altro sull'Alabro, come quelli che alle difficoltà ordinarie, altre eccezionali ne hanno presentate al costruttore.

DEL PONTE DI S. ANATOLIA

Questa grandiosa ed imponente opera pareggiabile al certo con le maggiori costruite con tal sistema in Europa, presenta la più splendida applicazione della teoria delle forze alle costruzioni in ferro. Il ponte ad impalcate di ferro, è posato sopra quattro solidi sostegni, due estremi in muratura, e due centrali in ferro, distinti ciascuno in tre ben disposti ordini d'Architettura, due cioè dorici, uno jonico, che si elevano dal fondo della valle sopra solido basamento di muro per l'altezza dei metri 41. Sopra questi sostegni sono poggiate le travate in ferro in numero di tre ciascuna della lunghezza di metri quarantasei, costruite a longarine (sistema Brulow) riunite mediante due collegamenti a triangoli in barre di ferro, uno formante il piano della via, il secondo quello inferiore.

Altra simile grandiosa applicazione di tal sistema d'impalcature o travate di ponti, si osserva sul Reno al ponte di Kell sulla ferrovia di Strasburgo.

DEL PONTE SULL' ALABRO

Tal ponte è gittato sul torrente Alabro, ed in cinque archi riuniti presenta una luce libera di ben ventisei metri. Le difficoltà eccezionali superate sono state, primo la costruzione in curva per trovarsi in una svolta della ferrovia; 2.° l'essere in isbiego di 48 gradi per la direzione dell'alveo con l'asse della ferrovia invariabili per circostanze locali; 3.° in fine l'essere in pendenza attesa l'altimetria della via ferrata, difficoltà non ordinarie al certo, e che per essere state felicemente superate, esigevano se ne facesse speciale menzione.

LINEA DI MONTE ROTONDO

Questo tratto lungo chilometri 25 è stato già posto in esercizio momentaneo; esso non presenta che una sola opera d'arte rimarchevole, il ponte in ferro sul Teverone della luce di metri 40. A questo tratto si è aggiunta la costruzione di altri kil. 44 fino a Corese, che sarà quanto prima posta in attività.

LINEE DI RACCORDAMENTO

Queste linee di raccordamento formano compimento fino alla stazione delle tre linee di Civitavecchia, Napoli e Bologna.

Le linee dette di raccordamento delle tre ferrovie di Civitavecchia, Napoli e Bologna presentano in assieme una lunghezza di dodici kilometri aperti al pubblico esercizio gli 8 Decembre 1863. Di questo tratto eccezionale di ferrovie merita se ne faccia speciale parola, mentre nel suo corto percorso presenta una serie di manufatti, che per l'entità quasi raggiungono quelli principali dell'intera linea di Ceprano. Infatti oltre il grandioso ponte sul Tevere, presenta nove altri imponenti manufatti attraversanti le vie Portuense, Ostiense, Appia Nuova, Tusculana, Acquedotto Felìce, Labicana, Prenestina, Pomerio esterno, Mura di Roma, Santa Bibiana, S. Lorenzo, frà le quali il ponte sul Tevere, e l'ingresso alle mura di Roma tengono il primo posto e meritano un cenno sulla loro costruzione.

PONTE IN FERRO SUL TEVERE

Il Ponte tabulare in ferro, che valica il fiume Tevere trà le mura urbane e la Basilica Ostiense, presso le falde del monte Testaccio, è l'opera d'arte più grandiosa che si è costruita sulla strada ferrata, che da Roma mette a Civitavecchia.

Questo Ponte è architettato in base del principio de' ponti tabulari, dovuto all'ingegno e agli studii dell'Ingegnere Barone Roberto Stephenson, e messo da lui in atto nella circostanza dell' erezione del viadotto sullo stretto Menai pel congiungimento della strada ferrata frà le capitali dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Il Ponte sul Tevere è costituito da tre campate costruite in lamine di ferro malleato, delle quali quella di mezzo amovibile nel senso verticale, con asse di rotazione orizzontale, onde lasciar libera la navigazione, che si esercita con piroscafi e bastimenti dal porto entro Roma di Ripagrande alla foce di Fiumicino; questa campata che costituisce un ponte levatojo, ha l'apertura di metri 13. Le altre due campate laterali fisse, sono della estensione di metri 45; esse formano una specie di grandiosi tubi, di sezione rettangolare, entro i quali corrono i treni; tali campate nella loro estremità sono sorrette da tubi anulari verticali riempiti di muramento.

Questo manufatto è fondato col moderno sistema delle fondazioni dell'aria compressa, ed è la più grandiosa applicazione eseguita in Italia. I principali sostegni che reggono il Ponte, sono approfondati fino a metri 14 sotto il fondo del fiume. Nella escavazione di tali fondamenti furono superate tutte le materie fluviali, e si raggiunsero i letti marini, i quali costituiscono la roccia più stabile e solida, che possiamo avere nelle nostre regioni.

Le pile e le spalle del ponte soddisfano a tutte le condizioni statiche, e

mantengonsi ferme sotto l'azione delle forze, che debbono sopportare; ciò è quanto si dimostra col calcolo e nell' ipotesi più sfavorevole alla stabilità del ponte. Tanto fu ancora dimostrato dal fatto; imperocchè le grandi alluvioni del Tevere, avvenute durante il tempo della costruzione di questi sostegni, che trovavansi quali più, quali meno avanzati nella lor costruzione, non valsero ad imprimere ai medesimi qualsiasi piccola mossa, e ad alterarne menomamente la lor posizione.

DELL' INGRESSO ALLE MURA DI ROMA

Questo passaggio comune alle tre ferrovie si presentava al costruttore sotto sfavorevoli circostanze, cioè obliquità eccessiva delle mura suddette con l'asse delle ferrovie, altimetria esterna ed interna di forte dislivello; acquedotto superiore; convenienza di costruzione per essere ingresso della Capitale.

Queste difficoltà riunite e l'entità dell'opera essendo state superate felicemente, mediante anche il consiglio degli Ingegneri Governativi, meritavano una parziale menzione.

DIVISAMENTO DI STAZIONE CENTRALE

Infine il Governo Pontificio ammaestrato da quanto si è verificato in tutte le capitali d'Europa a riguardo delle stazioni, e penetrato dal bisogno assoluto di averne una, che oltre all'offrire quanto possa occorrere per la regolarità perfetta dei servizi dei viaggiatori e delle merci, cosa del più alto interesse Governativo, specialmente sotto il lato economico, si presentasse in modo conveniente per Roma, centro della Fede, e sede delle Arti, con straordinario incarico ha fatto redigere un progetto di Stazione Centrale da uno degli Ingegneri Governativi per norma della società concessionaria, ingiungendo e fissandogli come punto di partenza, lo studio coordinato di due accessi, uno per la piazza di Santa Maria Maggiore, l'altro per la via di S. Pudenziana; cosa del massimo interesse per lo sviluppo delle ferrovie stesse; lavoro che compiuto dal detto Ingegnere è stato umiliato alla Santità di N. S.

CONCESSIONI IMPLORATE

Resta infine a dare un cenno delle altre domande di concessioni avanzate nel finire dell'attuale quinquennio, le quali sono in numero di sette, per la quantità complessiva di circa 200 chilometri, cioè:

1.° La linea da Viterbo a Orte, e da Viterbo a Civitavecchia, domandata da Marzetti, e Compagni. Il Governo ha accordato loro la facoltà di fare gli studj previo il deposito di scudi tremila, per il solo tratto da Viterbo ad Orte, senza alcuna prelazione alla concessione

colla facoltà riservata al Governo stesso, di accordare eguale permesso di fare gli studj anche ad altri richiedenti. In quanto al tratto fra Viterbo e Civitavecchia, il Governo stà esaminando la questione di massima sulla convenienza di accordare una comunicazione diretta fra Viterbo e il mare.

2.° La linea da Roma a Tivoli, domandata dal Sig. Francesco Saverio dei Marchesi Lavaggi e Compagni, senza garanzìa d'interesse per parte del Governo. Il Governo con Sovrano Rescritto del 16 Settembre 1863, ha accordato loro la preliminare concessione coll'onere di eseguire gli studi entro otto mesi, e di compiere i lavori entro tre anni, osservando le altre condizioni del Capitolato del 10 Ottobre 1864 della ferrovìa da Civitavecchia ad Orbetello. Si stanno discutendo i diversi patti del contratto da stipularsi.

3.° La linea da Velletri a Terracina, domandata da Sua Altezza Reale il Sig. Conte di Trani, senza garanzìa d'interesse per parte del Governo. Si è eseguito dall'Illustre Richiedente un preliminare deposito di scudi ventimila, e si stanno trattando le condizioni del capitolato sulle basi di quello della ferrovia da Civitavecchia ad Orbetello.

4.° La linea da Ponte Galera a Fiumicino, richiesta dai Sigg. Vincenzo Giansanti ed Achille Mancini, accompagnata da deposito di scudi cinquemila effettuato da S. E. il Sig. Principe D. Alessandro Torlonia. Il Governo non ha trovate accettabili le condizioni proposte dai richiedenti ed ha ordinata la restituzione del deposito. Questa domanda è stata susseguita da altra richiesta, promossa dal Sig. Luciano Wander Elst, e Comp. del Belgio, per ottenere la facoltà di riattivare il Porto Neroniano in Anzio, e di costruire un tronco di ferrovia da congiungersi con quella da Roma a Ceprano. La richiesta stà sotto esame. La domanda promossa dai predetti Signori Wander Elst e Compagni di Bruxelles per il porto d'Anzio, è stata susseguita da altra petizione umiliata dai medesimi alla Santità di N. S. nel Febbrajo 1864, diretta ad ottenere la facoltà di costruire un porto canale alla foce Ostiense, ed un emporio per le merci, e di costruire altresì a tutte loro spese, rischio e pericolo un tratto di ferrovia da Ostia a Ponte Galera, ove incontrasi il binario di Civitavecchia. Questo progetto sta tuttora in discussione. La foce Ostiense resterebbe distante da questa dominante Kil. 26 circa, ed il tracciato si potrebbe stabilire in modo, da passare sulla riva opposta all'attuale borgata di Fiumicino.

5.° È stata inoltre di recente, sotto alcune condizioni e riserve, stabilita in favore della società delle ferrovie Romane, la concessione di poter congiungere mediante un solo binario, e colla trazione a cavalli, la stazione attuale di Civitavecchia con quel porto, all'effetto di rendere più spedito e meno dispendioso il trasporto delle merci dal mare alla ferrovia.

6.° Si è pure testè concessa alla società generale delle ferrovie Romane, la facoltà di eseguire a tutto di lei rischio e pericolo, e con varie riserve a favore del Governo, gli studj per costruire a traverso

della provincia di Viterbo un breve tratto di ferrovia destinato a congiungere la SENESE con la PIO-CENTRALE verso la stazione di Orte.

7.° La linea di prolungamento della ferrovia di Frascati fino alla Città. Domanda avanzata dalla Comunità di Frascati, la quale è tuttora in discussione, specialmente sotto il punto di vista di render maggiormente produttivo il tronco, che già trovasi in esercizio.

Materiale mobile delle ferrovie in esercizio.

Il materiale mobile fin qui provveduto per le ferrovie in esercizio si compone come appresso:

Locomotive contenenti anche i tenders		N.°	04	—
Locomotive e tenders separati, miste per viaggiatori e merci .		»	17	—
Locomotive per mercanzie		»	04	—
TOTALE DELLE LOCOMOTIVE		N.°	25	25
Vagoni pel S. Padre		N.°	03	—
Vetture di prima classe.	Lett. A	»	26	—
Vetture di seconda classe.	» B	»	22	—
Vettura mista di prima e seconda classe.	» AB	»	01	—
Vetture di terza classe	» C	»	59	—
Furgoni da bagaglio	» D	»	17	—
Vagoni scuderia	» E	»	05	—
Truks per vetture	» F	»	05	—
Vagoni misti contenenti l'officio postale ambulante. .	» —	»	03	—
Vagoni per prigionieri	» BG	»	02	—
TOTALE DELLE VETTURE.		N.°	143	143
Vagoni per mercanzie	» G	N.°	244	—
Vagoni per carbone	» H	»	44	—
Vagoni piatti	» I	»	141	—
Vagoni a ballast	» J	»	81	—
TOTALE DEI VAGONI.		N.°	510	510

Per ora questo materiale è destinato all' esercizio di Kilometri — 246

Cioè: Da Roma	a Ceprano	»	122 —
	a Civitavecchia	»	81 —
	a Corese.	»	37 —
da Ciampino a Frascati		»	6 —
	Totale.	Kilometri	246 —

Si ragguaglia nelle proporzioni approssimative di una macchina locomotiva per ogni dieci Kilometri; di dodici vetture da viaggiatori e bagaglio per ogni venti Kilom.; e di quarantuno vagoni da mercanzie e ballast per ogni venti Kilom. Però il materiale suddetto non è ancora completo, e nel momento presente si attendono altre locomotive.

STRADE FERRATE ROMANE

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO DELLE LINEE DAL 1859 AL 1863.

SEZIONI	ESERCIZI	VIAGGIATORI		BAGAGLI E CANI		MERCI				VETTURE E BESTIAME				RISCOSSIONI SUPPLETORIE		TOTALE		OSSERVAZIONI
						GRANDE VELOCITA'		PICCOLA VELOCITA'		GRANDE VELOCITA'		PICCOLA VELOCITA'						
Da Roma a Civitavecchia	1859	58993	19 5	5279	40 5	2049	56 5	20799	95	288	08 5	138	62	1705	35	89252	24	
	1860	74673	81	7505	45	5353	86	69383	14 5	273	44 5	444	91	5875	18	161687	80	
	1861	86294	88	9030	54	3743	13	100648	44	549	63	244	27	5710	60 5	206223	49 5	
	1862	94135	06	11281	00	4737	05	73172	56	536	11	241	35 5	7687	62	191810	73 5	
	1863	79708	54 5	9455	56 5	3767	67 5	91403	44	286	84	343	34	6270	92	195256	32 5	
	Sc.	393805	49	42552	05	19885	26	355407	51 5	1934	11	1412	49 5	27245	67 5	842210	39 5	
Da Roma a Frascati ed Albano	1859	16984	91	84	17	158	64 5	193	96	»	»	»	»	110	39 5	17532	08	
	1860	26274	40 5	184	86 5	264	60 5	1097	20 5	0	55	0	15	478	71	28500	27	
	1861	26523	57	249	28	316	11	1048	90	2	42	»	»	656	97	28849	20	
	1862	37366	22	743	39	389	95	3265	41	9	19	187	67	722	11	42685	92	
	1863	6210	52 5	82	99	141	48	108	95 5	»	»	1	49	328	65 5	7074	07 5	
	Sc.	113161	63	1344	69 5	1270	77	5684	41	11	94	189	31	2476	84	124139	59 5	Per l' Esercizio 1863 i prodotti sono soltanto da Ciampino a Frascati, i prodotti da Roma a Ciampino essendo stati applicati alla Linea di Ceprano.
Da Roma a Ceprano	1863 Sc.	150522	48	10000	12	3560	35	25036	24 5	390	65	2370	26	5138	29	202818	39 5	

APPENDICE

Stelle cadenti

Lo studio di quelle notissime meteore dette volgarmente stelle cadenti, è divenuto in questi ultimi anni di grande importanza, non solo per la cognizione del fenomeno in sè stesso, ma anche per varie altre questioni fisiche ed astronomiche, che vi sono congiunte, fra le quali è principalmente quella dell' altezza della nostra atmosfera.

La solita apparizione loro verso l'epoca di S. Lorenzo si verificò anche nell' anno 1861 e l' osservazione se ne fece al Collegio Romano con un sistema non ancora usato da alcuno, cioè mediante la corrispondenza telegrafica fra due stazioni lontane. Il Chiarissimo e Rmo P. Angelo Secchi della Compagnia di Gesù Direttore dell' Osservatorio di esso Collegio, immaginò che per mezzo del telegrafo elettrico potessero mettersi in chiaro i dubbi insorti in questa materia. Laonde manifestato al Ministero il divisamento di fare osservazioni simultanee fra Roma e Civitavecchia, fu messo a disposizione quanto era necessario di materiale e di personale telegrafico, affinchè fossero erette due stazioni provvisorie, una sulla torre del Palazzo Delegatizio di Civitavecchia, concessa per favore di Monsig. Randi Delegato, e l'altra sulla Chiesa di S. Ignazio. Non istà al Ministero il dare quì contezza delle osservazioni fatte nell' Agosto dell' anno 1861 e ripetute nell' Agosto 1864 e dei risultamenti ottenuti in vantaggio della scienza, poichè si leggono negli articoli stampati nel Giornale di Roma dei 13 Agosto 1861 N.° 184; nel Bullettino Meteorologico dell' Osservatorio del Collegio Romano N.° 8 Vol. III dei 31 Agosto 1864, e N.° 9 Vol. III dei 30 Settembre 1864, e nel Les Mondes Revue Hebdomadaire Des Sciences etc. 2.° Année Tome VI. I.re Livraison I.er Septembre 1864 pag. 15, in cui si chiude l' articolo con queste parole. =
« La supériorité des observations d'etoiles filantes faites par le R. P.
« Secchi, avec le concours du gouvernement pontifical, sur les obser-
« vations faites dans les autres États européens avec le concours de
« leurs gouvernements respectifs, n'échappera à personne; il est donc
« vrai que sur ce point comme sur tant d'autres Rome est en tête

« du progrès ! = Però se il Ministero ha, come è costume del Governo Pontificio in ogni occasione di giovare alle scienze, fornito al dotto osservatore Rmo P. Secchi, tutti i mezzi di valersi del telegrafo, non può non avere in pregio la richiesta, che lo ha unito in qualche modo all' onore delle scoperte. E dee pur qui ricordare la lode, che ne hanno riportato i suoi impiegati Cav. Augusto Statuti Ingegnere, che ha compito le osservazioni alla stazione di Civitavecchia, Cav. Ingegnere Mingazzini Direttore dei Telegrafi Pontificii per la prontezza e generosità, con cui ha messo a disposizione quanto era necessario all' opera, e Sig. Jacobini Ispettore dei Telegrafi, che assistette alla trasmissione delle comunicazioni.

Condottura di acqua in Alatri

Essendosi degnata la Santità di N. S. di rivolgere le sue Sovrane e Benefiche Cure in procurare alla Città di Alatri una fonte perenne di acqua da bere, e dato ordine al Ministero del Commercio di disporre quanto occorresse perchè la grazia abbia il suo effetto, si è da questo fatta fare una indagine geologica in traccia delle acque. Fra molte sorgenti rinvenute e indagate nell'anno 1863, si stimarono più adatte quelle di Capo-rio, di Trovalle e di S. Aniello. Ora si stanno conducendo lavori e studi da Ingegneri deputati dal Ministero per determinarne la condottura, e questi studi sono avanzati sulle acque di Trovalle e di S. Aniello fino a Guarcino, e da costà fino alla metà circa della distanza, che intercede per andare in Alatri. A ciò si aggiunge l'altra ricerca, che si va praticando, dell'acquedotto antico, che portava l'acqua nella città antica, come viene dichiarato dalla epigrafe conservata nel Palazzo Comunale e pubblicata dal Grutero, pag. 171. N.° 8 e dall'Orelli N.° 3892. dalla quale risulta che il livello raggiungeva oltre i cento metri, cui di presente deesi innalzare. L'acquedotto antico, già ritrovato, sostiene un vasto speco sopra grandi e solidi pilastri arcuati in guisa da mostrare la copia grande di acqua, che vi scorreva. Oltre di che i tubi di piombo rinvenuti in varie parti della città, i bagni e il serbatojo, provano la grande abbondanza dell' acqua portatavi dagli antichi. Cosicchè questa non dee mancare ad appagare la generosa munificenza dell' Augusta volontà di N. S. la brama che ha il Ministero di riuscire nel confidatogli onore di servirla, e i voti unanimi che formano gli abitanti di Alatri, che sono sempre più affezionati al Sommo Pontefice loro Signore, e che dalle date disposizioni si può tenere per fermo che siano appagati sollecitamente col possesso dell' implorato beneficio della fonte.

Condotti di prosciugamento

Nell'investigare e ricercare i condotti antichi presso Alatri, sono apparsi alcuni tubi di terra cotta che per la forma, pel diametro e più pel collocamento loro sono simili ai tubi, che or diconsi di *drenaggio,* ossia di asciugamento dei campi. Sono disposti in più file praralle, e palesano che l'arte di asciugare i terreni con tale sistema, rappresentataci come invenzione moderna, sia antica di circa due mila anni, secondo si può trarre dalla epigrafe allegata qui sopra e usata da noi, al pari di molte altre.

Esposizione Internazionale di Dublino

Il Governo Pontificio ha accolto l'invito di concorrere alla grande esposizione di oggetti di arte, d'industria, di agricoltura ecc. che si aprirà in Dublino nel mese di Maggio dell'anno avvenire 1865, e per mezzo del Ministero del Commercio e Lavori Pubblici si sta disponendo quanto è necessario, affinchè i sudditi di Sua Santità abbiano tutte le agevolezze per entrare nella gara, che verrà annunciata con promulgazione ufficiale.

Provvidenze prese da Sua Santità per iscavare in Roma

Osservando quanti ritrovamenti di riguardevoli antichi monumenti siano avvenuti di recente, Sua Santità nell'intendimento di ampliare sempre più il decoro di questa metropoli delle scienze e delle arti, e per dare maggiore lustro alle une e alle altre, ha comandato che sia messa a disposizione del Ministero una certa quantità di operaj sussidiati dalla pubblica beneficenza, per aprire nuovi scavamenti in particolare in quei luoghi, o che sono designati come storici, o presso cui sono occorse notabili scoperte.

Sussidio dato per incoraggire la pubblicazione della Corrispondenza Scientifica

È stato concesso un sussidio al Compilatore del foglio, che ha per titolo « Corrispondenza Scientifica ecc: » onde proceda nella redazione e nella stampa di tale utile pubblicazione.

Statua di bronzo dorata rappresentante Ercole ritrovata dal Sig. Cav. Righetti

Il Ministero ha preso tutte le disposizioni a seconda delle leggi vigenti, affichè anche di questo nobilissimo monumento, stato nascosto appo il teatro di Pompeo, siano ornate le raccolte Pontificie, con decoro della Città di Roma e delle arti, che vi si coltivano.

Nuova pescheria

È stato Sovrano divisamento della Santità di N. S. di trasportare altrove la pescheria, che ora occupa indecentemente la vicinanza della chiesa di S. Angelo, deturpa gli avanzi di uno dei più illustri monumenti di Roma antica, quali sono quelli del Portico di Ottavia e spande il sucidume e il puzzo in quella parte della città. Dopo che il mercato del pesce sarà posto in luogo più ampio, più aperto e fornito di comodi e specialmente di acqua, della qual cosa si sta occupando il Ministero in esecuzione degli ordini di Sua Beatitudine, è mente Sovrana che si aprano scavi per entro il Portico, sia in cerca dei tanti lavori insigni di bronzo e di marmo, che il decoravano, sia in discoprimento delle vestigia racchiusevi o sotterratevi.

Chiesa di S. Angelo

È stato pure commesso da Sua Santità al Ministero il risarcimento della prefata chiesa di S. Angelo, nel quale entrerà eziandio il cambiamento di luogo del campanile, che ora con gravissimo rischio sorge sopra il frontespizio interno del propileo del Portico di Ottavia. Cosicchè domandati i fondi per condurre l' opera in certo spazio di tempo, se ne sta discutendo ora il progetto.

Pavimento di S. Maria in Trastevere

Nel ristauro decretato da Sua Santità di questa insigne e antichissima Chiesa Collegiale, il Ministero ha ricevuto l' incarico, corrispondente alle sue ingerenze, di provvedere al racconciamento del lastrico della nave di mezzo, condotto in musaico di pietre fine a varii meandri e colori, appellato di opera Alessandrina. Ed essendo già compito quanto si spetta ai disegni e agli scandagli, si comincerà l' opera colle cautele e colla direzione la più diligente, nella quale tolte dall' antico lavoro tutte le pietre moderne di lapidi o altro, che vi stavano inframmesse, sarà serbato e rimesso nel suo splendore l' antico e pregiato lavoro.

Pantheon

È stato presentato a Sua Santità e gradito dalla Sua Munificenza, il divisamento di continuare nella scoperta della cella rotonda del Pantheon dalla parte della Palombella, con levargli da dosso il forno, le stufe e i granaj, che deturpano e guastano il monumento più celebre di Roma antica, e presentano alla città il sucido e vile aspetto di tuguri da fornajo invece del magnifico edifizio di Agrippa, che ricoprono e manomettono. A questo divisamento si unirebbe l'altro dell'acquisto dal Palazzo Androsilla, onde proseguire nella stessa scoperta del lato della via della Minerva.

Insigne e Pontificia Accademia di S. Luca

Oltre il Vice-Direttore della disciplina interna degli scolari, di cui è stato parlato alla pag. 26, sono stati aggiunti due custodi, che servano pure al fine di fare osservare l'ordine interno del locale delle scuole.

Le spese occorse nel condurre le opere enunciate in questo libro, oltre alla economia, con cui sono state eseguite nei limiti più stretti dell'onesto e dell'ordine stabilitovi, hanno pure servito sia alle necessità pubbliche, con alimentare le industrie e con queste molti artigiani o poveri anche rifuggitisi in Roma, sia a mantenere i monumenti e l'insegnamento delle arti in questa loro sede. Le quali danno pure non lieve rendita, come apparisce dagli specchi riferiti alla pag. 31, ove non sono compresi i lavori di musaico, di cammei, marmi, bronzi ed altri piccoli oggetti, che sono un ramo di riguardevole industria e di traffico in questa città.